Numero a otto pagine - Lire 25

Anno VIII - N. 2348 - Domenica 23 maggio 1954

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 - Telefoni: Direzione 96323, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95856 | INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 300, Necrol. fam. L. 150 [illegible] | Abbonamenti: [illegible]

ANCORA UNA VOLTA DA WASHINGTON il «preannuncio» di un passo per Trieste

La prossima settimana - secondo informazioni raccolte nella capitale americana - verrebbero presentati a Roma i risultati dei lunghi approcci con gli emissari jugoslavi: essi dovrebbero costituire la piattaforma per iniziare eventualmente le trattative vere e proprie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 22

Da parecchie settimane si prevede regolarmente che entro i sette giorni successivi vi sarà una qualche mossa diplomatica per la questione di Trieste, ma finora si è trattato soltanto di mosse diplomatiche (e magari, in qualche caso, anti-diplomatiche) minori, che hanno più complicato che aiutato a risolvere il problema. Tuttavia fonti informate e di solito prudenti, affermano oggi che entro la settimana prossima i Governi di Londra e Washington presenteranno a Roma i risultati dei lunghi approcci svoltisi nella capitale britannica con emissari jugoslavi, approcci che miravano a trovare il modo per indurre Tito ad accettare la dichiarazione dell'8 ottobre scorso.

Non vi è dubbio alcuno che Tito non ritirerà gratuitamente le sue minacce contro la restituzione all'Italia della Zona A: vorrà una contropartita, e si sa che questa è complessa, in quanto consiste in parte in piccole rettifiche di frontiera e in parte in assistenza finanziaria e tecnica che, secondo Belgrado, dovrebbe comprendere la costruzione nella Zona B di un porto e relativa rete ferroviaria. Ciò sarà, naturalmente, da discutere con il Governo di Roma e, secondo i progetti anglo-americani, da concludere in una conferenza a cinque. Ma per discutere occorre un punto di partenza sufficientemente fermo; occorre cioè che le richieste siano formulate in modo che durante la discussione esse non evaporino e vengano sostituite con altre. In apparenza questo è un problema di forma, ma in effetti è un problema di sostanza e le Cancellerie di Washington e di Londra si sono rese conto che se tale problema non è preventivamente risolto non vi può essere solido inizio di trattative, e quindi non vi può essere quella soluzione alla quale la diplomazia americana annette grande importanza anche ai fini della sicurezza collettiva.

La necessità di fissare i termini in un documento sul quale basare una discussione positiva, ha assorbito del tempo, più di quanto il Dipartimento di Stato avrebbe voluto. D'altra parte negli ultimi giorni è intervenuto il fatto nuovo della stretta di torchio data dai russi al Governo di Vienna, e che ha indotto Washington a premere per accelerare la soluzione del problema di Trieste. Questo secondo sarebbe stato il fattore determinante della probabilità che durante la settimana prossima gli Ambasciatori di Granbretagna e degli Stati Uniti a Roma saranno in condizioni di presentare a Palazzo Chigi proposte formali da servire come punto di partenza per i negoziati.

In margine a questa notizia, si deve segnalare che il «New York Times» ha pubblicato oggi una lettera del direttore dell'ufficio informazioni jugoslavo a New York, nella quale si congratula con il giornale per aver pubblicato la «smentita» con la quale Cyrus Sulzberger in realtà smentiva quanto egli stesso aveva scritto a proposito delle indiscrezioni sul progettato piano di soluzione e «smentiva» anche i commenti fatti in sede editoriale dallo stesso «New York Times».

Dopo la documentazione fornita giorni fa sulla obliquità della smentita, non varrebbe la pena di occuparci della lettera pubblicata oggi dal «New York Times»; abbiamo accennato a essa per puro debito di cronaca e perchè essa offre una nuova dimostrazione della tecnica seguita dagli jugoslavi, siano essi a Belgrado, a Bled o a New York.

LEO REA

Tito e i Balcani
CRITICHE ALL'ALLEANZA sul «Manchester Guardian»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 22

Un articolo di fondo del quotidiano liberale «Manchester Guardian» prende oggi posizione contro l'apparente intenzione dei Governi greco e turco di stringere al più presto una nuova alleanza militare con la Jugoslavia. L'articolista del «Guardian» comincia rilevando che esiste in Italia uno stato di animo di grave preoccupazione, causato dalla «disgraziata intervista» concessa dal Maresciallo Papagos al «New York Times».

L'intenzione greca di firmare subito un patto militare con la Jugoslavia è un'infrazione alla lettera del Patto atlantico? Il «Guardian» non vuol prendere una posizione definita al riguardo e dice che questa è una questione giuridica di non facile soluzione, ma continua osservando che quel che importa non è la lettera ma lo spirito del Patto atlantico, con cui evidentemente il piano greco non va troppo d'accordo. A questo proposito, non si sa bene perchè, il giornale liberale coglie poi l'occasione per accusare la Italia di avere essa stessa minacciato in passato di venir meno ai propri obblighi nei confronti del Patto atlantico (allorchè spostò, nell'autunno scorso, due divisioni italiane, ma al tempo stesso «atlantiche», alla frontiera jugoslava: ma il giornale liberale dimentica che l'Italia lo fece per prepararsi a una minacciata aggressione jugoslava, cioè di un paese estraneo al Patto atlantico, contro Trieste, dove erano di presidio truppe di altri paesi atlantici. La cosa era quindi ben diversa).

Ad ogni modo, il giornale liberale ritorna alla questione del proposto patto balcanico, e osserva che Grecia e Turchia, se davvero intendono concludere questa nuova alleanza avrebbero il dovere di informare subito ufficialmente gli altri paesi atlantici delle loro intenzioni. Secondo il «Guardian» sarebbe però molto meglio se Atene e Ankara rinunciassero addirittura per il momento al nuovo patto, che è, fra l'altro, non necessario, giacchè i paesi satelliti della Russia vicini alla Jugoslavia sanno già benissimo che in caso di un loro attacco a questo paese gli occidentali darebbero tutti gli aiuti possibili al Governo di Belgrado. A parte ciò, conclude il giornale liberale, il primo pensiero dei governanti greci e turchi oggi giorno dovrebbe essere di diminuire e non di aumentare le difficoltà di fronte a cui si trova il Governo italiano, proprio in un momento in cui si stanno compiendo nuovi sforzi per giungere a un accordo sulla questione di Trieste.

A. L.

SCELBA A CATANIA polemizza contro Nenni

Catania, 22

Il Presidente del Consiglio, on. Scelba, accompagnato dal Sottosegretario Ermini, è giunto stamane a Catania, scendendo alle ore 11,38 all'aeroporto di Fontanarossa. Dopo avere passato in rivista una compagnia di formazione, ha ricevuto il saluto delle autorità, fra le quali il Presidente della Regione [illegible] Sottosegretario [illegible] Bettinelli [illegible] parlamentari [illegible] Consiglio [illegible] Prefettura [illegible] è stato [illegible].

Nel [illegible] del Consiglio [illegible] prima [illegible] lavori [illegible] la costruzione [illegible] Catania [illegible].

Prima [illegible] dove era atteso dalle autorità e dagli [illegible] del Consiglio [illegible] ma ufficiale [illegible] solo al [illegible] uno dei [illegible] dove ha [illegible] tutte [illegible] conto [illegible] della zona [illegible] colto con [illegible] viva simpatia.

Nel [illegible] il Presidente del Consiglio ha quindi [illegible] ne dei [illegible] di dirigenti [illegible] Democrazia cristiana. Scelba, dopo [illegible] presenti per [illegible] ze e [illegible] per conservare l'efficienza della D. C., ha rilevato che il partito nonostante l'inevitabile logorio del potere, rimane tuttora il massimo presidio per la difesa delle libere istituzioni. La Costituzione del presente Governo rappresenta il più serio tentativo di superamento delle conseguenze del voto del 7 giugno; la coalizione democratica, superando il disorientamento provocato dai risultati elettorali, ha ripreso la battaglia per la libertà. In questa battaglia c'è posto per tutti gli uomini liberi.

Il popolo italiano — ha proseguito Scelba — è nella sua stragrande maggioranza contro la dittatura e la violenza e perciò coloro i quali parlano di fatalità dell'avvento delle forze social-comuniste o sono complici, volontari o involontari, o hanno rinunciato alla lotta per fatalità. L'affermazione dell'on. Nenni che questo avverrà o con il metodo democratico o con la violenza denuncia nient'altro che il suo spirito antidemocratico, perchè un vero democratico non pone mai la violenza come mezzo di conquista politica e anzi la combatte. Accettarne la fatalità significa collaborare al suo affermarsi.

L'on. Scelba ha affermato poi che la lotta per la libertà si combatte anche sul terreno delle realizzazioni sociali, ma su questo terreno i partiti democratici posseggono un retag-

Aumentata in aprile la circolazione monetaria

Roma, 22

La circolazione monetaria al 30 aprile 1954 risultava di lire 1.343.161.632.650 con un aumento di lire 19.839.633.650 in confronto alla fine marzo. [figures uncertain]

L'INCIDENTE DEI PESCHERECCI IN ADRIATICO
Impudente protesta jugoslava dopo il passo italiano a Belgrado

I quattro soldati di Tito sono già stati rilasciati

Roma, 22

L'arma del riserbo essendo ormai divenuta a Roma di moda — specie al sabato — non si hanno oggi [illegible] ufficiali, in merito all'incidente italo-jugoslavo nelle acque dell'Adriatico. [illegible]

[illegible] «Giulio Cesare» [illegible] Ancona [illegible]

[illegible]

3) La sottrazione di una nave rappresenta un attacco contro le forze armate dello Stato la cui pattuglia si trova sulla nave: un tale provvedimento non può essere ritenuto che un atto di ostilità verso la Jugoslavia».

Il giornale continua addirittura vantando la cattura dal 1953 ad oggi di ben 59 pescherecci italiani, tutti sorpresi, naturalmente, secondo il giornale, nelle acque jugoslave.

L'impudenza del giornale non ha limiti: «La nave da guerra di scorta ai pescherecci italiani si è comportata alla maniera corsara come nel Medioevo, quando i pirati in agguato attaccavano nell'oscurità le navi straniere». E così continua: «Tutto ciò si è verificato proprio in questi giorni e cioè quando il Governo italiano ha ritenuto opportuno dichiarare che si opporrà alla creazione dell'alleanza balcanica. Tale episodio non mette forse in evidenza la politica bellicosa e ricattatoria del Governo di Roma, che già da anni viene condotta contro la pacifica Jugoslavia socialista? Forse che dopo tale incidente si possono ancora nutrire illusioni sul desiderio del Governo italiano di addivenire a un consolidamento dell'ordine in questa parte d'Europa? Possono forse essere considerate serie le dichiarazioni di Roma sulla sua buona disposizione nei riguardi di una soluzione delle controversie fra Italia e Jugoslavia, e tra esse anche il problema triestino?»

Il tono dei commenti di Radio Belgrado non è diverso, mentre nessuna traccia si ha, nei giornali jugoslavi, nemmeno del ferimento di un capobarca italiano.

Incidenti nel Polesine per lo sciopero agricolo

Rovigo, 22

Nel Polesine, vari incidenti di lieve entità, ma che hanno richiesto numerosi interventi della forza pubblica, si sono verificati anche oggi in relazione allo sciopero agricolo.

A Porto Tolle sono stati arrestati il segretario della Camera del Lavoro e undici braccianti, responsabili di blocchi stradali. Altri blocchi sono stati tentati nel Basso Polesine, ove gli scioperanti hanno cosparso di olio minerale i massi di granito che sbarravano la strada per renderli scivolosi e di difficile presa. A Ivica sono andati in fiamme 500 quintali di paglia e 15 di foraggi. Un altro incendio è stato segnalato a Guarda Veneta.

Il segretario della D. C. di Fiesso Umbertiano è stato fatto segno a una sassaiola mentre passava accanto alla locale Casa del popolo.

Case e terreni allagati
Il Po rompe un argine nella zona di Contarina

Rovigo, 22

Per una falla prodottasi nell'argine golenale del Po a Ca' Pasta, in Zona Contarina, sono stati allagati dieci ettari di terreno. Le acque hanno raggiunto i primi piani delle abitazioni producendo notevoli danni. L'alluvione è, sino a questo momento, contenuta nel suo ristretto bacino. Si sono già iniziati i lavori di ripristino sulla rotta, mentre gli abitanti della zona sono stati trasferiti in altre località con automezzi delle Forze armate.

Il maltempo continua in tutta la regione veneta. Nelle montagne del Bellunese è caduta la notte scorsa la neve. Più abbondante è stata la nevicata sul Monte Serva e sul gruppo delle Schiare a nord del capoluogo. La temperatura è scesa a un minimo di 7 gradi. A Feltre e precisamente sulla cima del Monte Tomatico è nevicato e le vette feltrine sino ai 1700 metri di altitudine sono tutte incappucciate di bianco come fosse inverno. Viva è la preoccupazione nel settore agricolo, perchè le varie colture indubbiamente risentiranno di questi repentini sbalzi di temperatura.

PRIMO MODESTO PASSO AVANTI NELLE TRATTATIVE GINEVRINE
DUE «CONCESSIONI» DEI ROSSI per l'unificazione della Corea

Presentati i piani occidentale e cino-sovietico - Per le elezioni i delegati comunisti hanno accettato i principi della supervisione neutrale e la rappresentanza proporzionale - Il pericolo dei cinesi «importati»

Ginevra, 22

L'undicesima seduta della conferenza delle diciannove Nazioni per la pace in Corea, convocata sotto la presidenza di Molotov, si è conclusa alle 18,15, dopo tre ore e 15 minuti di discussioni. Lunedì la conferenza riprenderà in esame la questione indocinese, allorchè le nove Nazioni si riuniranno nuovamente in seduta segreta.

Nel corso della seduta odierna hanno parlato Chu En-lai, il Ministro degli Esteri nordcoreano Nam Il e il Ministro degli Esteri della Corea del Sud Pyun. Non è stata fissata alcuna data per la prossima seduta sulla Corea. Il Ministro degli Esteri sudista ha presentato il piano occidentale che prevede libere elezioni nel giro di sei mesi sotto la supervisione delle Nazioni Unite, la evacuazione di tutte le truppe cinesi un mese prima delle votazioni e l'inizio del ritiro delle truppe dell'ONU, prima delle elezioni stesse.

Il piano comunista è stato presentato da Chu En-lai e dal generale Nam Il. I rossi hanno respinto la supervisione dell'ONU, ma hanno accettato la costituzione di un ente «neutrale» incaricato di «assistere» la commissione elettorale pancoreana che dovrebbe preparare le elezioni. Nam Il ha concesso che l'Assemblea nazionale pancoreana venga eletta sulla base della rappresentanza proporzionale, il che, se attuato, darebbe alla Corea del Nord soltanto un settimo dei seggi in base alla attuale distribuzione della popolazione.

Il piano comunista insiste poi che tutte le truppe delle Nazioni Unite lascino la Corea prima delle elezioni e non fornisce alcuna data per le elezioni stesse, inoltre non specifica come dovrebbe esercitarsi la supervisione neutrale. Invece il piano occidentale prevede specificamente completa libertà di movimento da parte degli osservatori dell'ONU. Il piano comunista aggiunge che «i gruppi terroristici» e altre organizzazioni debbono essere messi al bando. I nord-coreani chiedono ancora uno status di parità in seno alla commissione che redigerà la legge elettorale: in effetti, i comunisti avrebbero potere di veto su qualsiasi proposta che venga sottoposta all'esame della commissione. Più preoccupante è la possibilità che i rossi concedano la cittadinanza al milione di cinesi che già si trovano nella Corea del Nord e ad altri milioni di comunisti che potrebbero essere «importati» prima delle elezioni.

Per la prima volta in sette anni di inutili discussioni sul come unificare la Corea, i rossi hanno ora accettato i principi della supervisione neutrale e della rappresentanza proporzionale. Si prevede che queste apparenti concessioni avranno un notevole influsso su vasti strati dell'opinione mondiale e significheranno ulteriori discussioni a Ginevra proprio quando l'Occidente era già venuto alla conclusione che i negoziati potessero essere interrotti quanto prima.

Dopo la seduta odierna un portavoce francese ha dichiarato, nel corso di una conferenza stampa, che le proposte comuniste sono «interessanti» e «meritano un esame». Egli ha detto che esse rappresentano «il primo piccolo passo innanzi nelle trattative coreane».

Interrogato sulla proposta di Chu En-lai di creare una commissione neutrale di controllo per le elezioni in Corea, il portavoce della delegazione americana ha risposto sembrargli che i poteri di veto di questa commissione non farebbero che sovrapporsi ai poteri di veto della «commissione pancoreana» proposta precedentemente dai nordcoreani. L'azione di queste due commissioni avrebbe evidentemente per effetto di rendere impossibile ogni elezione libera in Corea.

A un giornalista che gli chiedeva quali fossero, secondo la delegazione americana, le prospettive che la conferenza sulla Corea ha ancora di proseguire, il portavoce ha risposto che a suo avviso, vi saranno ancora probabilmente una o due sedute, ma che non vi sono più per il momento altri oratori iscritti a parlare.

Bedell Smith ha avuto stasera un importante colloquio con Molotov dopo essere stato suo ospite a pranzo. Bedell Smith è ritornato alla sede della sua delegazione alle 23 e si è chiuso nel suo studio con il consigliere speciale del gen. Gruenther, Frederick Reinhart che aveva fatto da interprete durante il colloquio con Molotov. A mezzanotte e mezza i due si trovavano ancora nello studio e, secondo alcune informazioni, compilavano telegrammi diretti a Washington per informare il Governo delle conversazioni di stasera. Il portavoce della delegazione americana ha mantenuto il più assoluto riserbo sull'argomento dei colloqui, limitandosi a fornire la lista delle vivande. Alle domande insistenti dei giornalisti, il portavoce ha concluso affermando che i colloqui devono considerarsi ultra-segreti e che non verranno fornite indiscrezioni in proposito.

Le operazioni in Indocina
Sanguinosi scontri a Sud del Fiume Rosso

Hanoi, 22

Il comando francese ha comunicato che nel corso di una importante operazione di rastrellamento nel triangolo a Sud del delta del Fiume Rosso, formato da Phuly, Nam Dinh e Thai Binh, si sono svolti violenti combattimenti, che hanno causato «sensibili» perdite alle truppe franco-vietnamesi e perdite «gravi» al Vietminh.

L'operazione è stata effettuata da unità della fanteria e da unità anfibie appoggiate dall'aviazione che ha bombardato le basi del Vietminh. Al termine le truppe franco-vietnamesi avevano nuovamente raggiunto le loro basi.

Nel corso delle ultime 48 ore non si segnalano nel Laos settentrionale operazioni di vasta portata. Sembra che il Vietminh intenda abbandonare Nambac, 90 km. a Nord di Luang Prabang, dove si sono avute all'inizio della settimana diversi scontri per dirigere i suoi sforzi su Namtha, posizione isolata sulla frontiera cinese, 140 km. a Nord-Est della capitale del Laos. La guarnigione laotiana di Namtha è stata fatta oggetto negli ultimi giorni a ripetuti attacchi da parte di unità vietminhite relativamente numerose e fornite di armi automatiche e di mortai. La guarnigione, che è rifornita per via aerea, ha resistito finora a tutti gli assalti.

Il totale dei feriti evacuati a tutt'oggi da Dien Bien Phu è di 176. Notizie di fonte francese dicono che i rossi hanno finalmente iniziato le riparazioni, a mezzo di coolies vietnamesi, del grande aeroporto di Dien Bien Phu. Si presume che tra breve sia possibile lo atterraggio ed il decollo di grossi aerei.

L'ANNUNCIATO DISCORSO DEL XXIV MAGGIO A PALERMO
E' improbabile che Scelba esca dal riserbo per il T.L.

Non ancora fissata la convocazione del prossimo Consiglio dei Ministri: esso dovrà esaminare la procedura per far conoscere alla NATO l'opposizione all'alleanza balcanica

Roma, 22

E' cosa certa che lunedì prossimo il Presidente del Consiglio pronuncerà a Palermo un importante discorso politico, quando le autorità della Regione gli offriranno in un solenne ricevimento una medaglia d'oro.

Intorno a questo discorso si è creata una comprensibile attesa, che ha dato luogo a non poche illazioni. Secondo informazioni ufficiose il Presidente del Consiglio, la cui visita in Sicilia va inquadrata in un ciclo di manifestazioni celebrative predisposte per il 24 maggio, pronuncerà un discorso politico sì, ma senza accenni alla questione giuliana e al problema balcanico, dato che su questi delicati argomenti, e perdurando l'attuale fase di indiscrezioni polemiche, non intende naturalmente deflettere dalla linea di assoluto riserbo fin qui seguita. Invece l'Agenzia repubblicana avanza come sicura la tesi che l'on. Scelba affronterà, sia pure in modo generale, il problema di Trieste e dei rapporti con la Jugoslavia, la Grecia e la Turchia.

La stessa agenzia però ritiene che il Presidente affronterà un altro tema politico di grande attualità ed importanza sul piano nazionale, quello della famosa apertura a sinistra ventilata dall'on. Gronchi e ripresa, con un normale e ormai consueto scambio di precisazioni, dal PSI e dai suoi organi di stampa: «Nessun dubbio — scrive l'agenzia — sulla tesi che sosterrà Scelba, essendo la tesi della logica e del buon senso; essa servirà soprattutto a ripetere che il Governo trova la sua ragione di essere in una maggioranza che è indubbiamente ristretta ma che respinge qualsiasi pericoloso allargamento trasformistico».

Su questo terreno squisitamente politico verranno probabilmente impostati i lavori del consiglio nazionale della DC, che si riunirà lunedì in piazza del Gesù. Al primo punto dell'ordine del giorno c'è la discussione sul regolamento del congresso nazionale di Napoli: ciò basta a far comprendere di quale portata sarà la discussione. A quanto si apprende, lo on. Gronchi sembra animato dalla ferma intenzione di chiedere a nome della sua corrente addirittura il rinvio del congresso.

Il Presidente del Consiglio sarà di ritorno a Roma lunedì e non tarderà a stabilire, attraverso il Ministro De Caro, gli opportuni contatti con i due rami del Parlamento, al fine di chiedere un più rapido svolgimento dei lavori parlamentari, anche in considerazione del fatto che il Governo ha intenzione di ottenere la più rapida sanzione ai progetti di natura sociale fin qui approvati dal Consiglio dei Ministri. In tale occasione si esaminerà probabilmente la situazione in rapporto al dibattito sulla CED, cui ieri in seno alla Commissione di Difesa i socialcomunisti hanno tentato di imprimere un nuovo colpo di arresto.

A questo proposito, va rilevato che la resistenza delle sinistre si preannuncia sempre più accanita, come può dimostrare l'imponenza delle manifestazioni di piazza predisposte per domani dal PSI. Ben 95 oratori nenniani sono mobilitati per comizi contro la CED e ciò basta a dare un quadro anticipato delle prossime battaglie parlamentari sulla questione.

Il Consiglio dei Ministri non si riunirà prima di mercoledì. La data sarà fissata dall'on. Scelba al suo rientro a Roma, dopo che si sarà consultato con gli altri colleghi di Gabinetto ed in particolare con l'on. Piccioni, assieme al quale riprenderà l'esame dei vari problemi di politica internazionale appena accennati nel breve incontro avvenuto al Viminale.

Il Consiglio dei Ministri stabilirà innanzi tutto il modo e la procedura di un eventuale passo italiano presso il Consiglio della NATO per investirlo della questione della trasformazione del Patto balcanico in alleanza militare. Il Consiglio della NATO siede in permanenza e pertanto non è necessaria una convocazione straordinaria di esso. Per porre il problema è sufficiente che il Governo italiano, tramite il proprio rappresentante permanente, sollevi la questione che potrà essere posta all'ordine del giorno nella prima riunione plenaria del Consiglio.

Il Governo italiano, confortato dalle clausole del trattato del Patto atlantico, non intende assistere passivamente ad una eventuale violazione di esse, ed è perciò deciso di intervenire nel caso che effettivamente Grecia e Turchia intendano procedere alla trasformazione senza aver preventivamente interpellato la NATO.

Il Consiglio dei Ministri approverà anche nel testo definitivo il provvedimento relativo all'estensione dell'assistenza di malattia ai pensionati dell'I.N.P.S. La copertura, com'è noto, viene assicurata per tre quarti dallo stesso Istituto e da un contributo di 3 miliardi dello Stato.

Si sono riuniti al Viminale per incarico del Presidente del Consiglio il Vicepresidente del Consiglio on. Saragat, con i Ministri Vanoni, Tremelloni e Martino e i Sottosegretari Scalfaro e Ferrari Aggradi per mettere a punto il provvedimento organico da adottare in favore dei ciechi. Il progetto predisposto è stato immediatamente comunicato al Presidente del Consiglio, che lo ha approvato. Esso sarà portato con la relativa copertura al prossimo Consiglio dei Ministri.

(«Giornalfoto»)

DAGLI SCALI DEL CANTIERE NAVALE GIULIANO E' SCESA IERI IN MARE FELICEMENTE LA MOTOCISTERNA «GEMMA»

EDEN A LONDRA PER CONFERIRE CON CHURCHILL
IMPORTANTI DECISIONI attese nella capitale britannica

Il Ministro conferma le difficoltà incontrate a Ginevra

Londra, 22

Proveniente da Parigi è giunto stasera in aereo a Londra il Ministro degli Esteri Eden. Egli si è subito diretto in automobile ai Chequers, residenza di campagna del Primo Ministro dove sarà ospite di Churchill col quale conferirà sull'andamento della conferenza ginevrina e su altri problemi di politica estera. Prima di partire per Londra, Eden aveva avuto a Parigi nel pomeriggio un secondo colloquio con il rappresentante dell'India all'ONU Krishna Menon. Eden aveva anche conferito con il Presidente Laniel e con altre personalità del Governo di Parigi.

In una dichiarazione fatta alla stampa all'aeroporto di Londra, Eden ha affermato di aver approfittato del fatto che domani non vi saranno riunioni a Ginevra per tornare a Londra ad incontrarsi con Churchill ed eventualmente con altri membri del Governo britannico. «Tornerò a Ginevra lunedì mattina — egli ha aggiunto. — Quanto alla conferenza vi dissi prima di partire per la Svizzera che grandi difficoltà vi sarebbero venute alla luce. Queste previsioni si sono avverate, ma noi facciamo grandi sforzi per cercare di giungere ad un accordo su un regolamento che possa essere il preludio della pace in Estremo Oriente. Noi proseguiremo questi sforzi lunedì».

Churchill avrebbe convocato nella sua residenza di campagna altri ministri ed alcuni consiglieri militari. Domani, comunque, subito dopo colazione, Eden farà ritorno a Londra dove s'incontrerà al Foreign Office con il Segretario di Stato Selwyn Lloyd, con il Sottosegretario permanente Sir Yvone Kirkpatrick e con i suoi principali collaboratori. Non è escluso ch'egli possa incontrarsi anche con l'Alto Commissario per l'India e con altri rappresentanti del Commonwealth. In ogni caso, si assicura qui che Eden rientrerà a Ginevra in tempo per partecipare alla sessione di lunedì della conferenza.

La visita odierna di Eden ha creato di nuovo l'atmosfera di crisi che accompagnò, esattamente quattro settimane fa, il suo improvviso ritorno da Ginevra per conferire con il Primo Ministro. E' vero che oggi non vi sono da prendere come allora delle immediate, drammatiche decisioni. Ma è anche vero che, per generale sensazione, la politica estera britannica è giunta ad una svolta decisiva, in cui essa richiede un riesame a fondo della sua opera e forse anche nuove direttive.

Il Ministro Eden informerà il Primo Ministro sull'andamento della conferenza di Ginevra, nonchè sull'esito degli importanti colloqui avuti oggi con il capo della delegazione indiana all'ONU, Krishna Menon, e con Bidault. Ma poichè informazioni provenienti da Parigi escludono qui stasera che, nel lungo colloquio con Eden, l'Ambasciatore Menon abbia avanzato la precisa proposta di una mediazione indiana per il conflitto indocinese, la situazione si presenta simile a quella di quattro settimane fa soprattutto per tre importanti ragioni:

Primo, perchè il quadro militare in Indocina è incredibilmente peggiorato. Non solo si son dimostrate erronee le speranze riposte dai generali francesi nella strategia dei capisaldi, ma anche quelle dei generali inglesi nella stagione delle piogge che avrebbe dovuto arrestare il Vietminh.

Secondo, perchè nonostante gli sforzi di Eden, a Ginevra non sono stati compiuti progressi tali da lasciar sperare in una ragionevole intesa.

Terzo, perchè i rapporti anglo-americani sono incorsi in una delle loro più gravi crisi dal 1939 in poi, con serie conseguenze per l'unità del blocco occidentale.

Nessuno più del Foreign Office è convinto che la situazione richieda pronte e rapide decisioni, se si vuol impedire la comunistizzazione dell'Asia sud-orientale. A dire il vero su questo punto il Foreign Office è sempre stato assai meno ottimistico di Churchill. Ma ora il margine rimasto agli occidentali è infinitamente ridotto.

Per tutto questo è convinzione diffusa negli ambienti diplomatici che le decisioni che verranno prese a Londra nei prossimi giorni siano destinate ad avere un'importanza fondamentale.

CRONACA DELLA CITTÀ

ALLA VIGILIA DEL GLORIOSO ANNIVERSARIO

NEL TORMENTATO PRESENTE palpita l'attesa del 1915

Con semplici riti Trieste ricorderà l'entrata in guerra dell'Italia contro il paese che da secoli ne limitava l'unità e l'indipendenza: stamane una corona d'alloro verrà lanciata in mare, domani le associazioni di arma rifioriranno in simbolico omaggio le lapidi dei caduti, verrà scoperta a Palazzo Artelli per i caduti volontari giuliani una lapide, gagliardetti verranno consegnate a Gorizia ricomprese al valor militare alle memorie di eroici soldati triestini. Le corone d'alloro saranno il tributo di quel mare Adriatico sul quale per quattro lunghi anni — oltre tutti fra i suoi, uomini, le sue navi — rinnovò la speranza più segreta di giovani; i suoi mari riguardano ancora, ogni occhi stanchi e deboli di allora, non una speranza non ineguale, ma con un dolore più acuto, una passione più tormentata. Accanto alla statua del Martire, verranno deposti i vessilli tricolori di quei soldati e il loro commilitoni giuravano di bociare, anche per loro. Il sacro suolo della città che in quale ancora dava la vita; che al loro commilitoni giuravano di morire anche per loro, una Trieste lontana.

Forse un'alba gloriosa di questa festosa primavera saluterà la ricorrenza, forse la festività nazionale avrà limitato l'esteriore riconoscimento della festività nazionale: ma oggi il ricordo del glorioso ed eroico passato, oggi la memoria dei fratelli caduti e della Patria riacquistata sono racchiusi nel cuore dei triestini, compressi dal nuovo dolore, custoditi nell'intimo perchè nuovi lutti e nuove disillusioni raffrenano le espansioni e gli scoppi di esultanza.

A distanza di quarant'anni la nostra città attende ancora, come nel '15: ma nell'animo nostro non c'è, come allora, una speranza piena ed il presagio di una gioia completa. Nel '15 i giuliani sapevano che i fanti di Italia non si sarebbero fermati a Trieste nella loro marcia di redenzione: sarebbero andati oltre, sino ai confini che Dio aveva segnato per la nazione italiana, a Pola, a Fiume. I triestini sapevano allora che il giorno della Vittoria in ogni cittadina dell'Istria, in ogni lembo di terra del Carnaro sarebbero stati dissepolti i tricolori che la fiduciosa speranza aveva celato agli occhi troppo smaliziati ed alle perquisizioni troppo scaltre della polizia nemica.

Trieste sa oggi che i fanti di Italia, giunti a Trieste dovranno segnare il passo, sa che il tricolore — dove ancora l'esodo non ha fatto il deserto per gli italiani — dovrà rimanere sepolto nelle cittadine e nelle città dell'Istria e del Carnaro. Ma nel loro cuore pur gonfio del dolore del distacco, pur amareggiato dalla non finita cattività degli istriani, pur esacerbato dalle mutilazioni all'unità della Patria — i triestini non potranno non ricordare con commozione e fierezza che il 24 maggio del 1915 i migliori soldati di una Italia ricca di tradizioni e di virtù impugnarono le armi per fare degli italiani un'unica famiglia.

I combattenti e la Lega per il fausto anniversario

I sentimenti dei volontari giuliani e dalmati sono sinteticamente eppur compiutamente espressi nel proclama celebrativo. «Giuliani, triestini — si legge sul manifesto — un altro 24 maggio lo celebriamo nella raccolta nostalgia dei maggi passati, quando la ricorrenza di questo giorno era allietata dallo squillare delle fanfare e dalla cadenza dei nostri battaglioni sfilanti per le vie di Trieste. Anni pesanti sono passati da quei tempi, anni tristi che hanno visto mutilate le nostre terre e disperse le nostre genti. Saranno quarant'anni, il prossimo 24 maggio, dal giorno che, rotte le inique frontiere, i fanti d'Italia si avviarono sulla via di Trieste per arrivare ai sacri confini, e quella marcia durò più di quaranta mesi e segnò di sangue generoso tutte le tappe, dall'Isonzo al Piave, dal Podgora al Grappa, finchè si giunse alla redenzione che ci recò la libertà e ci restituì alla Patria. Noi volontari giuliani e dalmati restiamo fedeli al comandamento di quel 24 maggio lontano, senza jattanza e senza rinunce, sicuri che riavremo giustizia. E in tale fedeltà, diamo appuntamento sul Colle di San Giusto per il prossimo 24 maggio, ai soldati d'Italia per festeggiare uniti questa ricorrenza».

Ed ecco il manifesto della Lega nazionale: «Il 39.o anniversario di quel fatidico 24 maggio 1915, che segnò la via cruenta e luminosa della redenzione di queste terre italiane, ricorre oggi nella desolata visione del sacrificio impostoci da un iniquo trattato — per cui gran parte delle nostre città furono strappate alla Patria e 200.000 fratelli costretti ad esulare o a subire la oppressione di un nemico implacabile — mentre perdura l'esasperante attesa che il fato si compia per quest'ultimo lembo d'Italia, dal Quieto al Timavo. Ma dal colle di S. Giusto, ultimo baluardo della nostra incrollabile fede, e dal colle di Redipuglia, Sacrario d'Eroi, s'innalzano all'unisono mille e mille voci, quelle dei vivi e quelle dei morti per elevare un supremo appello — nel non obliato ricordo del 24 maggio — alla concorde volontà di tutti gli italiani perchè sia respinta ogni subdola manovra internazionale e sia resa finalmente giustizia a queste nostre martoriate terre, restituendole al seno della Gran Madre, Italia».

E' stata vietata ieri l'affissione del manifesto dell'Istituto del Nastro Azzurro, in occasione del XXIV Maggio. Il manifesto incriminato, che recava a lato la figura di un fante italiano decorato al V. M., invitava gli italiani tutti alla concordia operosa. «Il tempo che velocemente trascorre — era detto fra l'altro — e i recenti dolorosi avvenimenti che ancora patriottismo la Patria, non riescono ad affievolire i ricordi, a soffocare i sentimenti, a coprire di tenebre la data radiosa. In questa ricorrenza che rammenta agli animi nostri il pensiero della dolcezza di quelle virtù che nel nome della Patria abbiamo sentite e raffigurate, nell'anima del popolo, ancora sconvolta dalla bufera, onde ridonare all'Italia intera la sua perduta unità spirituale».

LA SETTIMANA DELLA C.R.I.

Appello alla generosità quale dovere sociale

E' diventata ormai una gentile tradizione la «Settimana della Croce Rossa Italiana» che oggi avrà inizio nella nostra città. Una tradizione che, basandosi sui più solidi principi sociali, è fatta di bontà e di solidarietà umana. Per sette giorni, cioè sino al 30 maggio, la cittadinanza è chiamata ad aiutare con più questa nobile istituzione. Negli scorsi anni, Trieste ha dimostrato di essere, oltre che una civilissima, anche una generosa città. E quest'anno, dal 24 sempre pronta a rispondere agli appelli, non vorrà certo smentire se stessa.

Sostenere la Croce Rossa Italiana significa aiutare tutti, perchè tutti possono avere bisogno dell'opera che essa svolge in tempo di pace e di guerra. Allo sforzo dei samaritani in camice bianco, l'impegno di mezzi materiali di cui essa deve disporre per sovvenire dovunque c'è dolore, avrà lo scopo di alimentare le sue risorse e di consentire la continuità della sua alta missione di carità.

Alle porte della CRI bussano tutti: giovani e vecchi, ricchi e poveri, malati e feriti, e tutti trovano nei sanitari quell'assistenza materiale e morale di cui abbisognano nel dolore. Aiutare la Croce Rossa Italiana è un modo di applicare il principio cristiano che impone di trattare il proprio prossimo come se stessi, perchè il modesto obolo va a beneficio di tutti.

TURISMO POLITICO

Circola a Trieste un intollerabile manifestino che con il pretesto della propaganda alberghiera ribattezza Salvore e la considera definitivamente jugoslava

Il rappresentante jugoslavo presso il G.M.A. ha protestato qualche settimana fa contro l'emissione di un francobollo commemorativo dell'inaugurazione delle trasmissioni televisive in Italia, perchè su di esso era raffigurata la carta geografica con la penisola istriana. Protesta assurda oltre tutto perchè per le figure di Trieste sarà, e speriamo presto, inclusa nella televisione nazionale.

Ben di peggio gli jugoslavi ne hanno combinato con i francobolli e gli abbiamo documentato. Ora capita a Trieste un manifesto pubblicitario pieghevole, in cui figura la illustrata con un faro e porta la seguente intestazione: «Savudrija — Jugoslavija». Nientemeno che Salvore, che assolutamente non è jugoslava, ma occupata dai titini, perchè Salvore si trova in Zona B. Non vi è dunque della malafede titina, perchè anche nel testo del manifestino il falso è ripetuto nell'indirizzo della agenzia: «Savudrija, Jugoslavija».

Altro materiale pubblicitario di interesse turistico gli jugoslavi stanno diffondendo, tra cui carte geografiche e automobilistiche nelle quali tutto si tenta di far apparire sloveno, non soltanto la Zona B e Trieste, ma persino Venezia, Udine, Padova. Capita magari di vedere sulle grandi guide internazionali del turismo che gli jugoslavi stessi (ma noi lo interessano) non si fidano di barare e fanno la pubblicità a Portorose, Brioni e Abbazia nel loro veri, e ben noti nomi italiani, ma poi se ne pentono altrimenti nessuno probabilmente li conoscerebbe.

La «Settimana Siciliana»

Domani saranno inizio la manifestazioni comprese nel ciclo della «Settimana Siciliana» promossa dall'assessorato della pubblica istruzione della Regione siciliana. A mezzogiorno, i componenti la delegazione di studiosi e di artisti, che prenderanno parte alla «Settimana», saranno ricevuti in Municipio: con la delegazione sarà probabilmente anche l'on. Castiglia, assessore regionale alla pubblica istruzione. Domani sera alle 21, dopo la cerimonia d'apertura, si terrà nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti un concerto con musiche dei polifonisti siciliani del Cinque e Seicento e dei monodisti e sinfonisti del XVII-XVIII Secolo.

SPETTACOLI

Toffolo, Zafred e il Trio applauditi nel settimo concerto

Aria festosa, ieri sera, al Verdi, per il concerto affidato totalmente ad esecutori concittadini e dedicato, in parte, ad un autore triestino: Mario Zafred, di cui il concerto per pianoforte, violino, violoncello ed orchestra, ritenuto meritevole del secondo premio dalla giuria del «Concorso musicale» indetto dal Comune di Trieste.

Zafred è musicista ormai di fama nazionale e anche se Trieste ha ascoltato appena qualche pagina sua, tutto il suo linguaggio ci ha dato già un'idea della sua personalità e del senso interiore...

...fiette con evidenza la forte, vigorosa tempra di Mario Zafred. Vi si sente quell'anima in tormento della quale parla Scipio Slataper scrivendo di Trieste e del Carso, quella trattenuta irrequietudine che rivela un temperamento adusato alla lotta, per cui incombe sul brano un cielo plumbeo carico di presagi e l'atmosfera è piena di tensione. Con esemplare coerenza il severo rigore di un controllatissimo senso costruttivo domina tutta la composizione senza un attimo di rilassamento, e quindi il concerto di Zafred è un blocco unitario che si può accettare, discutere, o rifiutare ma non si può scindere spiritualmente. Noi lo accettiamo perchè la mano, nello scrivere, non era staccata dal suo intelletto nè avulsa dalle emozioni del suo spirito, ma, di essi fedele interprete, ha tradotto in segni grafici le pulsazioni di una ricca vita interiore. Non è rivoluzionaria la scrittura di Mario Zafred ma la sua musica è originale perchè è espressione della sensibilità di un contemporaneo che ha una sua individualità nel plasmare le sonorità scabre, la forma senza ridondanze, nel colorire senza enfasi, sempre vigile alla funzionalità del colore che riecheggia un preciso stato d'animo. In questa sincerità è la forza del concerto ascoltato ieri, unitario nell'ispirazione e nello stile. Segno di un temperamento forte e duro, che non teme di patire, di resistere, di lavorare. La sensibilità del Trio di Trieste ben si è plasmata sullo spirito intimamente vigoroso della musica e l'interpretazione è stata stilisticamente ineccepibile, poeticamente viva, tecnicamente in linea con la splendida tradizione del complesso. Luigi Toffolo da parte sua è stato l'accorto distributore del suono, dei movimenti e dei colori, l'abile mediatore dei rapporti tra orchestra e solisti.

Il concerto di Zafred era posto tra l'ouverture da «Euryanthe» di Weber e la «VII sinfonia» di Schubert, che impegnavano esclusivamente il direttore, proponendogli due diversi aspetti della musica romantica. La fisionomia di Weber, che precorre l'opera di Wagner, è contraddistinta dall'anelito vigoroso, dal palpito pulsante, mentre Schubert è «fertilissimo ma non spazioso, agitato ma non tumultuoso, rassegnato non pugnace, semplice assai più che dialettico, non universale ma assai profondo e comunicativo». Come scrive Della Corte. La sinfonia schubertiana è fresca, fluente per una continua cantabilità, e ben sapendo come Luigi Toffolo prediliga l'abbandono al canto è intuitivo anche come abbia insistito soprattutto su questo elemento. E le liriche espansioni di Schubert hanno avuto colorito rilievo musicale senza soluzione di continuità. Così come il direttore ha illuminato con vive tonalità le fervide frasi dell'«Euryanthe», che si è avvalso di una impostazione derivata da intendimenti di energica modellatura delle forme.

Luigi Toffolo ancora una volta alla guida della sua orchestra, è stato calorosamente e insistentemente festeggiato assieme ai suoi preparatissimi collaboratori che egli ha voluto accomunare nel successo. Applausi entusiastici, già alla prima apparizione sul proscenio, per il Trio di Trieste, e consensi molto fervidi ed insistenti, accompagnati a talune isolate disapprovazioni, a Mario Zafred dopo l'esemplare esecuzione del suo concerto.

G. d. F.

Mercoledì il concerto del pianista Rubinstein

Il concerto del pianista Arthur Rubinstein, organizzato dalla Società dei Concerti, avrà luogo mercoledì prossimo al Teatro Verdi. Il programma del concerto è il seguente: Bach (Busoni) Ciaccona; Brahms: Intermezzo op. 118 ed Intermezzo 119, Rapsodia op. 119; Schumann: Carnaval op. 9; Strawinsky: Petrouchka; Chopin: Barcarola op. 60; due studi, Improvviso in la bem., Valzer in la min. e Polacca op. 53.

I soci della Società godranno del libero ingresso ai palchi ed alle gallerie e delle riduzioni sui prezzi dei palchi e dei posti a sedere.

La vendita dei posti per i soci della Società avrà inizio domani e proseguirà indistintamente da martedì in poi.

Cori marinari al C.M.M.

Nella ricorrenza del 24 maggio, il coro delle allieve dell'Istituto magistrale «Duca d'Aosta» eseguirà al Circolo Marina Mercantile, in via Rossini 6, alle 20.15, un programma di inni e canzoni di carattere marinaro. In tale occasione il Circolo offrirà all'Istituto magistrale un medaglione dell'eroe istriano Nazario Sauro.

Concerto lirico al C.R.D.A.

Oggi alle 20.45 avrà luogo nella Sala teatrale del Circolo Cantieri l'annunciato concerto lirico-orchestrale, diretto dal m.o Pino Vatta. Biglietti alla cassa del Teatro (via S. Francesco 5).

Spettacoli d'arte varia all'Auditorium del G.M.A.

Il Circolo ENAL-Magazzini generali presenterà mercoledì 26 e venerdì 28 all'Auditorium del G.M.A., con inizio alle 20.45, due spettacoli d'arte varia. Vi prenderanno parte il G.A.D. «Due Maschere», con la commedia in un atto di Pirandello «La patente», i cantanti lirici Fulvia Boschin, Liliana Manzoni, Albino Scaramuzza, Bruno Ferlatti; i «canterini» Anna Maria Giacchetto, Diana Sergi, Anita Malatino, Luciano Bortuzzo, Elena Costaras; i danzatori Stella Del Monte - Ermanno Asmus; l'imitatore Nello Civilia e gli armonicisti Giulio Nursi e Renzo Palese. Presentatore Giorgio Valletta. Orchestra diretta da Fulvio Vogrini. Prenotazione dei posti presso la Biglietteria centrale.

TEATRI E CINEMA

FENICE. 14.30: Sul grandioso schermo panoramico: «La carica dei Kyber», un colossale technicolor Fox in Cinemascope, con Tyrone Power, Terry Moore. Ult. 22.
NAZIONALE. 14.45: «Cessate il fuoco», il primo film interamente realizzato sui campi di battaglia in Corea. Prezzi estivi. Ult. 22.
ROSSETTI. 14.30: Esther Williams, Fernando Lamas nel technicolor Metro: «Nebbia sulla Manica». Precede: Docum. a colori «Dietro il sipario». Prezzi estivi. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 14 (ult. 22): Per la prima volta sul grande schermo panoramico un capolavoro indimenticabile della Metro Goldwyn Mayer: «San Francisco», con Clark Gable, Jeannette Mac Donald e Spencer Tracy.
ARCOBALENO. 13.30: «Come sposare un milionario», una grande prima in cinemascope technicolor, con un terzetto di attori eccezionali: Marilyn Monroe, Betty Grable, Laurel Bacall e W. Powell. Enorme successo.
ASTRA ROIANO. 15: «Il traditore di Fort Alamo», con Glenn Ford, Julia Adams. Appassionante technicolor Universal. Precede Incon. Ultima 22.
AUDITORIUM. 14.30: «La domenica della buona gente», con Maria Fiore, Sophia Loren, Vittorio Sanipoli. Prezzi estivi. Ult. 22.
CRISTALLO (via Ghirlandaio-piazza Perugino). 14: «L'indiana bianca», stupendo capolavoro Warner in 3-D in technicolor e con suono stereofonico. Occhiali lire 35. Ultimo giorno.
GRATTACIELO. 14.30: Ultime visioni dello spettacoloso cinemascope Fox: «Come sposare un milionario», M. Monroe, B. Grable e L. Bacall.

ALABARDA. 13.30: «Torna», in Ferraniacolor, con Yvonne Sanson, Amedeo Nazzari. Prima visione. Ultimo giorno.
ARISTON. 14: «Jvanhoe», col colore della Technicolor. Uno spettacolo grandioso, stupendo, memorabile. Eccezionali interpreti: Robert Taylor, Elizabeth Taylor, Joan Fontaine, George Sanders e cento altri. Grande successo Metro. Dalle ore 21, tempo permettendo, lo spettacolo proseguirà all'estivo, sulla terrazza al mare.
ARMONIA. 14: «L'avventuriero delle Lande», meraviglioso technicolor, R. Cummings. Continua strepitoso successo Comp. Nino Donato nella rivista «Spagna napoletana».
AURORA. 14.30: «La nave delle donne maledette», con Kerima, M. Britt, Ettore Manni. La storia drammatica e terribile di un viaggio senza ritorno. E' un Ferraniacolor Minerva di grande potenza emotiva. Proibito ai minori di 16 anni.
GARIBALDI. 13.30: «Accadde a Berlino», con J. Mason, C. Bloom, H. Neff. Successo.
IDEALE. 15.30: Una stupenda realizzazione Metro Goldwyn Mayer: «Il prezzo del dovere». Il dramma di due cuori innamorati nel più vasto dramma del mondo intero, con Robert Taylor ed Eleanor Parker.
IMPERO. 14.45: «Un giorno in pretura», con S. Pampanini, A. Sordi, W. Chiari e P. De Filippo. Straordinario capolavoro comico Minerva.
ITALIA. 14.30: «La spiaggia», il capolavoro della cinematografia italiana in Ferraniacolor, con Martine Carol e Raf Vallone. Proibito ai minori.
MARE. 14.30: «Questa è la vita». Una bella realizzazione Titanus, con Totò, Fabrizi, Walter Chiari e Lucia Bosè.
MODERNO. Ore 10 e 11.30: due rappresentazioni popolari: «Totò al Giro d'Italia». Ore 14: «La fiammata», con Eleonora Rossi Drago e Amedeo Nazzari.
SAN MARCO (Ponziana). 14: «Chi è senza peccato...», Yvonne Sanson, Amedeo Nazzari. Ultimo giorno.
SAVONA. 14: «Vacanze romane», film spettacolare con Gregory Peck e la seducente Audrey Hepburn.
SECOLO. 16: «Sarabanda tragica», Stewart Granger. Technicolor.
VIALE. 14: «Inferno di fuoco», W. Elliot, M. Windsor. Le più strane avventure della più grande cavalcata del brivido. Prima visione.
VIALE. Oggi mattinata alle ore 10: e 11.30 con nuovi Topolini e Paperini in technicolor di W. Disney. L. 100.
VITTORIO VENETO. 14: «La rivale di mia moglie», Kay Kendall, John Grayson. E' tutta una risata Technicolor Rank.
AZZURRO. 14: «La conquista della California», technicolor Columbia, avventuroso con Cornel Wilde, Teresa Wright. Ultimo giorno.
BELVEDERE. 14: «Il pirata yankee». Amore e avventura in uno spettacolare technicolor Universal, con J. Chandler e S. Ball.
MARCONI. 15.30: «Storia di tre amori» Stupendo capolavoro Metro in technicolor con attori d'eccezione: P. Angeli, L. Caron, K. Douglas, F. Granger, J. Mason e M. Shearer.
MASSIMO. 14.30: «Virginia 10 in amore», sfolgorante rivista musicale in Warnercolor, con la conturbante Virginia Mayo e Gene Nelson.
NOVO CINE. 14.30: «Seduzione mortale», Jean Simmons, Robert Mitchum. Un dramma ad alta tensione, un crimine diabolico. R.K.O.
ODEON. 14: «Solo per te Lucia», con Mariella Lotti, Nilla Pizzi, Giacomo Rondinella e i Radio Boys.
RADIO. 14.30: «Eroi di mille leggende». Il fascino del misterioso Oriente in uno smagliante technicolor, con Paul Henreyd, John Sutton e Elen Verdugo.
VENEZIA. 14: «Gilda», con Rita Hayworth e Glenn Ford, J. Mac Crea e J. Calleio. Grande successo.

ARISTON ESTIVO. Sulla terrazza al mare. Schermo panoramico. Dalle ore 21 (cassa 20): tempo permettendo, inaugurazione dell'elegante cinema all'aperto con il capolavoro: «Jvanhoe», technicolor Metro.
ESTIVO ROIANO. Prossima apertura.
PARADISO. 20.30 (cassa 19.30): Si ripete il primo tempo, l'atteso capolavoro: «I figli non si vendono».

E' giunto oggi all'aeroporto il grande giocatore di scacchi Wladimiro Ziki, celebre per giocare 25 partite contemporaneamente e perderle tutte.
Poveretto!! come soffre!! egli non conosce neppure l'unica probabilità di guarire calli e duroni col famoso callifugo Ciccarelli.

IN TEMA DI ESTETICA E DI RISPETTO PER LE PROPORZIONI

Non giova a nessuno ritardare la costruzione del palazzo dell'INAIL

(«Giornalfoto»)
Nella ricorrenza della festa del Corpo, gli autieri triestini, con alla testa il presidente della Sezione dell'A.N.A.I., ten. col. Cova, hanno deposto corone d'alloro sui piloni di piazza Unità che ricordano gli autieri Caduti.

Un nuovo conflitto si profila tra costruttori e autorità tutorie per il palazzo dell'I.N.A.I.L. in via del Teatro Romano. Arrivata la torre al decimo piano, la costruzione dell'edificio rischia infatti di essere sospesa, se non ne sarà permessa la sopraelevazione. Si riapre così il dissidio che già aveva ritardato di molti mesi l'inizio della costruzione: allora come oggi si contesta ai costruttori il diritto di innalzare la torre, e ciò per ragioni che si definiscono estetiche (l'opposizione promana dai tutori delle belle arti e antichità).

La situazione attuale, a costruzione già iniziata, è invero molto cambiata rispetto a quella esistente alla prima progettazione del palazzo. Si è anzitutto ottenuto il permesso da parte delle autorità di elevare il corpo principale e più basso dell'edificio, che dai due piani previsti in origine è stato portato a tre. E' appunto in conseguenza di questa concessione ch'era stata poi chiesta l'autorizzazione a sopraelevare adeguatamente anche la torre che s'innalza su un lato dell'edificio, intendendo i costruttori di portarla ad un'altezza di quattordici piani (o quanto meno di dodici), invece che di dieci.

Ma se la sopraelevazione della torre consentirebbe la costruzione di un maggior numero di appartamenti e darebbe anche maggior lavoro alla manodopera, ci sembra lecito chiedere che il problema «estetico», ove esista, sia considerato nelle sue giuste proporzioni (poichè l'estetica stessa è una questione di proporzioni), ovvero che si rinunci a un'opposizione che può sembrare anche preconcetta. Da parte nostra abbiamo raccolto infatti il parere di un'autorevole esponente della pubblica amministrazione, che approva senz'altro ed anzi raccomanda la sopraelevazione, che sarebbe in armonia con l'approvazione data per la costruzione del terzo piano del corpo più basso e a sviluppo orizzontale dell'edificio, in proporzione al quale deve ovviamente salire la torre.

Sarebbe in ogni caso oltremodo dannoso, anche per l'economia cittadina, che le lungaggini di un giudizio di carattere quasi burocratico, ritardasse ancora il compimento del palazzo. E' perciò auspicabile che il problema venga comunque risolto nel più breve tempo possibile.

La Lega Nazionale invita la cittadinanza ad esporre il tricolore nella ricorrenza del 24 maggio.

S'inaugura oggi all'Università il Congresso dei medici sportivi

Questa mattina alle dieci, nell'aula magna dell'Università degli studi, si svolgerà la cerimonia ufficiale dell'inaugurazione del settimo Congresso nazionale della Federazione medica sportiva italiana, che ha però già iniziato ieri i suoi lavori con la riunione del Consiglio direttivo. Nel pomeriggio di ieri, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, ha svolto la relazione morale il presidente della Federazione prof. La Cava, giunto nella nostra città da Belgrado, ove aveva assistito ai lavori del Congresso internazionale di medicina sportiva. L'interessante relazione è stata approvata per acclamazione e pure approvata è stata la relazione finanziaria.

Il programma del Congresso comprende anche varie manifestazioni mondane e turistiche; a questo proposito, va segnalata la collaborazione offerta dal Corso guide turistiche femminili, che ha distaccato alcune allieve a disposizione del Congresso.

Nove anni dalla strage della foiba Plutone

Nove anni fa, la notte tra il 23 e il 24 maggio, diciotto concittadini, tra i tanti imprigionati dai titini durante la triste «quarantena» del 1945, vennero prelevati dal carcere dei Gesuiti e, portati con un camion sull'altipiano e qui trucidati. Le loro salme furono poi gettate nella foiba Plutone.

Ricordiamo il sacrificio di queste innocenti vittime della barbarie titina, e ci auguriamo che presto possa essere reso degno omaggio a tutti gli infoibati e deportati, con l'erezione a San Giusto di un monumento in loro memoria. Al cimitero di S. Anna, alle ore 8, verrà celebrata una Messa di suffragio.

Inaugurata la Mostra dei disegni di Pietro Nobile

Ieri sera è stata inaugurata alla Sala comunale d'arte, la mostra dei disegni dell'architetto Pietro Nobile. Il soprintendente ai monumenti gallerie ed antichità, arch. Civiletti, che ha organizzato la rassegna, ha ricevuto le autorità intervenute alla cerimonia inaugurale; tra i presenti il Vescovo, S. E. Vitelli l'assessore Sciolis anche in rappresentanza del Sindaco, partito per Torino per prendere parte alle cerimonie del Politecnico, i capi dipartimento D'Avanzo e Schiffrer, numerosi architetti, artisti, studiosi e personalità del mondo politico ed economico cittadino.

Cresime a S. M. Maggiore

Nella chiesa di Santa Maria Maggiore, oggi alle 10.30, il Vescovo mons. Santin amministrerà la S. Cresima alle bambine.

Missione in Germania di esponenti dell'economia

Una delegazione triestina di esponenti della Camera di commercio, dei Magazzini Generali e della Navigazione parte oggi per un giro in Germania, nel corso del quale visiterà Monaco, Norimberga, Stoccarda, Francoforte sul Meno e Bonn, allo scopo di stabilire opportuni contatti per incrementare i traffici del nostro porto.

Case per i profughi

A cura dell'Opera nazionale per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, verrà iniziata domani al Cacciatore la costruzione di nove case, per un totale di 72 appartamenti. L'Opera che ha di recente ultimato in Chiarbola la realizzazione del «Villaggio istriano», si propone con questa nuova iniziativa di intensificare la sistemazione dei profughi e di portare nel contempo un altro tangibile contributo alla soluzione del problema degli alloggi.

Per le nozze d'oro di GIUSTINA e CARLO MILAZZI i figli in unione alle famiglie Ciano, Murnig e Paron ai nipoti e pronipoti augurano ogni felicità. Trieste, 23 maggio 1904-1954

Nel cinquantesimo anniversario di matrimonio di GIUSTINA e CARLO MILAZZI le pronipoti Patrizia e Luisana Furlanetto augurano felicità 23.5.1904 - 23.5.1954.

ANCORA UN GRAVE INCIDENTE IN VIA CARDUCCI

FATALE L'ATTRAVERSAMENTO di fronte al Mercato coperto

Il tratto di via Carducci ove sorge il Mercato coperto è stato teatro ieri sera di un ennesimo grave investimento. Erano all'incirca le 19.30, quando Maurizio Solvi, di 25 anni, abitante a Monte di Servola 676, pasava di là in sella alla moto «Devil», targata TS 12848, diretto verso il Largo Barriera Vecchia. Egli aveva appena sorpassato un filobus in sosta a quella fermata, quando scorgeva una donna, identificata successivamente per Maria Tonon in Buda, di 65 anni, abitante in via Caprin 12, scendere dal marciapiede di destra ed avviarsi decisamente verso quello opposto. Il Solvi rallentava ma urtava ugualmente di striscio la donna, che stramazzava supina al suolo. Soccorsa dalla C.R.I. e trasportata all'ospedale, la poveretta che nell'incidente ha riportato un grosso ematoma al lato destro del capo e ferite lacero contuse al braccio sinistro, è stata ricoverata nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata.

Uno scooterista che si è poi sottratto con la fuga alle proprie responsabilità, ha mandato ieri all'ospedale la signora Maria Mayer vedova Batti, di 65 anni, abitante in Strada del Friuli 50. Verso le 22.30 la donna stava rincasando e, sebbene procedesse sul margine della strada, giunta nei pressi del negozio delle Cooperative, è stata travolta dalla motoretta. Soccorsa da alcuni passanti, la poveretta, che accusava terribili dolori alla gamba destra, è stata trasportata in una vicina trattoria, dove l'hanno poco dopo raccolta i sanitari della CRI. Trasportata all'ospedale, la Batti, che presentava numerose ecchimosi diffuse su tutta la gamba destra e la sospetta frattura dell'arto, è stata trattenuta nel reparto ortopedico con prognosi di un mese.

Danni di guerra

L'UTAT avverte gli interessati che l'incaricata che si interessa per il disbrigo pratiche danni di guerra, di cittadinanza, e di passaporti apolidi parte il 27 maggio per Roma. Per informazioni rivolgersi all'UTAT, via Imbriani 11.

•ASTERISCHI•

BALLO STUDENTESCO...

... alla «Ginnastica». Oggi pomeriggio dalle ore 17 alle 20.30. Si accede con invito. Penultimo ballo della stagione.

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente di mare. Chiamata «Italia» per martedì 25 maggio: un cameriere di seconda classe; 2 garzoni camera in prima; una stiratrice scelta.

★ Presso l'Associazione pubblici esercizi (via Gallina 5) sono giacenti le licenze rilasciate dal Comune agli esercenti per la vendita di prodotti all'asporto.

Gite e soggiorni

C. A. I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Giovedì 27 corr., festa dell'Ascensione, gita ad Aquileia, Grado, Santuario di Barbana. Iscrizioni entro martedì. — Domenica 30 corr. traversata Sappada, Val Visdende, Val Sesis, iscrizioni entro venerdì. Programmi dettagliati in sede, via Milano 2, telefono 35-240.

L'A. S. EDERA organizza per domenica 30 maggio una gita in autopullman alla volta di Padova. Iscrizioni e informazioni in sede sociale di via delle Zudecche 1/c, tel. 96-132.

C. A. I. - ASS. XXX OTTOBRE. Con partenza sabato prossimo gita in Val Cellina, Rifugio Pordenone e salita del Monfalcon di Cimoliana (m. 2450). — Per fine giugno gita turistica attraverso la Svizzera, Germania e Austria. — Soggiorni estivi a turni settimanali continuati a Solda e Valbruna. Programmi dettagliati in sede sociale, via D. Rossetti n. 15, telefono 93-329.

STATO CIVILE

(Il bollettino dello stato civile è pubblicato in sesta pagina)

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 16.9, minima 13.0; umidità 74 per cento; pressione 1014.2 mb stazionaria; temperatura del mare 15.9.

Oggi: S. Desiderio. — Il sole sorge alle 4.25, tramonta alle 19.39. La luna sorge alle 0.2, tramonta alle 9.9.

Maree: OGGI: bassa ore 6.50, cm. 41 sotto il l. m.; alta ore 14.5, cm. 29 sopra il l. m.; bassa ore 19.50, cm. 0 sul l. m. — DOMANI: alta ore 0.40, cm. 11 sopra il l. m.; bassa ore 7.45, cm. 36 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Galeno, via S. Cilino 36; Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Croce Azzurra, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Galeno, via S. Cilino 36; Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 6; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	68	28	7	13	31
BARI	18	29	72	42	68
CAGLIARI	55	61	28	15	56
FIRENZE	9	61	29	47	58
GENOVA	58	10	70	18	47
MILANO	37	65	66	8	31
NAPOLI	47	71	2	9	31
PALERMO	59	81	7	45	35
ROMA	36	77	74	58	75
TORINO	75	62	80	18	9

LA RADIO

TRIESTE

10: Messa da San Giusto; 11.15: Musica per corrispondenza; 12: Ciaikowski: 6.a sinfonia «Patetica»; 13.25: Giro d'Italia; 13.30: Dai programmi della settimana; 14: «Fiabe al vento», a cura di Silvia Gruenfeld; 14.30: Orchestra Fragna; 15: «Donna del Paradiso», a cura di G. Fallani; 15.30: Musica folcloristica; 16: «Vecchio giro» — radiocronaca dell'arrivo della tappa Reggio Calabria-Catanzaro — Canzoni napoletane; 17: Secondo tempo di una partita di calcio; 18: Concerto sinfonico diretto da Guido Cantelli; 20.15: Notiziario sportivo locale; 20.30: Orchestra Cergoli; 21.5: Ciribiribin; 22.15: «Sicilia a Trieste», al microfono Anita Pittoni; 22.30: Concerto della pianista Lya De Barberiis; 23.30: Musica da ballo.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.20: Album musicale; 14: Giro d'Italia; 20: Orchestra Nicelli; 22: Voci dal mondo, attualità del giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Kramer; 13.30: Indovinelli; 14: Orchestra Conte; 15: Autostop; 16: Cinema vecchio e nuovo; 16.45: L'incredibile viaggio del signor Rikiki; 17.30: Ballabili; 19: Cronache napoletane; 19.30: Orchestra Angelini; 20: Radiosera. Giro d'Italia; 20.30: Varietà umoristico-musicale; 21: Dieci canzoni da lanciare; 22.30: Domenica-sport.

† Il giorno 21 corr., cessò di vivere, la nostra cara

Gemma ved. Michelli

Ne dànno il triste annuncio i figli GUIDO e LUIGI, le nuore, i nipoti e i parenti tutti. I funerali seguiranno oggi, alle ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: MICHELLI - DIVO HOENIGMANN

† Il 20 corr., si è spento, dopo lunga malattia

Vittorio Zennari

A tumulazione avvenuta ne dà il doloroso annuncio la desolata moglie ELVIRA nata LEIS de LAIMBURG assieme con i parenti tutti. Nel contempo ringrazia tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del caro Estinto, in particolare i Dirigenti e Colleghi delle Assicurazioni Generali.

† Il giorno 22 corr., si è spento il nostro adorato

Lelio Laterza

Ne dànno il doloroso annuncio gli angosciati genitori, le nonne e i parenti tutti. I funerali seguiranno domani 24 corr., alle ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore. Nel contempo si ringraziano il prim. prof. E. Buchberger, i medici assistenti, la buona Suora Cilina e tutto il personale del reparto chirurgico dell'ospedale Ausiliario.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Leopoldo Schloif

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro grande dolore. Un particolare ringraziamento alla direzione e ai dipendenti tutti della Fabbrica Birra Dreher, ai titolari e dipendenti del Bagno Romano, ai medici curanti, alle suore e infermiere della prima divisione chirurgica dell'Ospedale Maggiore.

I FAMILIARI

Il giorno 25 corr., nel primo anniversario della morte della nostra indimenticabile

Pia Micheli Marco

il MARITO e la FAMIGLIA la ricordano a quanti le vollero bene. Una S. Messa verrà celebrata in suffragio della Sua anima eletta nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo alle ore 9.

Ricorrendo il decimo anniversario della morte del caro

Francesco Preletti

la FAMIGLIA lo ricorda con immutato affetto. 23 maggio 1954.

Il 28 corr., ore 17, in Rupingrande 76, venderò affettatrice, bilancie, radio, 30 tavoli, 50 sedie e altro. L'Ufficiale giudiziario

Il 29 corr., alle ore 16, in via Manzoni 5, Muggia, si procederà alla vendita di una cucina, una radio, sedie e tavoli. L'Ufficiale giudiziario

Società Fiumana di Navigazione VENEZIA

Il giorno 31 corrente, il

P.fo "VALFIORITA" (2258 tonn. s. l.)

inizierà con partenza dalla Stazione Marittima il servizio settimanale sulla linea turistica TRIESTE - VENEZIA - RAVENNA - RIMINI - ANCONA osservando il seguente itinerario-orario:

TRIESTE	p. lunedì	ore	14.00
VENEZIA	a. lunedì	»	19.00
	p. martedì	»	24.00
RAVENNA	a. mercoledì	»	6.00
	p. mercoledì	»	14.00
RIMINI	a. mercoledì	»	18.00
	p. giovedì	»	14.00
ANCONA	a. giovedì	»	18.00
	p. venerdì	»	13.00
RIMINI	a. venerdì	»	17.00
	p. venerdì	»	23.00
VENEZIA	a. sabato	»	6.00
	p. sabato	»	14.00
TRIESTE	a. sabato	»	19.00
	p. domenica	»	6.00
VENEZIA	a. domenica	»	11.00
	p. lunedì	»	0.30
TRIESTE	a. lunedì	»	6.30

Informazioni e prenotazioni posti presso l'Agenzia Marittima MARIO F. MARTINOLI Succ., viale XX Settembre 1, tel. 95016, 95018, 95022, nonchè presso i principali Uffici viaggio.

Il maggio lontano

CON l'incendio che già sibilava oltre la frontiera, per noi adolescenti erano giorni «pieni di fato», come diceva il poeta al ritorno dall'esilio, prima della diana di Quarto. «Tenente D'Annunzio Signor Gabriele» leggevasi sull'aristocratico calendario dei lancieri di Novara: elegantissimi, vissutissimi, che a Pozzuolo seppero poi immolarsi per l'onore d'Italia.

Egli era tuttora di moda come vate raffinato e sensuale, stupendamente pagano; e benchè il Marinetti gli urlasse «guerra unica igiene del mondo», erano ancora di moda le suggestive nostalgie gozzaniane, la svenevole Lyda ondulante sul «muto» ai tremuli del pianoforte. Inspiravano la nostra gioventù in baffi e paglietta dame con boa, manicotto, le punte dei piedini fuori dalle lunghe gonne: esseri pensosi e pieni di mistero, ligi ai bei conversari, ai tè danzanti, agli appuntamenti di caccia alla volpe e ai comitati di beneficenza.

Roma '915. Vita quasi povera e sola vi trascorrevo, combattendo al Policlinico con malati, scimmie, carta stampata, e offrendo la mia sapienza alle prime squadre di crocerossine avide di prodigarsi negli attesi cimenti. Eppure mi sentivo signore, giacchè ogni tanto villa Borghese era mia, mio il balcone della Trinità dei Monti fiorito di esotici esemplari, mie la poltroncina domenicale all'Augusteo e le notti peripatetiche con gli amici futuristi a ragionar di guerra e di rivolta.

Nel marzo mi trovai in divisa pei primi richiami; e nelle corsie ove un'atmosfera quasi eroica sconcertava il consueto raccoglimento, non mancarono colleghi a considerarmi con sorrisetti ambigui di scanzonatura e di pietà.

Poi il maggio «solare» spuntò per me a mezzo aprile, con un fonogramma che mi spediva verso il già certo fronte. La partenza avvenne di notte, alla stazione di Portonaccio. Poca gente ancora, silenziosa, a contemplar stupita le facce dei soldati, i musi dei cavalli nei carri bestiame; i pezzi sottili e insidiosi tra le ruote e gli scudi. Prima di salire in treno, giunsi a distinguere un gruppo di popolani che inghirlandavano di fiori la volata di un cannone.

Novità e diversità divennero poi la nostra regola, ogni cosa facendo colorita, significativa, inobliabile. Fu da prima un paesetto fresco sotto le acquate di primavera, con una stanzuccia aperta ai trilli degli usignoli, le lunghe cavalcate, la gaia mensa, l'amorevole ospitalità veneta. Tutto pareva addolcire il distacco, renderci lieve l'attesa del gran giorno.

Seguì un altro viaggio verso il fiume conteso, lo sguardo attratto da una scena magnetica. Tra le vette lontane delle Giulie, ecco emergere un profilo, aereo e lieve come una ragnatela: il rostro del Monte Nero che s'arrossa al primo sole, come se le nevi vi fondessero invermigliate di sangue.

Svegli dall'alba, lieti come sempre quando escano dal chiuso e fiutino l'inatteso, i soldati contemplano, ridono, motteggiano; quindi sale nel vento della corsa una canzone:

Le ragazze — di Trieste
cantan tutte — con ardore...

Odor di campagna in fiore, di messi gocciolanti di rugiada, odor dolce d'acacie e amaro di ippocastani; odor di paglia, di congegni, di sudore equino, di strade polverose e d'acque morte, odor dei fiori che le donne del Friuli ci buttavano acclamando. Se chiudo gli occhi, anche oggi mi par di respirare quell'effluvio misto di terra e d'erba, di umano e di bestiale, che poco dopo fu dominato dal lezzo dei cadaveri insepolti. E col tornare della stagione mi sembra riudire quelle musiche che allora ci discioglievano il cuore.

O romantiche arie del '15, discoteca della nostalgia per la nostra generazione in capelli grigi. Quante care voci ci intenerivano: «Il volontario», romanza di attualità con l'accorato addio al capo biondo a rima con non ho che te nel mondo, il valzer lento delle ore felici *Chacun avec sa chacune*, la canzone «Fuori i barbari!», nonchè il riesumato repertorio patriottico dell'indipendenza.

Tali musiche furono poi sommerse, come altre romanticherie, da più virili canti. Pochi mesi, e «Monte Nero, Monte Nero» gonfiò le gole degli alpini, e il «Testamento del capitano» e «Bombardano Cortina». Ultimo venne il «Piave», assai rotondo e commemorativo ma poco vissuto dai combattenti, che fa parte del dopoguerra piuttosto che della guerra.

Inesauste orge di novità, di diversità, guerra accolta in festa da noi quasi ragazzi, come si trattasse d'uno sport nuovissimo e piccante. C'era come sempre la farsa accanto al dramma, ma a noi quella divertiva e questo non preoccupava.

Dopo i primi alloggi dall'osteria con stallo alla villa gentilizia, dalla canonica al fienile fra rondini e sorci, ci fu il passaggio del vecchio confine, il palo giallonero e il cartello *Politische Bezirk Monfalcone*. Quanti chilometri da Trieste? Pareva bastasse una sola galoppata trionfale, come la marcia dell'*Aida*.

Ci si divertiva davvero come a una giostra nel mirare carri rurali colmi di «casermaggio», pezzi d'assedio trainati da buoi, volontari in bicicletta, ufficiali in sciabola e frustino, territoriali baffuti coi fuciloni provvisti di un metro di baionetta a guisa di alabarda. Finito il prologo, al ponte di Pieris facemmo conoscenza con le prime raffiche; le tremarono le case, ne tremò il cuore gonfiandosi di fierezza pel battesimo.

Poi Aquileia, Terzo, Grado. Il campanile coi sacchi a terra e la vedetta accanto alla bandiera, le case abbandonate coi letti ancora caldi, da Colussa oltre l'Isonzo avanzata allo sbaraglio pei campi intrisi d'acqua. Sino a che gli austriaci non ci accolsero col loro più sostanzioso fuoco.

Allora veramente incominciò la festa. Ricordate?

— Già, proprio a quest'ora cominciava. Poco oltre la passerella di barche, s'era bivaccato nella golena. L'aeroplano già ci aveva visto, buttava le sue frecce...

Il capitano del quarto rievoca ridendo il brivido d'allora, lui che più degli altri paventava di essere trapassato dal capo ai piedi da una di quelle asticciuole d'acciaio che gli aerei buttavano allora a manciate con silenziosa innocenza. Sul capo ormai tutto bianco pare indossi un elmetto di neve; solo il naso, il gran naso borbonico, è rimasto quello di sempre.

Ci siamo tutti al tavolo della trattoria suburbana, tutti i superstiti che ogni anno si riuniscono in memoria del loro maggio sempre più remoto. Be', non siamo poi tanto pochi, dopo sette lustri. Di baldanzosi comandanti di squadroni ce ne sono tre, e uno è generale; di subalterni, mezza dozzina, e non vi manca il portastendardo un dì in monocolo e pizzo alla moschettiera, e quello che portava con sè in fondo alle bisacce il ferro da stirare, il tenente medico, il tenente prete, e in più il maresciallo del comando. Serve a mensa come allora quel nostro piccolo vivandiere che a certe recite si travestiva da prima ballerina, e ora è padrone della trattoria. Mancano ahimè il colonnello, gli ufficiali più anziani, e non c'è da tempo il più caro di tutti, Umberto Ruffo di Calabria, impareggiabile aiutante maggiore.

— Incominciò la festa. Le prime schioppettate ci misero molta allegria, una sorta d'ebbrezza, un bisogno di prodigarci, di strafare. Ti ricordi come si rideva di commiserazione quando le vedette della Pinerolo, più esperte di noi, ci facevano segni di buttarci a terra?

Guardo questa sfilata di facce logore e vizze, mentalmente vi sovrappongo le maschere giovani d'un tempo: le vedo spavalde tra elmetto e sottogola, ondeggiarmi accanto nella cadenza del galoppo, stendardo in testa e le trombe che scandiscono la marcia del principe Eugenio. Nubi di polvere, calpestio di zoccoli, tinnire di sciabole, fremito di banderuole azzurre...

Pittoresca, quasi bella ci pareva la guerra. Poi fatalmente, il castigo di Dio. L'anno dopo, appiedati ci affiancammo ai fanti, ci rassegnammo a marciar nelle fosse, e i cimiteri aumentavano.

— Che ne dice il reverendo? Ti chiamavano con affettuoso dileggio *al prit* (ma ora sei cappellano d'armata, un pezzo grosso, e hai il viola sotto il collarino), e davvero eri buffo quando nella carica ti stringevi al collo del tuo funereo morello, o quando impallidivi durante la Messa al campo se fioccavano granate. Ma tutti fummo orgogliosi di te, per la medaglia che sapesti meritare, affrontando in terra di nessuno il recupero di tanti nostri caduti. E ti volemmo bene.

Nella notte quasi estiva ci si indugia dunque a chiacchierare, come allora, innanzi all'amico fiasco. Manca tuttavia la scacchiera per la partita, non c'è più il furiere a portar l'ordine del giorno per la firma, non ci sono gli attendenti che aspettan di sapere a che ora sarà la sveglia l'indomani.

Strana cosa il commemorare noi stessi. Eppure non priva di qualche dolcezza: distrae, lusinga, fa un po' compassione, ci illude di aver compiuto anche noi qualche cosa, nella vita.

C. F. ZANELLI

A New York una riproduzione della Fontana di Trevi

Roma, 22

Una riproduzione in miniatura della celebre Fontana di Trevi sarà esposta il 26 corr. a New York, in una vetrina della sede di una grande società aeronautica. L'originalità della iniziativa consiste soprattutto nel fatto che, mediante un apparato elettrico, le varie bocche della fontana riprodurranno con autenticità acque del capolavoro di Nicola Salvi.

Due grosse anfore di rame, infatti, sono state oggi riempite di acqua prelevata dalla Fontana di Trevi e inoltrata a New York.

MARY HINKSON NELLA PARTE DELLA «TERRA» NEL BALLETTO «CANTICO PER COMMEDIANTI INNOCENTI» SU MUSICA DI THOMAS RIBBINK, RAPPRESENTATO AL «MAGGIO MUSICALE»

Libri ricevuti

Pochi giorni dopo la morte di Stalin, nel marzo del '53, uno dei maggiori giornalisti europei — Isac Deutscher, columnist del «Times» e del «Manchester Guardian» e collaboratore del «Reporter» di New York — scrisse il primo capitolo di quello che doveva essere un bilancio dell'era staliniana. Il capitolo terminava con una proclamazione: la Russia era alla vigilia d'una rottura con quella politica e mentalità. Le previsioni di Deutscher si avverarono dunque in breve, e le cose in Russia presero in un certo qual modo a svolgersi nella direzione dello studio di Deutscher, addirittura prevenendo ciò che egli via via prospettava per il futuro. Caso piuttosto raro per un giornalista politico, che non può essere profeta. Il libro arrivò comunque alla fine in questi mesi in Italia: lo ha tradotto, e oggi la Collezione mondadoriana del «Libro del giorno» lo presenta ai lettori italiani: vi è incluso, in appendice, il saggio di Beria. Quale l'importanza del volume, che non è uno dei soliti libelli, nè si affida a impressioni visive? E' un libro dialettico, impostato su statistiche, pubblicazioni sovietiche, relazioni tecniche e culturali, dichiarazioni politiche ufficiali, rapporti di politica interna ed estera: e su un'acuta interpretazione di questi testi. Nulla di scandalistico: un'analisi scientifica affidata non ai sentimenti ma alla logica delle cose.

I balletti di Martha Graham al Maggio Musicale Fiorentino

Dall'astrattismo del «Cantico per commedianti innocenti» al doloroso «Viaggio notturno» fino alla fresca gaiezza di «Primavera sugli Apalaches»

Firenze, maggio

Se oggi il pubblico italiano ama il balletto e accetta senza fare opposizione anche un tipo di balletto come quello di Martha Graham così ricco di elementi essenziali da discutere, lo si deve a vari anni di programmi del Maggio Fiorentino che hanno fatto sfilare sul palcoscenico del Teatro Comunale i più celebri complessi e i più celebri coreografi sia d'Europa che d'America: il «Sadler's Wells» londinese, il «New York City Ballet» americano, i complessi francesi di Serge Lifar e poi la Shearer e la Fontayn, la Tumanova e la Viroubova, la Chase e la Chauviré; e, oltre a Lifar, Balanchine, Massine, Milloss e tanti altri ancora.

Ne consegue che qualcosa del nuovo indirizzo impresso dalla Graham alla danza americana doveva esser rimasto nell'atmosfera del Comunale e nel foltissimo pubblico del balletto che gremiva ogni ordine di posti, qualcosa delle coreografie di Agnes De Mille o di Robin; cosicchè potè stabilirsi nel ricordo dei più un punto di riferimento col «Rodeo» o con «La gabbia». Bisogna risalire ai primi anni del secolo per rintracciare le origini della guerra dichiarata da Martha Graham alla tradizione del balletto, fiorito in Italia e in Russia e, dai russi, nuovamente riportato in Occidente attraverso la Francia: bisogna ritrovare da un lato Isadora Duncan e la sua ribellione materiata d'istintiva musicalità, che la portò alla danza a corpo libero e a piedi nudi; mentre, dall'altro, bisogna tener presente lo slovacco Rudolf von Laban, il teorico del movimento inteso come il più forte mezzo espressivo che sia stato concesso all'uomo. Von Laban ebbe un grande seguito in Germania nel periodo fra le due guerre e venne nominato «direttore del movimento» dei Teatri di Stato di Berlino. La scienza del movimento da lui creata, e nella quale ebbe come seguaci Mary Wigman e Kurt Joos, va dai due poli estremi del rilassamento e della tensione, e accetta l'incorporazione di alcuni elementi della danza classica solo in quanto esprimono naturalmente il tema.

Nella teoria del rilassamento e della tensione, Martha Graham inserì nuovi elementi, quali le «contrazioni», cioè gli impulsi che sviluppano la tecnica la quale, a sua volta, irradia vivacità nervosa a gambe e braccia. Ma il più netto contrasto col balletto classico è dato, nella concezione della danza di Martha Graham, dall'importanza riconosciuta allo sforzo e dalla volontà di aderenza con la terra. Tutto, nel balletto tradizionale, tende a nascondere lo sforzo, a liberare il corpo dal suo giogo, a strappare questo corpo dalla terra per renderlo quanto più possibile aereo; attraverso le punte, le piroette, i «fouettes». La Graham, al contrario, parte dal concetto che lo sforzo è vita e dev'essere quindi, non mascherato, ma rivelato in pieno; e che l'aderenza alla terra con tutta la pianta del piede della ballerina o del ballerino ha un più profondo e vitale significato, che non il tentativo di liberarsi da tale contatto. I componenti del balletto di Martha Graham devono avere di conseguenza sviluppatissimo e assoluto il dominio del proprio corpo, che non tiene più il tronco immobile come un perno e un punto di appoggio, ma impiega nel movimento il corpo intero, che in tal modo acquista un nuovo equilibrio e una nuova dinamica. Meta suprema è il movimento naturale, che scaturisce dall'espressione spontanea di un sentimento o di uno stato d'animo, abolendo qualsiasi stilizzazione.

Naturalmente non si può dire che i balletti di Martha Graham, dei quali ella è sempre la coreografa, sieno del tutto immuni da reminiscenze tradizionali o da mezzi esteriori noti. Ma non bisogna dimenticare che, togliendo le «punte» alle sue ballerine, la Graham le ha poste in una condizione d'inferiorità sia tecnica che estetica di fronte alle interpreti del balletto classico, condizione che solo una estrema bravura, acquistata a prezzo di una rigida disciplina, riesce a superare. Resta da chiedersi se questo fanatismo del movimento, se questa rigorosa esclusione di qualsiasi «orpello» decorativo, esclusione che arriva fino a eliminare la stessa musica o a ridurla a puro suono ritmico come quella di Th. Ribbink nel «Cantico», non finisca da ultimo per generare una rinuncia e uno stante, che si risolve piuttosto in un formale esercizio ritmico, che non in ciò che noi intendiamo per balletto, sia pure in senso moderno. La Graham coreografa deve del resto aver sentito la necessità di ovviare a tale pericolo. Infatti, nei primi tre balletti presentati al Maggio, la abbiamo vista passare dall'astrattismo puro del «Cantico per commedianti innocenti» all'espressione del dolore e dell'orrore agganciata a un personaggio e a una favola nel «Viaggio notturno», fino alla proiezione della gioia nel quadro rustico di «Primavera sugli Apalaches» sulla musica di Aaron Copland.

MARTHA GRAHAM

Nel «Cantico per commedianti innocenti», la Graham ha inteso celebrare il mondo nel suo divenire: la terra, la acqua, il fuoco, la luna, le stelle, il sole. Sul fondale nero che rimane invariato, alcuni costumi ideati da Kiesler creano la suggestione dei vari elementi, attraverso le danze delle tre bravissime soliste, la Hinkson (la Terra), la McGehee (l'Acqua) e Yuriko (la Luna), nonchè dei solisti, Ross (il Sole) e Cohan (il Vento). Assai meno convincenti sono apparsi gli altri elementi, non appartenenti alla creazione, bensì alla coreografia, che se ne vale in un continuo entrare e uscire di corpi solidi di varia forma, cubi, pareti ricurve, porte dipinte di azzurro, a smistare i quali è occupato il corpo di ballo, composto di non più di sei o sette interpreti. Per quanto la Graham affermi che lo scenario è diventato un vero e proprio partner dei danzatori, in realtà, in questo «Cantico», esso non riesce a inserirsi e a collegare, bensì piuttosto suddivide le singole interpretazioni che, prese ciascuna per sè, hanno momenti molto belli, di gioia primaverile la Terra, di armoniosa sinuosità l'Acqua, di estatica dolcezza la Luna.

«Il viaggio notturno» è una interpretazione, sempre secondo il linguaggio espressivo della Graham, del mito di Giocasta, della donna infelice che «in duplici nozze aveva dal marito generato il marito, e dal figlio i figli». L'indovino ha già rivelato a Giocasta la sua sorte, e la regina è oppressa dall'orrore del suo proprio destino. I costumi ideati da Isamu Noguchi per le Figlie della notte e per i quattro interpreti principali, Giocasta che è la Graham, Edipo, l'Indovino e il Corifeo, creano l'atmosfera di una Grecia torbida e notturna molto più di quanto non lo facciano le sagome ultramoderne che dovrebbero corrispondere a un letto. Della Graham, di questa piccola donna dal volto angoloso scavato nella tensione espressiva, non si può dire che sia una grande danzatrice nel senso comune della parola; certamente essa ha il pieno dominio tecnico dei propri movimenti e la facoltà di variarli, pure non uscendo mai del tutto da un'astratta fissità.

Al fosco dramma interiore di Giocasta si contrappone la fresca gaiezza dell'ultimo balletto, «Primavera sugli Apalaches», che sono i monti della Pennsylvania. Qui i personaggi appaiono più liberi dal gravame simbolico e vivono più semplicemente la loro storia: i due giovani Sposi, che stanno costruendosi la casa sui monti e pensano al bambino che nascerà; la Pioniera, immersa nel sogno di veder prospera e abitata la solitaria prateria; il Pastore, concentrato nell'ardore della fede insieme al gruppo delle giovani seguaci. I colori vivaci dei costumi e i pochi elementi che suggeriscono la futura intimità della casa, sempre su bozzetti di Noguchi, formano nell'insieme un quadro in cui rivive un momento gioioso del pionierismo americano, ed è manifesta un'affermazione della gioia di vivere. E' questo per l'appunto il tipo di balletto che ha determinato il nuovo indirizzo di tante coreografie d'ambiente folcloristico americano, fatte conoscere precedentemente in Italia dal «New York City» o dall'«American Ballet». Qui e nello sforzo di liberare il mezzo espressivo dalla tirannia della tecnica tradizionale dev'essere fissato il posto che Martha Graham occupa nella danza moderna.

LUCIA TRANQUILLI

LA RASSEGNA DEI LIBRI

Scrittori nuovi in Francia

Parigi, maggio

Tra gli astri che salgono nel firmamento della letteratura francese e sui quali si fissano le speranze per il suo avvenire, vanno segnalati Felicien Marceau, Jacques Perry, Jean Malaquais e Anne-Marie Soulac.

Il primo ha una sicurezza di mano ed un tatto degni di nota. La sua «Bergère légère» è graziosa come il suo titolo e la mano dell'autore è altrettanto leggera della sua protagonista nel trattare le situazioni piccanti, a cominciare dalla prima in cui troviamo una ragazzina tredicenne in una casa di Bruxelles abitata da un ex-jockey con la sua amica, che non ha rinunciato a vivere delle sue grazie. Dopo questo prologo, le scene si spostano: ritroveremo la ragazza, che sarà meno giovane, a Londra, a Parigi, a Thonon e che incontrerà un ragazzo, un altro, un terzo ancora; sinchè il quarto, che è saggio e non vuol farsi disertore, la rimanderà al predecessore che ha bisogno della «pastorella» e che questa ha sempre amato, dai giorni dell'infanzia in cui giocavano assieme nel parco di Brabant.

Commovente confessione

I precedenti libri di Marceau «Capri, petite île» e «L'homme du roi» avevano lo stesso spirito gaio e disinvolto.

Tanto Jacques Perry che Jean Malaquais sono stati incoronati dai Premi Renaudot: Malaquais nel 1939 e Perry nel 1952 per il suo «Amour de rien». «Le mouton noir», la pecora nera, di Jacques Perry, è un ragazzo che vive accanto al padre, il quale vede con spavento svilupparsi in lui l'istinto del male. La storia è raccontata dallo stesso padre che si studia, si analizza, sbaglia, si difende, colora di buone ragioni le sue chimere. La moglie gli aveva detto spesso che il loro ragazzo era un mostro, ma egli, chiuso nel suo studio di artista, indifferente alla moglie frigida e volontariamente infelice, ci aveva fatto appena caso. Quand'essa muore, egli guarda con occhi nuovi il figlio di cui deve occuparsi. Anzitutto è colpito di trovarlo bello; l'artista che è in lui ammira il colore e la freschezza della pelle, la bellezza degli occhi, l'eleganza dei movimenti, e il padre sente il bisogno di abbracciare questo giovane essere. Ma quello a cui non ha voluto credere, non tarda ad essergli rivelato: apprende dal direttore del collegio che il ragazzo ha tagliato a colpi di rasoio i mantelli dei compagni che detesta, che ha inviato delle cartoline anonime perfide e grossolane all'istitutore; da un'amica della moglie, che ha ucciso un gatto a bastonate. Nemmeno un furto commesso a suo danno può togliere, al suo nascente, appassionato affetto, l'illusione che una vita sana potrà ancora raddrizzare i cattivi istinti del dodicenne. Decide perciò d'isolarsi con lui in una vecchia casa nell'Ardeche, che domina dall'alto d'una roccia la riva destra del Reno. Niente potrebbe essere più commovente di questo padre pedagogo, che si rimpinza di letture per istruire il figlio senza annoiarlo, che cerca di animare in modo piacevole, per il ragazzo inquieto, la loro solitudine. Tutto va bene in principio, quando il sapore della novità attira la piccola vipera; ma poi il ragazzo, che non ammette di essere intralciato nella sua libertà, si esaspera, insorge. Ruba il danaro alla donna di servizio, mette fuoco ad un pagliaio, fugge a Marsiglia. Il male peggiora ancora: assieme ai ragazzi del vicino villaggio, viola le ragazze nei campi e finisce col tentare di avvelenare il padre. Allora soltanto o dopo sei anni dedicati a riformare un carattere indomabile, a popolare un'intelligenza meravigliosa ma ostile, il padre deve riconoscere che i suoi sforzi sono stati inutili. Vedrà per l'ultima volta il figlio a Parigi, in una camera d'albergo d'infimo ordine, mentre dorme abbracciato a una ragazza che certamente lo mantiene. E tornerà alla sua montagna che domina gli orizzonti e dove l'aria è pura, con l'amarezza di non aver potuto correggere quell'istinto decisamente perverso. La confessione è sobria e commovente, degna del grande talento di Jacques Perry.

Ne «Le gaffeur», Jean Malaquais ci fa seguire «quello che ha preso un granchio» nella sua lotta in difesa della libertà, dandoci spesso l'impressione di rivivere gli incubi che non hanno mancato di perseguitarci nel sonno di questi ultimi anni. Il narratore è arrivato all'età di trentatrè anni conducendo una vita quanto mai banale. Senonchè, una mattina, la donna che dirige il personale dell'istituto nazionale per la bellezza e l'estetica, lo chiama nel suo ufficio, per annunciargli un aumento di percentuale sulle sue vendite. Egli se ne rallegra, pensando soprattutto alla gioia della moglie, alla quale potrà offrire il mantello che desidera da tanto. Ma da quel momento l'insolito invade la sua esistenza. Egli incomincia col mettere delle firme sbagliate sul listino delle commissioni. Suonando di porta in porta, vende alcuni prodotti di bellezza a una donna strana che vive in un ancora più strano appartamento, dove un metronomo batte sotto un ritratto di Van Gogh rovesciato. In quanto al suo appartamento, in cui si attendeva di ritrovare la moglie, esso è occupato da una coppia grottesca di venditori di calze. La moglie è sparita pure dall'ufficio dove lavorava ed egli si accanisce inutilmente nella sua ricerca. E tutto andrà di male in peggio: dopo i molteplici alterchi con la direttrice del suo ufficio e il dottor Babitch che cerca di portarlo verso l'ordine organizzato, egli constaterà di aver perduto la moglie e l'appartamento, l'impiego e il suo posto nella società; e infine la sua stessa identità. L'unica gioia che gli rimane è di aver trovato da Teresa un suo libro di poesie, stampate clandestinamente. Forte di ciò, piuttosto di rinunciare alla sua libertà personale, lascia la città, senza voltarsi, in compagnia del gatto Salomone che lo riconosce «di carne e di sangue, quando avrebbe dovuto essere soltanto un numero nella città».

Anne-Marie Soulac aveva appena dato alla luce una bimbetta, che metteva al mondo il suo secondo romanzo, «Passage des vivants», romanzo sottile e forte, di un'umanità profonda, in cui il presente e il passato si mescolano con una tecnica ardita e nuova, che si era già fatta notare nel primo libro della Soulac, «Une nuit comme celle-ci».

Storia di tre donne

In quest'ultimo romanzo, l'azione si sviluppa in cinque giornate: dal 29 ottobre al due novembre. Tre donne — nonna, madre e figlia — vivono in una piccola città di provincia umida e fredda, in una casa posta in faccia al cimitero. La vita conta poco per esse, che non fanno che ricordare i fatti e i gesti dei numerosi morti della famiglia. Su questa trama del passato, l'ago del presente disegna dei punti leggeri quasi invisibili, per queste viventi in contatto continuo coi loro trapassati. Quando una delle loro voci si leva è per pronunciare parole dette un tempo da una voce che si è taciuta; ogni loro gesto risveglia il richiamo preciso di un gesto d'altri tempi. Le tre donne si affrontano con le loro analisi senza indulgenza, coi loro odi e, nello stesso tempo, con la loro impossibilità di liberarsi dalla tenerezza che le lega una all'altra. La giovane France, che dovrebbe partire per Parigi per studiare medicina, vi rinuncia all'ultimo momento, — perchè la nonna ha detto di no (Partire? Come Jean? Come Claude?). E sarà la madre di France, l'insignificante e docile Rose, che lancerà il grido della rivolta contro quella vita che non è mai oggi o domani, ma è sempre ieri. E' essa che troverà il «passaggio dei viventi» che le permetterà, nel giorno simbolico dei morti, di giungere a una forma di esistenza accettabile. Tutte tre in fondo, a dispetto del loro egoismo, delle loro collere e del loro istinto di possesso, sono alla ricerca di una vita fondata su un rito di amore.

N. d. T.

Nel «Giornale di Trieste» di martedì prossimo, 25 maggio: «Coscienza politica dell'irredentismo — «vociani», nazionalisti e mazziniani nella lotta per l'italianità».

TRISTE "S. PELLEGRINO,, PER GLI UMAGHESI

Il piccone jugoslavo contro l'arte e la storia

Con il pretesto del piano regolatore viene demolita l'antichissima chiesetta dell'Addolorata

E' triste parlare a chi soffre di una cosa che gli procura una nuova pena, ma è ancora più triste farlo in una giornata come questa, che un tempo fu gioiosa: il 23 di maggio, la festa di San Pellegrino: il diacono Santo che volle coronare con la palma del martirio la sua opera di evangelizzazione, compiuta portando da Aquileia la buona novella a quella regione costiera dell'Istria che la Sipar si estende alla punta di Umago.

E' di Umago che in questi giorni si parla, della piccola cara chiesetta della Madonna Addolorata, che il piccone ormai sta demolendo. La mattina del 29 aprile la popolazione tutta era accorsa ad accompagnare una mesta processione, che doveva portare la lignea statua di Maria dalla chiesa dove per secoli era rimasta esposta all'amore e alle suppliche dei suoi figli, fino al Duomo, dove avrebbe trovato la sua nuova sede, perchè della piccola artistica chiesetta era stata decretata la demolizione. I fedeli hanno accolto con grande rammarico la notizia che, nella pittoresca cittadina di Umago, un cosiddetto piano regolatore compilato dagli enti locali possa arbitrariamente prevedere che, per dar posto alla costruzione di un nuovo fabbricato, si abbatta un'antica chiesetta, testimonianza viva d'arte religiosa istriana.

La chiesetta dell'Addolorata sorgeva sul fianco sinistro di quella via della Madonna che sbocca nel centro della cittadina e, prima che i recenti gravi provvedimenti la chiudessero al culto, era meta di preghiere e di ricordi di quanti, fin da bambini, avevano imparato a volerle bene. Una costruzione semplice, poche linee architettoniche le conferivano una grazia tutta sua nel ricamo degli archetti pensili che ne abbelliscono la cornice, nel portale gentile, ad arco a tutto sesto, con la sua lunetta decorata. Un tardo campanile completava l'assieme. L'interno era costituito da un'unica navata, come si conveniva ad un tempietto dedicatorio, e ripeteva l'aspetto delle tante chiesette che nell'architettura religiosa minore rendono attraenti le nostre cittadine e le nostre campagne.

Questa architettura minore è sviluppata in tutto l'alto arco dell'Adriatico: le chiesette più antiche erano fornite di un portico davanti all'ingresso, elemento di sparazione fra pubblica via e luogo di culto. L'uso di esso fu ancora conservato nella campagna per ragioni sia liturgiche che pratiche, spesso allo scopo di decorare liberamente le facciate delle chiese fu abbandonato nelle cittadine. Così rimasero le chiesette rettangolari isolate al margine della via, testimoni nei secoli della Fede del popolo che le aveva volute.

Una di queste era la chiesetta dell'Addolorata. L'altare, dedicato alla Madonna, era stato offerto dalla carità dei fedeli verso la metà del XVIII sec. Una nicchia a conchiglia conteneva la statua lignea dell'Addolorata. Il soffitto della chiesetta era affrescato: aveva agli angoli quattro angeli con gli strumenti della passione di Gesù: una fune, una lancia, una spugna e la corona di spine. Nel presbiterio S. Benedetto e i quattro evangelisti.

Presso le sue mura Umago aveva fabbricato ben 5 chiesette: S. Rocco, S. Benedetto, la Madonna Addolorata in Borgo, S. Maria Maddalena e S. Caterina in Trebbia. Il Vescovo Tommasini scrive nei suoi Commentari (sec. XVII) «che allora si usava costruire sulle porte delle città chiese con oratori per assicurarsi così i divini aiuti contro le sorprese dei nemici». Mons. Fumis, nelle pagine di storia umaghese, unico lavoro dedicato alla storia della cittadina, ricorda «che fuori della terra di Umago nel recinto delle pubbliche mura vecchie sorgeva l'antico ospizio o chiesa dei SS. Apostoli Giacomo e Bortolo de Burgo Humagi, filiale del capitolo collegiale che presentemente s'appella Chiesa della Beata Vergine Addolorata. In origine era amministrata dalla fraterna di San Giacomo e ufficiata dal Capitolo del Duomo, nel 1343 fu affidata ai religiosi «Servi di Maria» che il 1.o settembre 1483 furono investiti dalla comunità di Umago di tutti i diritti e pertinenze dell'antico ospizio o chiesa dei SS. Giacomo e Bortolo. Tale atto di investitura fu rinnovato il 14 febbraio 1561». I serviti divennero perciò i veri custodi e rettori della chiesa, ne amministravano i beni e l'ufficiavano. Il Capitolo del Duomo però s'era riservato il diritto di certe funzioni. Sappiamo che nel 1573 il Vescovo Rapicio dedicava una cappella alla Vergine Addolorata.

Fortissimo fu sempre il sentimento di devozione del popolo di Umago verso la sua Madonna Addolorata, sentimento che oggi si tenta sradicare, distruggendone il tempio; ma la Vergine lignea, che nel corso della storia ha visto tanti dolori ed ha assistito tanti sofferenti, non mancherà di essere la buona guida di quanti con fede attendono la luce.

«Saluto all'Italia»

Domani, XXIV maggio, a cura dell'Associazione nazionale per la Venezia Giulia e la Dalmazia e del Centro culturale «Francesco Patrizio», uscirà un numero unico intitolato «Saluto all'Italia». La pubblicazione che doveva essere edita in un momento ben più felice per Trieste, per porgere un saluto al tricolore ritornato sulla torre comunale e alle nostre gloriose truppe, è dedicata alla documentazione dell'italianità di Trieste, dell'Istria, del Carnaro e della Dalmazia, con una serie di interessanti articoli di Marco Di Drusco, Sisinio Zuech, Guido Sambo, Gianni Fosco e altri. Il numero porta anche una relazione dell'attività assistenziale svolta dal comitato dell'A.N.V.G.D. e del Centro «Patrizio» a favore degli esuli giuliano-dalmati.

Porterà fortuna alla «Gemma» il doppio battesimo degli elementi

[illegible]

... partimento, il nuovo capo di Stato Maggiore col. Laugh e alti funzionari del G.M.A., il Prosindaco ing. Visintin, capi delle amministrazioni pubbliche ed esponenti delle categorie economiche e delle organizzazioni sindacali.

Scuola serale dei Campi Elisi. Oggi, alle 10, avrà luogo la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico per i corsi di apprendisti e meccanici d'auto, gestiti dal Consorzio provinciale istruzione tecnica.

AUDACE IMPRESA DEI LADRI IN UNO STABILE DEL CENTRO

Squarciate due pesanti casseforti

Ingenti quantitativi di caffè rubati da un magazzino - Un altro furto scoperto allo scalo ferroviario di Campo Marzio

Negli ultimi giorni, anzi, nelle ultime notti, non si può proprio affermare che i ladri abbiano sprecato il loro tempo. Nella notte tra venerdì e sabato, ignoti scassinatori si sono introdotti in un appartamento al secondo piano dello stabile di via Rossini 4, dove si trovano gli uffici di diverse ditte. Verso le 7 di ieri mattina, la portinaia della casa, Mercedes Spangher vedova Cibin, di 59 anni, si recava negli uffici per procedere alla quotidiana pulizia. Appena entrata, la donna si è accorta di qualcosa di anormale e, fatto un rapido giro, ha constatato che, durante la notte, ignoti avevano manomesso due casseforti. La Cibin si è affrettata a chiamare sul posto l'«Emergenza», i cui funzionari hanno sollecitato quindi l'intervento del reparto segnaletico della Polizia. Gli scassinatori si sono introdotti nell'appartamento aprendo con chiavi false le due serrature dell'ingresso. Raggiunto così il corridoio, essi sono entrati in un ufficio alla destra di chi entra, e precisamente nella sede della Società di assicurazioni «Danubio». L'attenzione dei malviventi si è fermata sulla cassaforte e, servendosi di trapani e cesoie, essi hanno intaccato l'armadio blindato. Una grossa delusione però li attendeva: la cassaforte non conteneva che poche banconote da 100, che i malviventi non si sono nemmeno degnati di intascare. Lasciato quell'ufficio, gli scassinatori si sono avviati verso il fondo del corridoio, dove, sulla sinistra, s'apre un altro locale.

Trascurata la porta principale, forse per non affaticarsi troppo con le serrature, gli ignoti hanno deciso di raggiungere il loro obiettivo attraverso una porta secondaria che, essendo priva di maniglia, sul lato del corridoio è bloccata solamente con lo scrocco. Per far girare il battente sui cardini, i malviventi hanno dovuto darsi parecchio da fare, perchè dall'altra parte c'era un armadio che, per entrare, essi hanno dovuto spingere in avanti di circa mezzo metro. Compiuto questa non indifferente fatica, gli sconosciuti si sono trovati finalmente negli uffici dell'agenzia marittima Püschel. Anche qui hanno dovuto fare qualche lavoro di trasporto. La cassaforte è sistemata sulla sinistra, nei pressi della finestra: per evitare di essere visti dall'esterno durante il compromettente lavoro di scasso, i ladri hanno spinto la cassaforte sulla parete di destra. Soltanto allora, i malviventi hanno incominciato a lavorare di trapano e di cesoie, e hanno preso a intaccare l'armadio blindato all'altezza di una delle serrature, dove hanno prodotto uno squarcio di dieci centimetri per tre. La fatica del delicato lavoro «d'intarsio» è stata questa volta tutt'altro che infruttuosa: dai ripiani del massiccio mobile essi hanno difatti prelevato circa 206 mila lire (la cifra non è stata esattamente accertata, in quanto il cassiere dell'agenzia deve ancora effettuare il controllo di cassa). Il danno è coperto d'assicurazione.

La Polizia sta indagando su due ingenti furti di caffè consumati in città. Ieri mattina, intorno alle 5.30, il signor Arnaldo Castellazzi, di 73 anni, abitante in via Toti 1, entrava nel cortile di via Rittmeyer 14, per procedere all'apertura del suo magazzino da spedizioniere, da dove s'era allontanato venerdì sera, verso le 17.

Concludendo la sua giornata di lavoro, il Castellazzi aveva avuto cura di chiudere i due ingressi, quello principale, che s'apre sulla via Rittmeyer, e quello secondario, dalla parte del cortile. Ma, nel riaprire, per l'appunto, quest'ultima porta, lo spedizioniere constatava che delle tre serrature, solamente quella centrale era ancora bloccata. Il Castellazzi ha esaminato accuratamente la porta e, pur non riscontrando alcun segno di effrazione, è entrato piuttosto perplesso nel deposito. I suoi dubbi hanno avuto la più ampia conferma non appena egli ha gettato uno sguardo sulla merce. Fatto un rapido inventario, egli ha constatato che dai locali erano spariti nove sacchi contenenti 509 chili di caffè «Santos», tre sacchi contenenti 246 chili di caffè «Moka», tre sacchi contenenti 180 chili di caffè «Trinidad», un sacchetto contenente 9 chili di caffè «Trinidad» e otto chili di caffè sfuso, ch'egli conservava come campioni. La merce appartiene alla Società «Sedelca», con sede in via Mazzini 26.

Fatta la constatazione, il signor Castellazzi ha subito avvertito la Polizia. L'«Emergenza» e i funzionari della segnaletica sono accorsi prontamente sul posto per procedere all'assunzione dei primi rilievi. Gli autori del grosso colpo sono entrati nel deposito attraverso l'ingresso principale, forzando la saracinesca e la porta a due battenti. Il danno è di due milioni, non coperti di assicurazione.

Un altro ingente furto di caffè è stato scoperto in uno scalo ferroviario. Giovedì sera, una pattuglia di agenti di Polizia, in servizio allo scalo di Campo Marzio, saliva su una trainata per procedere alla verifica dei piombi di un vagone colà in sosta. Controllando i carri, i poliziotti si sono accorti che uno dei piombini appariva manomesso. La segnalazione è stata subito trasmessa all'ufficio verifiche della Ferrovia, e un addetto ha proceduto poco dopo al controllo del carico deposto sul vagone. E' stata scoperta così la sparizione di 12 sacchi contenenti complessivamente 730 chilogrammi di caffè, per un valore di un milione e 250 mila lire. Non è stato possibile appurare se il furto è stato perpetrato mentre il treno era in viaggio, oppure durante la sosta sui binari di Campo Marzio.

Corso di lingua inglese

Per il corso di lingua e fonetica inglese a cura del prof. Save, rivolgersi in via Battisti 22, I piano, solo lunedì, alle ore 19 precise. Il corso è aperto a tutti e nessuna tassa d'iscrizione è dovuta.

CON IL TRENO TURISTICO PER FIRENZE E SIENA

QUATTRO GIORNI IN TOSCANA NEL CUORE DELLA «STAGIONE»

Abbiamo già dato notizia dell'organizzazione del «treno turistico» per Firenze e Siena che, dopo il successo conseguito dalle analoghe iniziative degli anni scorsi, viene allestito per la prossima settimana dall'Amministrazione ferroviaria di Trieste. Va rilevato che si tratta, da un certo punto di vista, di un esperimento nuovo, inteso a saggiare i gusti del pubblico, in quanto la gita prevede questa volta un soggiorno notevolmente più lungo di quelli che abitualmente sono possibili in occasioni del genere: si è voluto cioè riservare questo treno speciale alla categoria dei turisti di... media portata, che pur senza avere grandi disponibilità finanziarie si possono tuttavia permettere un soggiorno fuori sede che non sia strettamente limitato al «fine settimana» caro agli anglosassoni.

La data è stata scelta molto opportunamente, perchè la festività di giovedì prossimo che viene a interrompere il lavoro proprio a metà settimana, consente a tutti di prendersi quattro giorni di riposo (da giovedì a domenica), senza con ciò intaccare troppo... dolorosamente la preziosa scorta delle ferie estive. Anche la stagione è la più propizia per un viaggio in Toscana: il «Maggio fiorentino» (che dura anche nel mese di giugno) è al suo culmine, e i gitanti del «treno turistico», liberi di disporre del proprio tempo come meglio credono, potranno partecipare alle numerose manifestazioni artistiche di risonanza internazionale che in questo periodo si susseguono a pieno ritmo nella città medicea.

Il programma definitivo del «treno turistico» è il seguente: partenza da Trieste Centrale giovedì 27 alle 6.10 e arrivo a Firenze S.M.N. alle 14.17; ritorno da Firenze S.M.N. domenica 30 alle 16.57 e arrivo a Trieste Centrale alle 0.37 della notte. Si tratta, come si vede, di un viaggio rapidissimo, compiuto in scompartimenti riservati, nei quali il posto è assicurato per ogni partecipante alla gita. Il programma prevede anche un'escursione a Siena, che è facoltativa e avrà luogo il sabato, con partenza da Firenze alle 6.40 (arrivo a Siena alle 8.53) e ritorno alle 21.35 (partenza da Siena alle 19.12).

Il prezzo di andata e ritorno è di lire 2480, aumentato a lire 3010 per chi voglia compiere anche la gita facoltativa a Siena (senz'altro consigliabile, anche in vista della cordiale accoglienza che l'Ente provinciale per il turismo di Siena prepara ai gitanti triestini). Sebbene si sia ritenuto, per comodità dei turisti, di non vincolare i partecipanti al «treno turistico» a particolari programmi per il soggiorno a Firenze, essi saranno facilitati in ogni modo possibile: presso le agenzie di viaggi di Trieste, essi potranno prenotare sin d'ora le stanze in albergo per i pernottamenti a Firenze. Inoltre, unitamente al biglietto di viaggio, sarà posta in vendita, al prezzo di trecento lire, una tessera di libera circolazione sulla rete autofilotranviaria urbana di Firenze, valida per quattro giorni (ossia dal 27 al 30 maggio compresi). A coloro che visiteranno Siena, il locale Ente per il turismo distribuirà degli opuscoli illustrativi della città e metterà a loro disposizione delle guide per la visita ai vari monumenti e musei, i cui biglietti d'ingresso saranno ridotti del 50 per cento a presentazione del biglietto del «treno turistico». I ristoranti e le trattorie senesi hanno assicurato un trattamento ottimo ed economico. Facilitata sarà pure la visita alla caratteristica cittadella medievale di S. Gimignano, che si può facilmente raggiungere da Siena con numerosi servizi automobilistici.

Per informazioni e per l'acquisto dei biglietti il pubblico potrà rivolgersi, come di consueto, alle biglietterie delle stazioni di Trieste Centrale e di Trieste Campo Marzio, oppure alle agenzie di viaggi.

Lutto del prof. Coletti

Si sono svolti ieri mattina a Treviso i funerali della compianta moglie del preside della Facoltà di lettere della nostra Università degli Studi, prof. Luigi Coletti. Alle esequie hanno partecipato il Sindaco di Treviso, il prof. Udina in rappresentanza del Rettore Ambrosino, il prof. Origone e il dott. Stasi per il corpo accademico e l'amministrazione del nostro Ateneo. Erano anche rappresentati i musei di Trieste e la Sovrintendenza alle Belle Arti. La cittadinanza di Treviso ha reso omaggio all'estinta con larga partecipazione ai funerali.

Ospitata a Frascati una rappresentanza scolastica

Una rappresentanza della Scuola commerciale a tipo alberghiero di bordo di Trieste, composta da un dirigente e da due alunni, si è recata la settimana scorsa a Frascati, su invito della direzione della Scuola tecnica commerciale «Nazario Sauro» di quella città, assieme anche al direttore della Scuola industriale «G. Brunner» di Trieste. La rappresentanza triestina ha trovato affettuosa e fraterna accoglienza e, durante la settimana di permanenza a Frascati, è stata giornalmente accompagnata in visita a monumenti, gallerie d'arte e località più interessanti e importanti di Roma e della campagna tusculana.

Importazione di sego. Il Ministero del Commercio Estero ha reso nota la concessione della F.A.O. di Washington di due milioni di dollari per l'importazione dagli Stati Uniti di sego incommestibile. Le domande d'importazione vanno presentate al Dipartimento del commercio di Trieste.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

PRETURA PENALE

Innovazioni e scontri sotto la pergola della discordia

Che cosa può esserci di più deliziosamente soave di una bella pergola sistemata sul vialetto di accesso d'un'abitazione? Eppure, anche in una pergola siffatta può annidarsi la discordia, specie quando il vialetto che ci passa sotto serve non ad una, ma a due famiglie. E può accadere allora [illegible]

Pretore, Farinaro; canc. Scelzo; difesa avv. Padovani.

NAVI IN PORTO

[illegible]

Produceva ...auto rubate l'industriale di San Marino

Dopo una lunga serie di udienze e di rinvii, si è finalmente concluso alla IV sezione del Tribunale il processo contro un gruppo di persone accusate di ricettazione, per essere venute in possesso, nei primi anni del dopoguerra, di alcune macchine che successivamente risultarono rubate da ignoti; e di falso in atto pubblico, per aver fornito tali macchine di falsi documenti allo scopo di rivenderle o di immatricolarle regolarmente nel pubblico registro degli autoveicoli di Trieste. Per quest'ultimo reato, figurava tra gli imputati anche il notaio Simeone Bianchi, che aveva steso gli atti relativi. Ecco i nomi degli imputati: Girolamo Niero, industriale, di San Marino (irreperibile); Giuseppe Niero, figlio del precedente, residente a Bassano del Grappa (irreperibile); Giacomo Caneva, impiegato; Oliviero Arduini, impiegato; Francesco Mambrini, macchinista; Bruno Pucci, meccanico. Tutti questi ultimi abitanti a Trieste.

Al termine del dibattimento il Pubblico Ministero ha rilevato la particolare gravità del reato soprattutto perchè si trattava, in gran parte, di quelle macchine che dopo la guerra venivano rubate fermando, talvolta con minacce a mano armata, gli automobilisti che percorrevano le vie della Penisola; e ha concluso la propria requisitoria chiedendo la condanna di Girolamo Niero a otto anni di reclusione, di Giuseppe Niero e Oliviero Arduini a sei anni, di Simeone Bianchi a cinque anni, di Giacomo Caneva a tre anni. Per il Mambrini e il Pucci ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha condannato — per la ricettazione — Girolamo Niero e Oliviero Arduini a 2 anni, un mese, 15 giorni e 90 mila lire di multa; Giuseppe Niero a un anno, sei mesi e 60 mila lire di multa; Bruno Pucci a nove mesi e 30 mila lire di multa: nonchè tutti alle spese in solido e di costituzione e patrocinio di parte civile (nei confronti del Pucci e dell'Arduini le pene sono state comunque interamente condonate per indulto). Francesco Mambrini è stato assolto da tutte le imputazioni per non aver commesso i fatti; mentre per i reati di falso in atto pubblico Girolamo e Giuseppe Niero, Oliviero Arduini, Simeone Bianchi e Giacomo Caneva (quest'ultimo anche per la ricettazione) sono stati assolti per insufficienza di prove.

Pres. Fabrio; P.M. Grubissi; canc. Petrocelli. Difensori: per la P.C. avv. Sblattero; per Mambrini avv. Battaglia, per Pucci avv. Carlini, per Caneva avv. Gefter-Wondrich, per i due Niero avv. F. Presti, per Arduino e il notaio Bianchi avv. Poilucci.

Violato il cofanetto

I ladri hanno visitato ieri l'appartamento della sarta Anna Ursini, di 42 anni, abitante in via Caprin 3. Dal 16 di questo mese, la donna non aveva più aperto un cofanetto, deposto nell'armadio della sua stanza da letto, e nel quale custodiva i suoi gioielli, consistenti in un orologetto per signora placcato in oro, una catenina con medaglietta d'oro, una catenina per bambino, un piccolo anello con un castone di diamante. Ieri, volendo mettersi l'orologio, la donna apriva il cofanetto e lo trovava desolatamente vuoto. La derubata, che lamenta un danno di 40 mila lire, ritiene che gli ignoti si siano introdotti nella sua casa facendo uso di chiavi false.

LA VARECHINA IN UN OCCHIO per la rottura della damigiana

A causa d'un banale scivolone, il motorista Ferdinando Uliani, di 24 anni, abitante in piazza della Libertà 9, dovrà forse rimetterci un occhio. Ieri, verso mezzogiorno, l'Uliani lavorava in piazza Cornelia Romana, dove per conto dell'«Industria chimica triestina», era intento a scaricare da un autocarro delle damigiane di varechina. Nel trasportare una verso l'interno di un vicino magazzino, l'Uliani è scivolato sul terreno lucido di pioggia e, perduto l'equilibrio, è caduto assieme alla damigiana che, nell'urto è andata in frantumi: malauguratamente, un getto del caustico lo ha investito al volto. Il poveretto, che ha riportato causticazioni alla cornea dell'occhio sinistro e ferite lacero-contuse al dorso della mano destra, si è rialzato avviandosi da solo alla CRI.

Dopo una terapia d'urgenza, lo Uliani è stato adagiato su una autolettiga e trasferito d'urgenza all'ospedale, dove è stato ricoverato nel reparto oculistico con prognosi di otto giorni: il medico non si è però dichiarato certo di riuscire a salvare le facoltà visive dell'occhio colpito.

Verso le 14, mentre lavorava per la compagnia portuale «Huetter» sul piroscafo «Nereide», ormeggiato all'hangar 64 del Porto Duca d'Aosta, il bracciante Bruno Maffioli, di 47 anni, abitante in via del Molino a Vento 43, è rimasto vittima di un infortunio. Era intento a maneggiare un gancio, quando questo gli si è infisso nel dorso della mano sinistra, producendogli una profonda ferita. Raccolto dalla CRI, il poveretto è stato avviato all'ospedale, e colà medicato e giudicato guaribile in otto giorni.

Un'autolettiga della CRI è accorsa alle 15.30 nella trattoria «Gianni», in via Economo 3 per soccorrere l'operaio Vittorio Petrovich, di 58 anni, alloggiato al magazzino 72 del Porto duca d'Aosta. Ancora alle 10.30, il Petrovich era rimasto infortunato al magazzino 72 del Porto Duca d'Aosta, dove lavorava per conto del Lloyd Triestino. Nel tirare un telone da una banchina, egli era scivolato e il pesante telo gli si era abbattuto sul ginocchio destro, producendogli una profonda contusione. Incurante del dolore, il Petrovich aveva continuato il suo lavoro, e solamente verso le 15 aveva pensato di recarsi all'ospedale. Ma durante il percorso le forze gli sono mancate, ed egli si è rifugiato nella trattoria, dove lo ha raccolto poco dopo la CRI. Trasportato all'ospedale, il Petrovich è stato trattenuto in osservazione con prognosi di sei giorni.

UNA FELICE INIZIATIVA DELLA CASSA DI RISPARMIO

ALL'APPELLO DEL SALVADANAIO rispondono con calore gli scolari

147 premi assegnati fra le classi impegnate nella "Terza gara,, - L'aumento a 51 milioni dei depositi

Si è conclusa la terza Gara di risparmio fra le classi che, come le precedenti competizioni, ha avuto, durante il suo svolgimento, larga eco attraverso la stampa e la radio. Ancora una volta, i risultati hanno superato ogni previsione e l'ideale del risparmio è stato diffuso in profondità dai direttori didattici e dagli insegnanti, che hanno riconfermato operosamente la loro adesione all'iniziativa della Cassa di Risparmio.

Le adesioni pervenute al centro della zona di competenza della Cassa di Risparmio di Trieste sono state 598 su un totale di 945 classi, e gli alunni concorrenti erano ben 6418, cioè oltre il 30 per cento degli alunni frequentanti le nostre scuole. Notevole incremento hanno avuto i depositi che sono passati da 31 milioni a più di 51 milioni di lire, cifra veramente elevata se si pensa che l'importo medio risparmiato dagli scolari durante l'anno viene ad aggirarsi sulle 2041 lire ciascuno, mentre l'incremento richiesto per poter partecipare alla gara era di sole 500 lire.

Sono stati assegnati alle classi della zona 21 premi regionali e 147 provinciali per oltre 600 mila lire. I Circoli didattici di Poggioreale del Carso (comprendente pure la scuola De Amicis), via Giotto, Grado, Roiano e Guardiella si sono distinti particolarmente, meritando dei premi speciali messi in palio dalla Cassa di Risparmio.

Va qui registrata ancora la bella affermazione del Circolo di Poggioreale del Carso che ha presentato la maggior percentuale di alunni risparmiatori e di classi ammesse a concorrere, classificandosi al primo posto. L'amministrazione della Cassa è stata indotta da questi due risultati, che coronano l'opera infaticabile degli insegnanti, ad offrire al Circolo di Poggioreale, quale premio straordinario, un proiettore epidascopico. Il primo premio regionale di 10 mila lire è stato assegnato alla classe 7 b di via Ruggero Manna, le cui 31 alunne, ottimamente guidate dall'insegnante signora Anna Boniyento, hanno raggiunto il traguardo della gara munite tutte d'un proprio libretto di risparmio.

Si è rinnovata, anche in questa terza gara, la totale partecipazione della Scuola speciale di Villa Giulia, ove i libretti della Cassa di Risparmio sono da tempo familiari quanto ogni altro sussidio didattico.

Sono stati offerti quest'anno agli insegnanti due nuovi mezzi, che hanno incontrato largo favore, atti a rendere la competizione più interessante: le cassette salvadanaio di cartone ed i grafici murali. E' inutile soffermarsi sull'importanza di quest'opera propagandistica e di quella tanto più importante e impegnativa degli insegnanti, quando sia pacifico che il risparmio assieme ad altri motivi spirituali formi il tessuto connettivo della società moderna. Al risparmio, quindi, vanno pure indirizzati i giovani, se in essi si vogliono creare le premesse perchè domani divengano dei buoni cittadini. I risultati della gara fra le classi provano ampiamente come in tal senso con entusiasmo e perizia operino i nostri insegnanti ottenendo oggi un successo che sarà tanto più grande quando questi ragazzi passeranno dalla scuola alla vita, portando nella memoria i vivaci colori di una cassettina salvadanaio che invitava al risparmio e nelle azioni una abitudine a risparmiare, dovuta all'opera paziente e costruttrice del maestro.

Morta per intossicazione la donna all'ospedale

Sono state in questi giorni chiarite le oscure circostanze della morte di Dionisia Mancinelli, di 48 anni, abitante a Servola in via del Roncheto 90. Come già riferito in una precedente edizione, la donna è deceduta all'alba dell'11 di questo mese in una divisione medica dell'ospedale, dopo una brevissima degenza. Dall'inchiesta è risultato che il giorno 4, la Mancinelli aveva acquistato in una pescheria del centro del tonno, e che aveva preparato il pesce in «brodetto», mangiandolo la sera stessa assieme ai suoi congiunti. Mentre gli altri non accusarono in seguito alcun malessere, la notte stessa la donna, che da tempo era sofferente di stomaco, veniva colta da terribili dolori. Suo figlio, Guerrino, di 31 anni, si levava dal letto e correva a chiamare il medico di famiglia. Visitata la donna, il dottore le prescriveva una cura ma, sebbene l'avesse scrupolosamente osservata, la Mancinelli è andata sempre più aggravandosi, sinchè, il mattino del giorno 7, il medico curante ordinava il suo immediato ricovero all'ospedale.

Ma la poveretta versava ormai in condizioni comatose e dopo quattro giorni spirava.

Nel corso di un sopraluogo effettuato nell'abitazione della Mancinelli, agenti di Polizia hanno rinvenuto, nel cassetto del suo tavolino da notte, tre compresse di «Veramital» e le hanno sequestrate. Interrogando le conoscenze della defunta, è risultato che, tempo addietro, ella aveva confidato a un'amica che, quando i crampi allo stomaco la coglievano in modo molto intenso, era solita lenire i dolori appunto con una o due compresse di «Veramital» che aveva tra l'altro, il potere di conciliarle il sonno. Evidentemente, la sera della fatale cena a base di tonno in umido, la Mancinelli, nel tentativo di lenire i terribili dolori, avrà abusato del sedativo e, anzichè prendere una o due compresse, ne avrà prese parecchie di più. Questa è la sola conclusione cui si può giungere, considerando che la Mancinelli non aveva mai espresso insani propositi e non era travagliata nè da crucci familiari nè economici. Andava d'accordo con la famiglia, e le sue condizioni erano piuttosto agiate, in quanto era proprietaria di un negozio di frutta e verdura in via di Servola n. 182.

Rinvenuta una granata. Mentre procedeva alla rimozione di un quantitativo di materiale da una canalizzazione sotterranea, all'angolo di via del Molino a vento con via Rivalto, lo stradino Callisto Gon, di 51 anni, abitante in via Bonomo 15, ha riportato alla superficie una granata da 75 mm., in cattivo stato di conservazione ma efficiente. L'ordigno è stato preso in consegna dai rastrellatori.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL TERRORISMO COMUNISTA IN GERMANIA

Centocinquanta arresti tra il personale ferroviario

Con le accuse di sabotaggio e di spionaggio si vogliono giustificare le gravi deficienze nei trasporti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 22

Arresti in massa fra il personale delle ferrovie sono stati operati dalla polizia politica comunista della zona sovietica. La azione è stata condotta da agenti specializzati della Volkspolizei e il numero degli arrestati, secondo notizie provenienti da Berlino occidentale, è di centocinquanta. Fra di essi vi sono ingegneri, tecnici e financo semplici operai. Si tratta, secondo informazioni di fronte comunista, di una vasta operazione intesa ad eliminare «una pericolosa e criminale organizzazione creata dai servizi di spionaggio americani in seno all'Amministrazione delle Ferrovie».

Tutti gli arrestati hanno naturalmente già confessato i loro misfatti. Essi si sono riconosciuti colpevoli di spionaggio e di sabotaggio ed hanno dichiarato — questo lo dice stasera l'agenzia comunista A.D.C. — di essere stati assoldati da una centrale americana. Sempre secondo la stessa agenzia, gli affiliati all'organizzazione avevano il compito preciso di provocare disturbi e perfino incidenti nel traffico ferroviario della Germania Orientale. Tutti inoltre fornivano, via radio notizie sull'organizzazione delle ferrovie e sugli impianti alla «centrale» americana di Berlino.

Si ha ragione di ritenere che gli arresti siano da mettere in relazione con le gravi manchevolezze registrate in questi ultimi tempi nell'organizzazione dei servizi ferroviari. Per giustificare la crisi dei trasporti che si fa sempre più acuta, le autorità comuniste hanno quindi, secondo un vecchio costume, organizzato la messa in scena del sabotaggio e dello spionaggio, addossandone naturalmente la colpa agli americani.

VICE

Inaugurata ad Algeri la nuova sede italiana

Algeri, 22

Il Sottosegretario on. Dominedò, durante la sua visita ad Algeri, si è recato stamane a El Alia per deporre una corona di fiori e rendere omaggio ai prigionieri di guerra italiani caduti in Africa. Rendevano gli onori militari reparti di truppa. Presenziavano rappresentanze della collettività italiana.

Nel pomeriggio il Sottosegretario ha inaugurato la nuova sede del Consolato generale d'Italia ad Algeri, dove il Console generale Messeri ha offerto un ricevimento con lo intervento del Governatore generale, del comandante della 6.a Flotta americana, del Corpo consolare e dei maggiori esponenti della collettività italiana.

Cercava giovani «dive» ma solo per proprio uso

Roma, 22

Facendo loro balenare la possibilità di una brillante carriera cinematografica, tale Antonio Rolletti, di 43 anni, avvicinava ragazze giovani e piacenti dell'Agro romano, per attirarle a Roma e indurle a concedergli i loro favori. A rendere più verosimile la faccenda, egli era solito spacciarsi per procuratore dell'«ENIC», incaricato di cercare tipi femminili da sottoporre a provini cinematografici, e far compilare alle sue vittime designate una domanda di assunzione presso tale ente.

La polizia, messa sull'avviso da alcune segnalazioni, ha fermato il Rolletti in una località dei Colli Albani e, effettuata una perquisizione nella sua casa di Sabaudia — dove fra l'altro ha trovato parecchie domande di giovani donne indirizzate all'ENIC — ha disposto il suo rimpatrio coattivo e lo ha denunciato all'autorità giudiziaria.

LE ATOMICHE TASCABILI preoccupano gli inglesi

Londra, 22

Rigorose disposizioni contro tentativi di sabotaggio atomico sono state impartite dalle autorità britanniche in questi giorni. Il «Daily Express», che ne dà oggi notizia, informa che a tutti i posti doganali è stata distribuita una lista segreta, preparata dagli scienziati atomici, di oggetti che possano servire a preparare esplosivi atomici. Nei casi sospetti, gli oggetti debbono venir subito controllati con speciali macchine capaci di rivelare le radiazioni atomiche. Il servizio di controspionaggio starebbe prendendo particolari precauzioni anche contro la possibilità che tali oggetti possano venir trasportati nelle valigie diplomatiche.

Intanto, particolari misure di sicurezza sono state prese oggi nel porto di Southampton all'arrivo del piroscafo «New Australia», con il quale sono giunti 48 membri o familiari dell'Ambasciata sovietica in Australia. Dopo sei ore di formalità doganali e di polizia, questi sono stati trasportati in autobus a Londra donde proseguiranno in aereo per Mosca.

Misure per accelerare le pratiche delle pensioni

Roma, 22

Per accelerare il disbrigo delle pratiche di pensione il Ministero della Difesa ha promosso una serie di nuovi provvedimenti.

Per effetto dei provvedimenti finora adottati è già in atto un notevole incremento delle liquidazioni. Risulta che, nell'ultimo semestre, sono stati, fra l'altro, esaminati 13.896 decreti concessivi o negativi di pensioni, 13.382 decreti di riliquidazione e 18.987 provvedimenti di sistemazione di posizione di stato, oltre a 1096 concessioni di indennità di buona uscita; predisposti 4560 nuovi progetti relativi a pensioni privilegiate ordinarie e rilasciati 1810 certificati.

Nello stesso periodo sono stati esaminati oltre 100 mila atti e fornite circa 20 mila informazioni scritte.

Attualmente la situazione del servizio pensioni può considerarsi normalizzata per quanto riguarda le pensioni ordinarie. Nel settore delle pensioni privilegiate, le pratiche arretrate in attesa di definitizione, che nel novembre 1953 superavano le 24 mila, sono discese a meno di 14 mila, mentre il ritmo dei decreti e dei progetti di liquidazione è passato dai 646 del mese di dicembre 1955 ai 1632 del mese di aprile 1954, sebbene nei soli primi quattro mesi del corrente anno si siano dovute impiantare più di 5000 pratiche nuove.

Opportune ulteriori provvidenze sono allo studio per mettere l'Ispettorato pensioni in condizione di fronteggiare le sempre crescenti esigenze di lavoro, in dipendenza sia del nuovo compito di liquidazione delle pensioni agli appartenenti all'ex milizia, sia delle necessità di procedere a riliquidazione del trattamento di quiescenza a favore di varie categorie di pensionati, in applicazione di recenti disposizioni di legge.

88 feriti ad Amburgo in uno scontro di «metrò»

Amburgo, 22

Tre convogli della Metropolitana si sono scontrati stamane in una galleria al centro di Amburgo, causando 88 feriti. Trentotto passeggeri sono stati ricoverati all'ospedale, altri 50 sono stati medicati ai posti di pronto soccorso.

Causa dell'incidente, riferisce la polizia, il mancato funzionamento di un segnale. Un convoglio di sei vetture fermo sui binari è stato urtato da un secondo che viaggiava a 25 chilometri all'ora. Qualche minuto più tardi un terzo treno finiva contro gli altri due, pure a bassa velocità. Si trovavano in tutto sui tre convogli 2500 persone.

Un morto e tre moribondi per il crollo di un'impalcatura

Trento, 22

In seguito al crollo di una impalcatura al 3.o piano dello Albergo «Ticco», di Roncegno in Valsugana, quattro imbianchini sono precipitati nel cortile sottostante da un'altezza di dieci metri. Uno, Raffaele Bonecchèr, di 40 anni, da Borgo, è deceduto quasi subito. Gli altri tre: Giuseppe Bonecchèr, di 16 anni, Sergio Occofer, di 19, e Adolfo Galler, di 19, sono stati trasportati all'ospedale in condizioni disperate.

L'ASSASSINIO DEI TRE UFFICIALI AMERICANI

Ricuperata nel Danubio l'ascia che servì alla strage

La testimonianza di una donna nell'accusa

Francoforte, 22

Il Pubblico Ministero americano in Germania William D. Canfield ha rivelato oggi che una donna misteriosa ha visto l'assassino di tre ufficiali dell'Esercito americano gettare nel Danubio la scure della quale si era servito per compiere il triplice omicidio. Il magistrato, com'è noto, aveva accusato ieri l'ex capitano James M. Leech di aver ucciso tre suoi colleghi a Passau, in Germania, il 7 gennaio 1946, colpendoli con la scure e quindi tentando di bruciarne i cadaveri. Il P. M. ha chiesto all'Alto Commissario americano, James B. Conant, di ottenere l'estradizione del Leech dagli Stati Uniti per essere processato da un tribunale americano in Germania.

La misteriosa testimone, ha detto Canfield, ha rafforzato gli atti di accusa, dato che sarebbe l'unica persona che avrebbe visto l'assassino mentre questi lasciava la villa in fiamme in cui il maggiore Everett Cofran, il capitano Adrian L. Wessler ed il ten. Stanley A. Mac Rosewater incontrarono la morte. Ognuna delle vittime era stata colpita da sei a dieci volte con una scure.

Ovviamente terrorizzata da quanto aveva visto, la donna si era ben guardata per lungo tempo dal raccontare quanto aveva visto, ma le sue dichiarazioni figurano ora negli atti dell'istruttoria. La donna, che viveva in una casa di fronte alla villa Koller — l'edificio in cui fu commesso il triplice omicidio — guardò fuori dalla finestra del proprio appartamento mentre tornava dal bagno in camera da letto, e vide un bagliore rossastro provenire dalle finestre della villa antistante. Poi un uomo uscì dalla villa, si fermò per un attimo sul prato, e lanciò un oggetto nelle acque del Danubio.

L'individuo, che la donna non fu in grado di identificare, entrò poi nella villa adiacente, dove abitavano due altri ufficiali, vale a dire il Leech ed un altro capitano. La scure con cui venne compiuto il delitto venne trovata successivamente sul fondo del fiume, nel punto indicato dalla donna.

Si apprende intanto che l'accusato James Leech, in una dichiarazione che è stata diramata dal legale Howard Everett, ha oggi categoricamente smentito le accuse secondo cui egli sarebbe responsabile dello assassinio dei tre ufficiali. L'ex capitano ha detto: «Non so chi li abbia uccisi, ma io non li ho uccisi».

L'INTERESSANTE RACCONTO DI UN MISSIONARIO FRANCESE

I giovani della Cina rossa sono divenuti figli dello Stato

Distrutto il sentimento familiare - Tutto è polizia - Solo gli operai dell'industria hanno tratto qualche beneficio dalla rivoluzione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 22

Uno degli ultimi missionari in Cina, padre Livier Perrou, è rientrato in questi giorni in Francia. Gli amici che gli sono andati incontro, non lo hanno subito riconosciuto, e non perchè non lo vedevano da diciotto anni. Il suo viso scarno, l'occhio nervoso, con istanti di morbosa fissità, richiamavano appena il ricordo della sua persona. Soltanto la bella barba nera, fluente, recava una sicura testimonianza. E' stato chiaro a tutti che il missionario aveva dovuto affrontare vicende poco liete. Gli ultimi sei mesi li aveva infatti passati nelle carceri di Kharbin, dove la polizia lo aveva rinchiuso.

Padre Livier dal 1936, da quando il Giappone cominciò a stendere le sue reti in Manciuria, ha assistito a tutte le vicende accadute in Cina e che hanno mutato radicalmente il volto del Celeste Impero. «La Cina di un tempo — dice — non è che un lontano ricordo. La prima caratteristica che subito salta agli occhi è la base nettamente poliziesca su cui il regime comunista poggia. Tutto è polizia. Essa è il vero strumento quotidiano del regime e la prigione la consueta sanzione. Le province sottoposte alla occupazione giapponese furono le prime a chinare pazientemente il capo e ad adattarsi alla nuova soggezione. In tutte le altre zone la rivoluzione significò sequestro di tutte le proprietà, incarceramenti in gran numero e confinamenti. Tutto quel che avvenne in Russia nei primi tempi della rivoluzione è accaduto in Cina in modo fedele e preciso.

«Soltanto i centri industriali hanno offerto, dopo la prima violenta scossa, qualche aspetto positivo e, se vogliamo, favorevole; il che spiega il perchè la propaganda comunista vi insista tanto. Questi aspetti, diciamo così positivi, sono stati circoscritti ad un più alto tenore di vita degli operai, i quali hanno subito beneficiato di un aumento di salario. L'altro lato favorevole è quello delle provvidenze assicurative sulla vecchiaia; ed anche questo riguarda gli operai. Per il resto, che è poi quasi tutto, la situazione non potrebbe essere più oscura ed avvilente. La bella Cina che ho visto arrivando è rientrata totalmente nell'ombra. Essa non ha più diritto di esistenza. L'aspetto religioso, spirituale, familiare è stato quello contro il quale si è più accanita la rivoluzione comunista. Io non so quel che è ancora rimasto nel cuore dei vecchi cinesi.

«I giovani sono sottoposti ad una radicale trasformazione di mentalità. Budda, Confucio, il sentimento della famiglia non esistono più. Una Cina senza Confucio è quasi inammissibile all'europeo. Eppure è realtà. Ho avuto un giorno — dice padre Livier seguitando la narrazione, che è vero documento, tanto è precisa ed avvincente — un'impressione penosa ascoltando una conversazione tra una coppia di sposi anziani. Eravamo in treno. L'uomo diceva alla donna di non preoccuparsi ed essa rispondeva: «Ma come vuoi che non mi preoccupi. E' pure nostro figlio. La sua indifferenza mi fa soffrire». Il marito ribatté: «Ma che cosa vuoi, in fondo, non è più nostro figlio, ma del Governo».

«Per chi ricorda la Cina di un tempo — ha proseguito il missionario — questo annullamento del sentimento familiare è inconcepibile. Il Governo comunista richiama a sè i giovani, ne ha bisogno, poichè essi saranno la Cina di domani. La loro educazione marxista è curata in modo particolare. I migliori allievi, quelli più dotati, sono segnalati alla popolazione a mezzo di una sciarpa di seta rossa, che viene loro conferita come una decorazione e che essi sono fieri di portare [illegible] Come in Russia, anche in Cina fiorisce il sistema della delazione: i figli possono accusare i propri genitori e sono anche incoraggiati a farlo».

Padre Livier conclude la sua narrazione ricordando che il grande slogan che i comunisti diffondono nel paese dice che la Cina è stata svegliata da Marx e Mao Tse-tung l'ha messa in cammino. Fra breve diverrà la più grande potenza mondiale.

BONAVENTURA CALORO

FABBRICA MILANESE divorata dal fuoco

Milano, 22

Un vasto e grave incendio si è sviluppato questa sera verso le ore 22 nello stabilimento della Società «Giuseppe Olmo» per la produzione della gomma, in via De Breme. Sul posto sono accorse numerose autopompe dei vigili del fuoco e forze di polizia per tener lontana la folla che si ammassava nelle vicinanze. L'acre odore e il denso fumo hanno ammorbato l'intero quartiere.

Il sinistro ha presentato subito proporzioni allarmanti, tanto più che in una delle tre parti di cui si compone lo stabilimento è collocato un grande deposito di metano, mentre in un'altra ala è sistemata una cabina di trasformazione ad alta tensione; inoltre, nelle immediate vicinanze, sorge un vasto deposito di carburanti della ditta Pellegrini.

L'opera dei vigili del fuoco è stata perciò rivolta, innanzitutto, a isolare l'incendio, abbandonando alla sua sorte, ormai segnata, il corpo centrale della fabbrica, che è andato totalmente distrutto. In questa parte dello stabilimento, la più importante, adibita alla lavorazione della gomma piuma, si trovavano impianti e macchinari costosissimi che sono andati perduti, così come è rimasto incenerito il grande deposito di materie prime e lavorate.

Alle 24 il pericoloso incendio poteva dirsi circoscritto; e i vigili del fuoco sono impegnati ora a vincere la resistenza di numerosi focolai, i quali, si prevede, continueranno fino a domani. I danni, non ancora esattamente valutati, oscillano dai 300 ai 400 milioni di lire.

Sottotenente perito in un incidente aereo

Foggia, 22

Un velivolo «T. 6» della scuola di Foggia con a bordo i sottotenenti Luigi Di Giuseppe da Firenze e Fulvio Federici da Alghero (Sassari), entrambi di 23 anni, è precipitato nelle acque del Lago di Lesina. Il sottotenente Di Giuseppe che pilotava l'apparecchio, è deceduto, mentre il Federici è rimasto ferito non gravemente.

42 cavalli arsi vivi in una scuderia americana

Detroit, 22

Un violento incendio ha oggi distrutto una scuderia allo ippodromo di Detroit, provocando la morte di quarantadue cavalli. Oltre mille cavalli sono stati messi in libertà in una folle corsa nell'oscurità (l'incendio si è verificato nelle prime ore di stamane) onde domare le fiamme con un minimo di perdite.

La Michigan Racing Association aveva aperto venerdì una stagione di 56 giorni all'ippodromo, per cui si trovavano nelle scuderie circa milleduecento cavalli. Gli stallieri sono indaffarati a rastrellare i cavalli.

IL TRAGICO GESTO DI UNA RAGAZZA ABBANDONATA

TENTA DI UCCIDERE ED E' INVECE UCCISA

Fallito il bersaglio, è disarmata dal seduttore che le spara a bruciapelo e va poi a costituirsi con l'arma in pugno

Reggio Calabria, 22

Nel piccolo centro agricolo di Fornace di Lazzaro, a pochi chilometri da Motta San Giovanni, la giovane Ida Calabrò, di 19 anni, che si era recata in casa del suo seduttore armata di una pistola per indurlo a sposarla, è stata invece dall'uomo disarmata e uccisa.

La Calabrò aveva conosciuto Vittorio Ambrogio, un giovane di 20 anni, otto mesi fa. Fra i due era nata subito una forte passione, ma le rispettive famiglie si erano opposte in tutti i modi alla loro unione, sicchè decisero di fuggire, abbandonando nottetempo il paese e rifugiandosi in uno sperduto casolare.

La relazione durò cinque mesi. Poi l'Ambrogio abbandonò al suo destino la ragazza da lui sedotta, dichiarando di non volerla più sposare.

Prima di presentarsi innanzi al Tribunale per accusarlo, la ragazza s'è recata oggi in casa dell'Ambrogio per tentare ancora una volta di convincerlo. La discussione sembra sia durata alcune ore. Alla fine la donna ha repentinamente estratto di tasca l'arma, esplodendo due colpi contro il suo amante: tutti e due i proiettili hanno mancato il bersaglio, conficcandosi in un canterano. Superato il primo attimo di smarrimento, l'Ambrogio si è avventato sulla donna disarmandola ed esplodendole contro a bruciapelo tre colpi, che l'hanno uccisa all'istante.

Poi, ancora con la pistola in pugno, Vittorio Ambrogio si è recato presso il locale Comando della Guardia di Finanza, ove si è costituito.

Le canzoni premiate al Festival di Napoli

Napoli, 22

Il secondo Festival della canzone napoletana, organizzato dalla RAI, si è concluso con la premiazione delle tre canzoni vincitrici. Con 71 punti è stata proclamata vincitrice al primo posto la canzone «Suonno d'ammore» di F. S. Mangieri (ed. Curci). Al secondo posto, con 31 punti, «Tre rundinelle» di Nisa e Bixio (ed. Bixio). Al terzo posto, con punti 23, «Semplicità» di Murolo.

(«Giornalfoto»)

UN ESPONENTE DELL'INDUSTRIA AMERICANA, IL DOTT. T. PATTENGILL, VICEPRESIDENTE DELLA BAXTER, DELLA CALIFORNIA, HA VISITATO LA BANCA DEL SANGUE DI TRIESTE, GUIDATO DAL DIRETTORE PROF. C. A. LANG. ACCOMPAGNAVA MR. PATTENGILL ANCHE IL DOTT. KROFT, TITOLARE DELLA IMPORTEX CHIMICI FARMACEUTICI DI TRIESTE

HA VINTO UNA VILLA una signorina di Pesaro

La signorina Giancarla Serafini di 19 anni abitante a Pesaro in Via Manzoni 18, ha sentito l'altra sera trillare il telefono. Da Milano le si annunciava che l'estrazione della prima villa del Gran Premio Gi.Vi.Emme «Doniamo una villa ogni mese», avvenuta a Milano alla presenza del Notaio Guasti, di un Funzionario della Intendenza di Finanza e di un pubblico di giornalisti ed artisti, l'aveva favorita. La villetta prefabbricata, costituita da due stanze da letto, un grande soggiorno-sala da pranzo, cucina e bagno completi e funzionanti, era sua per decisione della sorte. La vincitrice, che è fidanzata, vede così aggiungersi all'amore di due giovani cuori, la capanna, ma una capanna di lusso, che susciterà l'invidia di chi potrà vederla tra breve a lato della strada panoramica Pesaro - Gabicce, dove la signorina Serafini ha deciso di farla collocare.

Il Gran Premio Gi.Vi.Emme è certamente tra i più simpatici ed importanti Concorsi di questo periodo. Esso è aperto a tutte le persone residenti in Italia e quindi tutti possono vincere in uno dei prossimi mesi una villa prefabbricata che potranno far sorgere dove vorranno: nella località di residenza, oppure al mare, in montagna, in riviera, purchè la località sia servita da strada carrozzabile.

Per partecipare al Concorso basta unire al Buono che viene pubblicato ogni settimana dal Settimanale «Tempo», la linguetta di chiusura del Dentifricio «Erba-Gi.Vi. Emme + 1» oppure «Cetol» (o di altri prodotti Gi.Vi.Emme che potranno essere indicati) e spedire al Notaio Guasti Piazza P. Ferrari, 8 - Milano.

Entro il 15 giugno, con tutte le formalità di legge, verrà estratto, tra i buoni pervenuti fino a tutto il giorno 10, quello vincente.

I dentifrici Erba-Gi.Vi.Emme + 1 e Cetol, noti ed apprezzati da un vasto pubblico perchè fabbricati — su formule sempre aggiornate — da uno dei più moderni stabilimenti d'Europa, donano ora smaglianti sorrisi e... una villa ogni mese!

La signorina Giancarla Serafini apprende felice e sorridente la lieta notizia!

LE RIUNIONI NELLA TENUTA DI CAPOCOTTA

Yobben Yo decisa a rivelare «tutto»

Montagna interviene smentendo come sempre dalla «a» alla «zeta» ogni rivelazione

Roma, 22

Poco dopo il suo arrivo al Palazzo di Giustizia il dott. Sepe ha ricevuto il col. Pompei, autore del famoso rapporto sulla figura e sulle attività di Ugo Montagna. Tale colloquio viene messo in relazione al proposito espresso dalla signora Giovanna Giovine, alias Yo De Yong, alias Yobben Yo, di fare dichiarazioni in sede di istruttoria sui convegni di piacere nella tenuta di Capocotta. Come è noto la signora Giovine si è fatta precedere da una conferenza stampa nella quale ha affermato di conoscere molto bene Ugo Montagna e di essere in grado di fornire precise indicazioni alla Giustizia in merito alle riunioni che si tenevano all'ormai famosa tenuta di Capocotta. Contrariamente poi a quanto finora aveva sostenuto ha anche affermato che le dichiarazioni di Anna Maria Caglio a proposito di una sua forte perdita al gioco durante una di queste riunioni corrispondono al vero. Yobben Yo è giunta a Roma questo pomeriggio e subito è stata interrogata dal dott. Sepe che l'ha intrattenuta a lungo nel suo ufficio.

A proposito di questo nuovo colpo di scena Ugo Montagna ha dichiarato: «Smentisco dall'«a» alla «zeta» le rivelazioni fatte dalla signora Giovine a Milano nel corso di una conferenza-stampa. Non ho avuto mai una casa a due piani alla Capocotta o nelle adiacenze o nel circondario: non sono mai stato in riunioni di giuoco con la predetta signora, nè con altri, per la semplicissima ragione che non so e non amo vedere giuocare. Resta a me ancora ignoto il motivo di questo mendacio, dato che la signora Giovine nello smentire la Caglio e nel querelarla aveva lei per prima ammesso la falsità delle notizie stesse».

Frattanto si apprendono nuovi particolari sulle rivelazioni della rivista «Attualità». La donna che asserisce di aver visto deporre sulla spiaggia di Tor Vaianica il cadavere di Wilma Montesi, si chiama Tea Genzaroli. La donna dichiara di non aver parlato fino adesso perchè quella sera si trovava sulla spiaggia assieme ad un uomo cui era unita da una illecita relazione.

L'uomo infatti era sposato. A quanto narra la donna, è stato proprio per questo scrupolo (per non turbare cioè la pace familiare dell'uomo) che ella non ha aperto bocca su quanto aveva visto insieme al suo compagno. I due, inoltre, avevano subito anche delle condanne per collaborazionismo.

Si ignorano le ragioni per cui a distanza di tanto tempo dal fatto, la Genzaroli si sia decisa a parlare. La donna ha aggiunto di essere in grado di riconoscere i due che trasportarono il corpo di Wilma sulla spiaggia ed anche coloro che erano rimasti nella macchina: due uomini ed una donna.

ISOLA DI GHIACCIO abbandonata dagli americani

Washington, 22

Si apprende oggi che l'Aviazione americana ha evacuato il 14 maggio scorso l'isola Flechter, un enorme banco di ghiaccio staccatosi dal continente canadese, che va alla deriva nell'Artico. Nel 1952 l'isola Flechter era stata occupata da 9 meteorologhi e nel 1953 era uscita dal Comando dell'Alaska per entrare nella zona militare nord-orientale, avvenimento senza dubbio insolito nella storia di un'isola.

La ragione ufficiale dell'evacuazione è che l'isola è attualmente a sole 175 miglia da Alert, osservatorio meteorologico permanente installato sulla isola artica di Ellesmere, per cui la sua funzione è attualmente inutile. Un'altra ragione della decisione presa dall'Aviazione americana è quella della difficoltà del vettovagliamento dell'isola di ghiaccio, che può essere raggiunta solo per via aerea. Il Pentagono tuttavia ha intenzione di installare una nuova missione meteorologica sull'isola Flechter non appena essa si sarà spostata in una «posizione geografica più importante».

Gli osservatori militari sottolineano d'altra parte che la decisione di evacuare l'isolotto è stata presa qualche giorno dopo che aerei sovietici sorvolarono a bassa quota quella zona. Nessuna protesta fu elevata dalle autorità americane, dato che i banchi di ghiacci dell'Artico «non appartengono a nessuno».

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'Italia persiste una circolazione d'aria temperata umida e ancora piuttosto instabile. Pertanto, su tutte le regioni le condizioni del tempo rimarranno variabili caratterizzate da annuvolamenti anche intensi intervallati da schiarite. Una maggiore nuvolosità si avrà ancora sulle regioni settentrionali e lungo il versante adriatico.

Temperature minime e massime: Bolzano 6.5, 18.2; Trento 7, 18; Torino 6.8, 16; Milano 9, 17.8; Venezia 11.8, 17.4; Genova 12.8, 18; Bologna 11, 17.6; Pisa 12.9, 20.2; Firenze 11, 18; Perugia 9.8, 15.9; Ancona 11, 16.8; Pescara 7.8, 20.3; L'Aquila 8.8, 16.5; Roma 13.2, 19.1; Napoli 11.4, 20; Campobasso 10, 20.1; Bari 13.4, 19; Potenza 6.3, 16.4; Reggio Calabria 11, 20.6; Palermo 13, 20.5; Messina 13.8, 20.3; Catania 9.6, 21.8; Sassari 10.5 18.4; Cagliari 10.8, 21.8.

ALIANTE DELL'AERONAUTICA MILITARE SUL CAMPO DI RONCHI

OGGI L'ATTESA «GIORNATA DELL'ALA» A RONCHI

Spericolati lanci nel vuoto e prodigi di alta acrobazia

Per oggi è fissato l'appuntamento al campo della Meteor di Ronchi, ove, con l'organizzazione dell'Aeroclub Falco, si svolgerà la tradizionale giornata dell'Ala.

Tra gli aviatori che concorreranno alle varie gare saranno posti in palio le Coppe offerte dal Presidente della Repubblica, dal Ministro della Difesa, dall'Aeronautica militare, dall'Aviazione civile, dal Presidente di Zona di Trieste, dai Comuni di Trieste, Gorizia e Ronchi, dalla Camera di commercio di Trieste e dalla Lega Nazionale. Numerosi enti e ditte della regione hanno contribuito con premi speciali, depositati al comitato organizzatore della giornata. Fra questi ricorderemo il Ministero dell'Aeronautica, l'Aeroclub d'Italia, la Prefettura di Gorizia, l'Ente Turismo, le Casse di Risparmio di Trieste e Gorizia, l'Azienda autonoma di soggiorno, la ditta Veneziani, l'orologeria Marcuzzi ed altre.

Protagonisti della manifestazione saranno esperti piloti, paracadutisti ed alcuni assi, già noti al pubblico triestino e della regione per le acrobazie e salti nel vuoto effettuati nelle precedenti manifestazioni. I mezzi appartengono all'Aeronautica italiana (tre velivoli a reazione F. 84, un velivolo allenamento caccia C 46), al Comando truppe americane di Trieste (un elicottero Bell e un aereo Stinsonn), al Centro sperimentale di volo a vela dell'Aeronautica militare (un aereo Piaggio 148, un aliante Canguro), all'Aero Club d'Italia (un «Fairchild» e un velivolo AM 10), all'Aeroclub Monfalcone (tre velivoli), alla Società Meteor (quattro aerei), ai vari aeroclubs privati di Milano, Venezia, Gorizia, Trieste e Udine.

Il pubblico potrà affluire al campo con mezzi propri e a mezzo di un servizio misto (ferrovia e autopullman) predisposto per l'occasione. I proprietari di un mezzo qualsiasi (automobile, scooter, motocicletta) potranno raggiungere il campo direttamente, parcheggiando i propri mezzi nei recinti messi a disposizione. Ricordiamo che dalle 14 alle 20 la strada statale Trieste-Venezia sarà chiusa al traffico, onde permettere un regolare svolgimento della manifestazione ed evitare intralci e l'accavallarsi di macchine nei pressi del campo della Meteor.

Si ricorda che, in seguito alla entrata in vigore del nuovo orario ferroviario, l'ultimo treno utile per raggiungere Monfalcone in tempo per assistere alla manifestazione è quello che parte da Trieste alle 13.20. La manifestazione si svolgerà con qualsiasi tempo.

L'inizio resta fissato per le ore 14.30. Dapprima si esibiranno esperti piloti istruttori, per la caccia al palloncino. Seguirà l'esibizione di alta acrobazia, effettuata con un apparecchio «Fiat G 46», mentre alle 16.30 faranno la loro rombante apparizione i nuovissimi reattori (visibili nella foto in alto) del 56.o Stormo «F. 84», che sorvoleranno il campo a mille chilometri all'ora. Sarà poi la volta delle acrobazie fatte con alianti dall'asso Mantelli, che compirà evoluzioni a bassa ed alta quota con l'apparecchio con il quale recentemente ha battuto i records di durata (24 ore) ed altezza. Altri alianti saranno presentati al pubblico a cura della Meteor, costruttrice degli stessi.

Verso le 17.30 è in programma l'emozionante spettacolo del lancio con i paracadute: dapprima saranno effettuati lanci individuali (visibile nella foto un lancio di prova fatto nei giorni scorsi), poi quelli collettivi degli allievi paracadutisti di Ronchi, quindi Rinaldi e Milani, i due assi italiani del paracadutismo eseguiranno un lancio con apertura ritardata del paracadute da tremila metri che farà provare i brividi agli spettatori presenti. Rinaldi e Milani, dopo un salto nel vuoto per oltre duemilacinquecento metri, apriranno il paracadute a poche centinaia di metri da terra. Alla fine della manifestazione potranno partecipare attivamente alla Giornata dell'Ala anche gli spettatori. Fino al tramonto, infatti, si succederanno i voli per il battesimo dell'aria. Per il ritorno sarà predisposto un servizio tra Ronchi e la stazione di Monfalcone, in coincidenza con i treni per Trieste.

(«Giornalfoto»)

A conclusione del corso di istruzione antinfortunistica e di igiene del lavoro, organizzato dall'Ispettorato del lavoro in collaborazione con l'INAIL e l'ENPI, il capo dell'Ispettorato dott. Di Lucia consegna agli assistenti edili diplomi e premi, esortandoli a tener desto l'interessamento per la lotta contro gli infortuni

L'orario dei treni in vigore da oggi

PARTENZE

Ore		
0.54	A	per Monfalcone
3.45	A	per Venezia
3.55	A	per Udine
5.10	A	per Udine
5.30	A	per Poggioreale C.
6.00	R	per Venezia, Bologna, Milano (solo I e II classe)
6.10	D	per Venezia, Roma, Torino
6.25	A	per Gorizia C. - via Ronchi (sospeso la domenica)
6.50	D	per Udine, Vienna, Ostenda
6.58	A	per Poggioreale Lubiana
7.15	A	per Monfalcone (sospeso la domenica)
7.35	DD	per Udine, Tarvisio
8.20	DD	per Roma, Milano, Parigi
9.10	A	per Udine
10.05	A	per Venezia
12.25	A	per Udine
13.00	A	per Gorizia (solo la domenica)
13.20	A	per Venezia
13.45	A	per Poggioreale C.
14.05	DD	per Roma, Milano, Parigi (solo I e II)
15.43	DD	per Lubiana, Belgrado, Istanbul
15.48	D	per Venezia, Roma, Bari
15.57	A	per Udine
16.30	A	per Venezia
18.57	D	per Udine, Tarvisio, Vienna, Decin, Monaco
18.00	A	per Poggioreale Lubiana
18.25	A	per Portogruaro
19.32	A	per Udine
19.20	A	per Cervignano
19.45	A	per Poggioreale C.
19.55	A	per Monfalcone
20.20	DD	per Monfalcone, Venezia, Bologna e Roma
20.20	DD	per Roma, Genova Ventimiglia
21.55	A	per Udine
23.40	A	per Fiume, Belgrado, Vienna

ARRIVI

Ore		
0.37	DD	da Milano, Venezia
1.16	D	da Udine
5.30	D	da Belgrado Vienna Lubiana e Poggioreale
6.30	A	da Cervignano Monfalcone
7.10	A	da Poggioreale
7.25	A	da Portogruaro e Monfalcone
7.30	ET	da Udine
8.18	DD	da Roma, Torino e Venezia (letto Roma-Trieste)
8.58	A	da Udine
9.39	ET	da Udine
19.17	DD	da Ventimiglia, Genova, Torino, Venezia (letto Genova-Trieste)
10.40	D	da Monaco, Decin, Vienna, Tarvisio e Udine
11.30	A	da Lubiana, Fiume, Poggioreale
13.41	DD	da Istanbul, Belgrado, Lubiana, Poggioreale
14.05	D	da Roma, Bologna, Venezia, Bari, Ancona
15.14	ET	da Udine
15.23	DD	da Parigi, Milano, Roma, Venezia
16.54	A	da Poggioreale
17.18	ET	da Udine
18.09	A	da Monfalcone (escluso le domeniche)
18.15	ET	da Tarvisio, Udine
19.15	A	da Portogruaro e Monfalcone
19.25	R	da Bologna, Venezia
19.45	A	da Lubiana, Poggioreale
19.58	A	da Udine
20.05	R	da Milano, Venezia
21.27	ET	da Udine
21.45	DD	da Parigi, Milano, Roma, Bologna, Venezia
21.35	A	da Poggioreale
22.15	ET	da Monfalcone
22.40	D	da Ostenda, Vienna, Tarvisio, Udine
23.15	A	da Venezia, Monfalcone

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 10-6 da Genova, Napoli, Messina, per l'Australia; «Spuma» verso 24-5 da Trieste, 4-6 da Genova, Livorno, Napoli, per il Sud Africa via Suez; «Africa» 25-5 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez; «Asia» 7-6 da Genova, Napoli, per l'India/Pakistan-costa occidentale - Estremo Oriente; «Risano» verso 31-5 da Trieste, Venezia, (Ancona), Bari, per l'India/Pakistan - Costa Occidentale; «U. Vivaldi» 27-5 da Trieste, 8-6 da Genova, Livorno, Napoli, per l'India/Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale; «Diana» 27-5 da Napoli, (Messina), per l'Africa Orientale; «Ambra» fine maggio da Venezia, Trieste, per Napoli, (Livorno), Genova, metà giugno da Genova, (Nizza), Marsiglia, per Algeri, (Arzew), Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale - Congo - Angola; «Algida» verso 3-6 da Genova, per la Somalia (Servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 25-5 in part. da Trieste per Venezia; «Alga» 18-5 part. da Suez per Aden; «Algida» 25-5 in arr. a Suez; «Ambra» 21-5 part. da Eleusis per Bari; «Asia» 23-5 arr. a Genova; «Astra» 21-5 arr. ad Accra; «Australia» 22-5 part. da Aden per Colombo; «Caboto» 21-5 arr. a Madras; «Diana 20-5 arr. a Napoli; «Duino» 22-5 part. da P. Said per Beirut; «Europa» 22-5 part. da Capetown per Port Elizabeth; «Isonzo» 21-5 part. da Genova per Napoli; «Neptunia» 23-5 in part. da Melbourne per Sydney; «Oceania» 20-5 part. da Colombo per Aden; «Onda» 23-5 in arr. a Dar es Salam; «Perla» 20-5 part. da Aden per Massaua; «Portorose» 22-5 in part. da P. Elizabeth per E. London; «Risano» 21-5 part. da Bagnoli per Venezia; «Sistiana» 20-5 arr. a Lagos; «Spuma» 15-5 arr. a Trieste; «Timavo» 19-5 arr. a Bombay; «Toscana» 16-5 part. da Colombo per Fremantle; «Tripolitania» 20-5 part. da Chisimaio per Mombasa; «Victoria» 22-5 part. da Singapore per Hongkong; «Vivaldi» 21-5 arr. a Venezia.

«ITALIA»

Prossime partenze per l'America: «Andrea Doria», 27-5 da Genova p. Cannes, Napoli, Gibilterra - New York; «Vulcania» 29-5 da Napoli p. Palermo, Genova 21-6, Cannes, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax - New York; «Conte Grande» 6-6 da Genova pe. Cannes, Napoli 7-6, Barcellona, Lisbona, Dakar, Recife - Sud America; «Giulio Cesare» 12-6 da Genova p. Cannes, Barcellona, Dakar - Sud America; «A. Usodimare» 8-6 da Genova p. Napoli, Cannes, Barcellona, Lisbona, Funchal, Tenerife - Centro America - Sud Pacifico; «P. Toscanelli» 8-7 da Trieste p. (Venezia), Napoli, Genova, Barcellona, Tenerife, Recife - Sud America; «Nereide» 25-5 da Trieste p. Venezia, Messina, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, (Orano), (Malaga), (Cadice) - Centro America - Nord Pacifico; «Stromboli» 5-7 da Trieste - Centro America - Nord Pacifico. NB.: via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 21-5 part. Gibilterra-Napoli; «Conte Biancamano» 20-5 part. Cartagena-La Guayra; «Saturnia» 21-5 part. Lisbona - Halifax; «Vulcania» 21-5 part. Barcellona - Cannes; «Etna» 17-5 part. San Juan del Sur - Corinto; «Nereide» 5-5 arr. Trieste; «Stromboli» 12-5 part. Los Angeles - La Libertad; «Tritone» 11-5 trans. Gibilterra; dir. P. La Cruz; «Vesuvio» 19-5 arr. Seattle; «Marco Polo» 21-5 part. Antofagasta-Valparaiso; «A Usodimare» 22-5 part. Barcellona - Napoli; «A. Vespucci» 21-5 part. Barcellona - Tenerife; «Augustus» 19-5 part. Barcellona - Dakar; «Conte Grande» 19-5 part. Recife - Las Palmas; «Giulio Cesare» 20-5 arr. Baires; «Leme» 16-5 arr. Rosario; «P. Toscanelli» 21-5 part. Recife - Rio Janeiro; «A. Zotti» 26-2-53 arr. Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: 24-5 «Loredan» Trieste, Venezia, Bari (ev.), Izmir Istanbul, Derindje, Cavalla (ev.), Salonicco, Candia (ev.); ore 8 26-5 «Messapia» Trieste, Venezia, Brindisi-Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; 27-5 «Abbazia» Genova, Napoli, Pireo, Istanbul; verso 27-5 «Belluno» Genova, Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Candia (ev.) ed eventuali altri scali dell'Egeo; 28-5 «Campidoglio» Trieste, Venezia, Bari (ev.), Brindisi, Pireo, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Mersina, Famagosta, Rodi, Izmir; 29-5 «Enotria» Genova, Napoli, Alessandria, Beirut; verso 31-5 «Otranto» Trieste, Venezia, Bari, Candia (ev.), Rodi, Izmir, Istanbul.

Posizione delle navi sociali: «Esperia» 23-5 da Bari per Alessandria; «Barletta» 24-5 da Pireo per Istanbul; «Campidoglio» 23-5 a Trieste; «Chioggia» 23-5 previsto da Candia; «Treviso» 23-5 a Iskenderun; «Messapia» 23-5 a Trieste; «Loredan» 23-5 a Trieste; «Otranto» 22-5 previsto partire da Cavalla per Trieste; «Enotria» 24-5 da Siracusa per Napoli; «Grimani» 24-5 da Limassol per Caifa; «Abbazia» 24-5 da Napoli per Genova; «Belluno» 24-5 atteso a Genova; «Rovigo» 24-5 a Mersina; «Udine» 25-5 attesa a Napoli; «Vicenza» 25-5 previsto a Istanbul.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Borsi» verso 14-6 da Trieste, per scali di linea Adriatico, Londra, Amburgo, Anversa, Rotterdam; «Maria Carla» 5-6 da Trieste, per Venezia, scali di linea periplo italico; «C. di Messina» 28-5 da Trieste, per Venezia, scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

Posizione delle navi: «Borsi» 17-5 part. da Anversa per Napoli; «Cagliari» 22-5 part. da Catania per Siracusa; «C. di Catania» 22-5 part. da Catania per Siracusa; «Marechiaro» 22-5 part. da Trieste per Venezia; «Maria Carla» 22-5 part. da Livorno per Bagnoli; «Celio» 22-5 part. da Valencia per Marsiglia; «C. di Alessandria» 22-5 part. da Bari per Catania; «C. di Messina» 22-5 part. da Catania per Bari.

Fa onore alla piccola industria locale

IL MOTORE DIESEL 1100 applicato su autovettura

Trieste meccanica e automobilistica annuncia un ritrovato della massima utilità pratica nel campo dei motori a ciclo Diesel. Spetta proprio alla nostra città l'onore di attuare, per la prima volta nel mondo, un motore veloce a nafta della cilindrata 1100. Caratteristiche principali del nuovo prodigioso motore, che ha immediatamente suscitato, per il valore intrinseco che rappresenta, il massimo interesse nel mondo della motorizzazione, sono: cilindrata 1100, quattro cilindri, quattro tempi, potenza massima oltre 30 HP, 3600 giri (a vuoto 4000). Applicato su vettura 1100 normale, questo motore fornisce una velocità superiore ai 90 km. orari; consumo medio 5 per cento, ossia un litro di gasolio ogni 20 km.

Questo risultato, che per i competenti e i tecnici si annuncia sotto forme veramente lusinghiere, è stato reso possibile grazie all'invenzione, e conseguente applicazione, di una speciale precamera a doppia turbolenza che consente una rapidissima e completa combustione del gasolio al punto da autorizzare un parallelo fra questo motore e quello a benzina della stessa cilindrata.

La realizzazione di cui si parla, che fa onore al genio costruttivo della piccola industria locale, è stata regolarmente collaudata dalle autorità preposte e personalmente provata da tecnici da noi avvicinati i quali hanno confermato le caratteristiche descritte ed hanno aggiunto lodi circa partenza del mezzo da freddo, che avviene rapidissima, e circa ripresa, pronta e perfettamente rispondente alle esigenze di una vettura agile e per uso cittadino.

Il nuovo motore, che prima di essere stato realizzato ha impegnato i suoi costruttori, l'officina meccanica industriale «G. S.» Albino Gombac di via dell'Agro 10, in studi ed esperimenti durati oltre due anni, rappresenta una conquista anche sul piano economico cittadino e, essendo suscettibile di sviluppi, su quello nazionale, sia sotto il profilo costruttivo vero e proprio sia per l'uso e la manutenzione del mezzo. Naturalmente il motore costruito dall'Officina «G. S.» può trovare facile applicazione anche nel campo industriale, quale motore stazionario, in agricoltura e in marina.

Ci risulta che prossimamente il motore Diesel 1100 «G. S.» sarà oggetto di presentazione speciale alla stampa.

STATO CIVILE

del giorno 22 maggio 1954

Nati 9, morti 7, matrimoni 3.

MORTI: Crevatin ved. Perossa Antonia a. 78; Fonzari ved. Micheli Gemma a. 74; Hodelia ved. Lascak Giuseppina a. 76; Kobol Bartolomeo a. 66; Nemaz ved. Coloni Angela a. 45; Cossutta Carlo a. 78; Ero in Crespi Giuseppa a. 60.

MATRIMONI RELIGIOSI: Camerotto Franceschino medico con Voltolina Loredana casalinga; Sodomaco Pietro operaio con Nemaz Leonilda casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Iermou Riccardo fattorino con Frolia Amalia casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Quidacciolu Clemente ufficiale marconista con Orù Laura casalinga; Ugrin Edoardo bracciante con Basiaco Ines casalinga; Gall Alfio autista meccanico con Svab Irma commessa; Stagni Severino radiotelegrafista con Bacher Ernesta casalinga; Polacco Ferdinando Carlo impiegato con Petelin Nella casalinga; Falk Leonard Y. sergente eserc. amer. con Pegan Ludmilla telefonista; Bencina Emilio meccanico con Pless Ondina sarta; Zaratin Pietro tornitore con Bossi Luciana casalinga; Sbona Gianni impiegato con Cara Ida insegnante; Palombieri Pasquale meccanico con Corvasci Fulvia casalinga; Mauri Giuseppe ferroviere con Grli Elena casalinga; Canova Goffredo industriale con Ciocchi Liliana casalinga; De Meo Bruno carpentiere con Fasutto Edea operaia; Del Gobbo Mario elettromecc. con Cernigoi Fiorella casalinga; Boidi Giuseppe geometra con Baldini Nella casalinga; Sereni Bruno guardia finanza con Seitz Nivea maestra; de Helmersen Michele impiegato con Tomadin Edda casalinga; Sandri Elio legatore libri con Raseni Ida ricamatrice; Tomasi Edelio pellicciaio con Libelli Liberia commessa; Digiovanni Giorgio impiegato con Ianezic Laura impiegata; Scodellaro Silvio meccanico con Mahnic Ester parrucchiera; Lottini Lottino meccanico con Ghersenti Giovanna casalinga; Iancar Giorgio agente P. C. con Travan Edda casalinga; Zuck Stelio falegname con Cocolo Giovanna casalinga; Volpe Sergio operaio con Gobbo-Ghergan Anita pulitrice; Gallo Francesco Saverio elettricista con Lodi Iole casalinga; Sbisà Omero tappezziere con Grum Giorgia sarta; Ragone Alfonso ingegnere con Maranzana Mirella casalinga; Dal Col Umberto Giacomo segantino con Tolmer Adelina Luigia sarta; Donda Pietro meccanico con Rosini Rina filandaia; Relli Lauro uffic. Marina mercant. con Frontulini Fernarda casalinga; Spadon Manlio impiegato con Vetterutti Regola insegnante elem.; Scrocco Arnaldo impiegato con Cotterli Antonietta cassiera; Bevilacqua Andrea manovale con Kapum Maria Carmela casalinga; Venturini Alessandro impiegato con Malaman Gloria casalinga; Zavarise Aldo geometra con D'Alò Margherita casalinga; Doz Benito famiglio con Beuch Olga sarta; Bilinich Ferruccio meccanico con Gei Annamaria casalinga; Terzon Bruno autista meccanico con Gei Gemma casalinga; Sbroiavacca Livio tubista con Sanzin Nerina pellicciaia; Gombacci Stanislao Luigi Romeo impiegato con Maovaz Alice impiegata; Scalamera Andrea impiegato con Fortunati Liana impiegata; Nicolò-Amati Fausto impiegato con Punzo Anna casalinga; Sciolis Francesco meccanico con Pertich Maria Teresa casalinga; Brovadan Antonio impiegato con Cauzer Dea casalinga; Namar Federico commerciante con Hrelia Albina commerciante; Ulbrich Otto Erich impiegato tecnico con Krejci Eva Maria operaia; Pozzilli Vincenzo impiegato dogana con Huber Luisa casalinga; Tremolini Luigi capitano maritt. con Costantini Rosa Angela casalinga.

GIORNALE SPORT

RIVOLUZIONARIA SECONDA TAPPA DEL GIRO

MINARDI STACCA TUTTI al traguardo e in classifica

Coppi, in piena crisi, giunge a Taormina con oltre 11 minuti di ritardo, Bartali con 13, Koblet con 5 - Magni brillante secondo e Schaer terzo

Taormina, 22

Dopo il giro di Palermo si comincia stamane il Giro d'Italia con Coppi in maglia rosa: gli spettava di diritto; l'aveva vinta al Giro dell'anno scorso. Lasciamo Palermo all'alba: il sole era appena sorto dal mare come un'enorme palla rossa dal bordo violaceo, quando la città si è svegliata al clamore della carovana. Alle 5 il corteo pubblicitario ha iniziato la sfilata nella Conca d'oro. Il frastuono era immenso; al concerto vocale e strumentale si univa il ruggito del leone che quest'anno è nella carovana, simbolo di una nota Casa cinematografica. Partita la carovana è cominciato il raduno dei corridori, delle Case, degli ufficiali di gara e dei giornalisti e alle ore 6.30 è stato dato il via.

Il cielo è terso, il Giro si mette in marcia col suo sole tradizionale: andiamo verso l'estate. Già la lussureggiante vegetazione della terra siciliana sta perdendo il verde per acquistare il colore di fiamma. Centoquattro corridori che hanno preso il via (manca il solo Petrucci) sfilano sul lungomare a 40 chilometri di media oraria. Corriamo tra i fiori una gara entusiasmante che ogni tanto qualche corridore anima vieppiù con i tentativi di andarsene da solo. Il primo strappo è di Van Steenbergen, il secondo di Ciancola, il terzo di Filippi.

Per disputare il traguardo della tappa volante di Capo d'Orlando (km. 150, ore 10.51, media km. 35) evadono dal gruppo sei corridori fra cui Conti che vince il traguardo, seguito da Benedetti e Biagioni. Gli altri sono Voorting, De Paepe e il tedesco Schwarzenberg. Dopo il traguardo vi è una salitella di pochi metri. In questa si mette in fuga Voorting con Benedetti. E' questo il secondo episodio della giornata. I due si alternano con frequenza e il passo si mantiene sui 44 orari. In ispecie Voorting si dimostra deciso. Il gruppo ha un momento di incertezza ed eccoci all'episodio saliente della giornata. Di tale incertezza profittano Van Est, Astrua, Clerici e Minardi che si gettano a capofitto nella discesa e ben presto guadagnano terreno. Procedendo con foga assorbono dopo pochi chilometri Conte, Biagioni, Schwarzenberg, e poi, a due chilometri da Patti, Voorting e Benedetti (km. 175, ore 11.45, media oraria km. 35).

Il rifornimento viene del tutto trascurato: la corsa ha assunto un ritmo infernale. Nel gruppo tutti sono interessati nell'inseguimento. Fra i nove fuggitivi si trovano uomini come Minardi, Van Est e Astrua che sono piuttosto pericolosi, non soltanto ai fini della classifica di tappa. Conte non regge e si lascia riprendere, ma fra gli altri otto e il gruppo, al rifornimento di Patti, è già un distacco di ben 4'15". Almeno per il momento Clerici è Maglia Rosa. Sulla salita che porta al santuario di Tindari Biagioni e Benedetti appaiono in difficoltà ma nella discesa si riprendono. Però sulla salitella successiva tornano a distaccarsi cosicchè soltanto in cinque sono i corridori che affrontano per primi la salita di Passo Mandrazzi dove è posto il primo traguardo della montagna.

Intanto nel gruppo serpeggia la tempesta. Con tutto ciò il vantaggio dei fuggitivi sale ancora. Tra i grandi capitani difficile è trovare l'accordo. Al bivio di Messina, i cinque di punta hanno un vantaggio di 3'20" su Biagioni, Benedetti e sul tedesco Schwarzenberg e 7'21" su Magni, Fornara e De Santi; 7'40" su un altro gruppetto dove si trova Impanis, e 8'9" sul resto del gruppo. Alle porte di Novara di Sicilia Clerici, luogotenente di Koblet, fora e perde due minuti buoni; a Novara, tappa volante, vince Voorting seguito da Minardi e Astrua. Van Est, che sulla prima rampa della salita è rimasto distaccato, viene raggiunto da Clerici e i due proseguono di conserva verso la vetta.

Sulla salita del Mandrazzi si accende la lotta fra Voorting, Minardi e Astrua per il Gran Premio della Montagna e la vittoria di tappa. Dopo aspra lotta Minardi elimina prima Astrua, poi stacca nettamente anche Voorting. Ormai, anche per la sfortuna di Clerici, la maglia rosa è passata sulle spalle di Minardi. Ma Van Est in crisi perde presto la ruota di Clerici e viene riassorbito dal gruppo di Magni che rinviene fortissimo.

Ecco i passaggi del Gran Premio della Montagna: 1) Minardi ore 13.30; 2) Voorting a 2'30"; 3) Astrua a 3'30"; 4) Clerici a 5'57"; 5) Magni a 7' e con lo stesso tempo Fornara, Schaer e Rossello. Koblet e appresso Waghmans sono a 7'55"; Carrea a 8'25"; Impanis a 9'25"; Bartali a 10'20"; a 11' passa il gruppo in cui è Coppi assieme agli altri.

Nella discesa Magni, Schaer, Fornara e Huber si ricongiungono mentre Waghmans e Rossello perdono terreno, questo ultimo per una foratura. Più tardi il gruppetto raggiunge prima Astrua, poi Voorting. Minardi prosegue solo nella sua marcia trionfale e alle 14.35 taglia vittorioso il traguardo. L'arrivo a Taormina è in salita. Qui Magni distacca Koblet e tutti gli altri meno Schaer.

Coppi è caduto in preda a una formidabile «cotta» sulla salitella dopo Capo d'Orlando. In quel momento tutta la carovana era presa da un frenetico gusto per la velocità. Proprio in quel momento Coppi ha avuto la sventura di entrare nel giorno della crisi [illegible]

[illegible] *nata di crisi, lo superava nel traguardo.*

Intanto che cosa accadeva nelle prime posizioni. Sulla salita di Mandrazzi Minardi attaccava a fondo liberandosi prima di Astrua, quindi di Voorting e volava verso la più grande vittoria della sua carriera che lo porta al livello dei tre protagonisti di questo Giro d'Italia. [illegible]

ALESSANDRO ALESIANI

CLASSIFICA GENERALE

1) MINARDI in ore 9,0'11"; 2) Schaer a 4'21"; 3) Magni a 4'58"; 4) Koblet a 5'3"; 5) Clerici a 5'5"; 6) Voorting a 6'57"; 7) Astrua a 7'12"; 8) Fornara a 7'21"; 9) Coppi a 9'55"; 10) Huber a 10'; 11) Albani a 11'4"; 12) Impanis a 11'27"; 13) Defilippis a 12'3"; 14) Martini a 13'22"; 15) Bartali a 13'39"; 16) Carrea a 14'49"; 17) Reitz a 15'2"; 18) Ruiz a 15'9"; 19) Nencini a 15'17"; 20) Messina a 15'21"; 25) Monti a 16'12"; 44) De Santi a 20'7".

ORDINE D'ARRIVO

1) MINARDI, che copre il percorso Palermo-Taormina di km. 274 in ore 8,8'19", alla media di km. 34.403; 2) Magni in 8,12'46"; 3) Schaer 8,12'49"; 4) Clerici 8,13'31"; 5) Huber s. t.; 6) Koblet s. t.; 7) Voorting 8,14'30"; 8) Astrua 8,14'35"; 9) Fornara 8,14'59"; 10) Martini 8,19'13"; 11) Nencini 8,19'20"; 12) Giudici 8,19'22"; 13) Albani 8,19'24"; 14) Rossello 8,19'24"; 15) Defilippis 8,19'34"; 16) Coppi 8,19'48"; 17) Impanis s. t.; 18) Reitz 8,19'56"; 19) Carrea 8,20'10"; 20) Bartali 8,21'18"; 24) Monti 8,23'17"; 50) De Santi 8,27'55".

Jensen disputerà il campionato per l'U.S.T.

[illegible] nazionale calcistico del prossimo anno, ciò per essere lo Jensen non soltanto regolarmente tesserato dalla Federazione Italiana Gioco Calcio ma anche - con precedenza su altri giocatori stranieri - già in possesso del libero soggiorno in Italia. Il consiglio direttivo precisa inoltre di non aver mai ceduto il giocatore Jensen.

OGGI A VALMAURA IL NOVARA

Vincere questa partita è l'imperativo della Triestina

Gli alabardati in formazione immutata - Molte le incognite nello schieramento degli azzurri

La Triestina prenderà oggi congedo dal suo pubblico incontrando il Novara. La preparazione a questa partita è stata curata intensamente fino a venerdì. Ieri i 14 convocati (gli undici che hanno giocato domenica scorsa con in più Giannini, Belloni e Rossetti) hanno trascorso assieme la giornata di vigilia e dopo aver consumato la cena in un ristorante del centro si sono recati al cinema. La formazione per questa ultima fatica interna è decisa: Feruglio non apporterà alcuna variazione allo schieramento vittorioso domenica scorsa sulla Spal. L'incontro riveste grande importanza perchè tanto la Triestina quanto il Novara non possono considerarsi matematicamente al sicuro. Entrambe le squadre si trovano a quota 26, ma la salvezza «certa» è a quota 28. Un passo falso comprometterebbe molto la posizione della Triestina, che giocherà contro l'Inter a Milano una gara senza speranze. Il morale della Triestina è molto elevato: dirigenti e giocatori appaiono fiduciosi sull'esito di questo decisivo incontro.

La squadra del Novara è arrivata nella nostra città ieri pomeriggio, poco dopo le 15. Facevano parte della comitiva dodici giocatori (Corghi, Pombia, De Togni, Feccia, Molina II, Baira, Marzani, Miglioli, Renica, Passarin, Savion e Arce), l'allenatore Senkey, il massaggiatore Miazza ed il dott. Marmo presidente della società. Un tredicesimo giocatore era atteso per la mezzanotte. Si tratta del giovane Manzino, il quale è partito in automobile da Novara ieri pomeriggio, dopo che l'allenatore Senkey aveva telefonicamente informato da Venezia che Pombia era stato colpito da un improvviso attacco di febbre. Il giovane Manzino ha debuttato quest'anno quale interno nella partita con il Genoa. Il suo impiego per la partita del pomeriggio appare comunque improbabile. Infatti, qualora Pombia non potesse scendere in campo, Miglioli retrocederebbe a terzino, al fianco di De Togni, mentre in prima linea Renica diverrebbe interno destro con Arce centravanti. Viene quindi confermata la presenza di Savioni all'ala sinistra e sarà motivo di interesse il confronto Maldini-Savioni, due giovani rincalzi tra i più promettenti del calcio italiano.

La più probabile formazione degli azzurri novaresi è la seguente: Corghi; Pombia, De Togni; Feccia, Molina II, Baira; Marzani, Miglioli, Renica, Passarin, Savioni.

I campionati di società

Brillanti risultati di atletica leggera

SI DISTINGUONO I COLORI DELLA LIBERTAS CON SOAVI E SEDMAK

(C.C.) Si sono svolti allo stadio i ricuperi per il campionato di società nella fase interprovinciale. In quasi tutte le gare sono state migliorate le precedenti prestazioni benchè sia la pista che le pedane non fossero in condizioni ideali causa l'abbondante pioggia caduta prima e durante le gare. La migliore prestazione della giornata è stata fornita dall'ottimo Soavi della Libertas vincitore degli 800 metri nei quali i primi tre concorrenti hanno migliorato i loro primati personali. Molto bene Simonini nei 5000 di corsa, ottimo Visaggio nei 10 chilometri di marcia e sempre meglio Sedmak nel giavellotto. Ecco i risultati:

Corsa ostacoli m. 400: 1) Monti Dino (Polizia Civile) 59"4; 2) Usco (Libertas) 1'1"1; 3) Venturini (Soc. Ginn. Triestina) 1'1"7; 4) Cavazzoni (SGT) 1'10"5. **Lancio del martello:** 1) Pecar Nino (SGT) m. 45,56; 2) Andretti (Lib.) 34,88; 3) Bisiani (Pol. Civ.) 27,50; 4) Vallon (PC) 22,52; 5) Stolfa (Giovinezza Lega Nazionale) 18,20. **Corsa piana m. 200:** 1) De Bianchi Tarcisio (SGT) 24"; 2) Toppi (PC) 24"5; 3) Bercè (SGT) 24"7; 4) Mersini (SGT) 25"1; 5) Martinuzzi (GLN) 25"2; 6) Collenz (PC) 28"3. Fuori gara l'americano Thomas Beach è giunto primo in 23"1. **Corsa m. 800:** 1) Soavi Marcello (Lib.) 2'2"4; 2) Dagnello (SGT) 2'3"7; 3) Manià (PC) 2'5"6; 4) Fioramo (Lib.) in 2'6"9; 5) Chiarelli (SGT) 2'7"8; 6) Zomaro (SGT) 2'8"2. **Salto con l'asta:** 1) Riccardo Mullè (SGT) 3,20; 2) Pagani (SGT) 3; 3) Cechet (Lib.) 3. **Corsa piana metri 5000:** 1) Simonini Bruno (Lib.) in 16'12"2; 2) Rumitz (Lib.) 17'53"2; 3) Porro (PC) 18'11"6; 4) Stupar (GLN) 18'32"8. **Salto in lungo:** 1) Rizzi Giorgio (SGT) 6,25; 2) Elia (PC) 5,98; 3) Serra (Lib.) 5,92; 4) Pavan (GLN) 5,86; 5) Trani (SGT) 5,81; 6) Ferk (PC) 5,50. **Lancio del giavellotto:** 1) Sedmak Emilio (Libertas) 49,40; 2) Deganello (PC) 43,36; 3) Ciccolo (Lib.) 43,20; 4) Bruni (SGT) 41,73; 5) Ferk (PC) 37,33; 6) Tonzar (PC) 35,83. **Marcia km. 10:** 1) Visaggio Vittorio (Lib.) 48'36"3; 2) Chivilò (PC) 50'51"4; 3) Cressevich (SGT) 51'42"9; 4) Lorber (San Giacomo) 52'59"; 5) Crasso (Sgiac) 54'12"3; 6) Flego (PC) 57'5"7. **Staffetta 4x400:** 1) Club Atletico Polizia Civile (Toppi-Manià-Luis-Monti) in 3'38"7; 2) Libertas 3'38"9; 3) SGT 3'39"9; 4) Virtus 3'57"4; 5) Giovinezza 3'58".

Classifica per società dopo la prima giornata: Libertas p. 5695; 2) S. G. T. 5410; 3) Polizia Civile 4452 (nove gare su dieci); 4) San Giacomo 2527 (cinque su dieci); 5) Giovinezza 2386 (sette su dieci); 6) Virtus 2138 (sei su dieci).

Questa mattina con inizio alle ore 8.30 avranno luogo le gare della seconda giornata.

Il trotto a Montebello

La puledra Babiù e la sua vittoria

LE DUE CORSE TOTIP NEL CONVEGNO ODIERNO

Nelle corse principali del convegno di ieri è da segnalare la disinvolta marcia di Babiù che, una volta contenuto l'impeto iniziale di Ultimo Gaylworthy, ha messo in salvo una vittoria di prestigio. Grazie ad una rottura finale di Oliba, Ultimo Gaylworthy, sebbene provato, ha conquistato il secondo posto. In altra prova, con terreno pesante, buona prestazione di Marengo.

I risultati: *Premio delle Selve,* lire 100.000, m. 2080: 1) Urente (E. Baraldi) 25.9; 2) Filipepi 26.3; 6 part. Tot.: 11; 11; 18; (39). *Premio delle Valli,* lire 105.000, m. 1640: 1) Torbino (L. Nardo) 31.3; 2) Fiandra 32.5; 3) Danda 35.1. 9 part. Tot.: 52; 18; 24; 44; (150); 61. *Premio delle Macchie,* lire 126 mila, m. 1650: 1) Babiù (L. Nigris) 30.2; 2) Ultimo Gaylworthy 31.3. 6 part. Tot.: 23; 16; 48; (129); 96. *Premio delle Foreste* (mista), lire 105.000, m. 2080: 1) Walmala di Salmour (L. Canzi) 29.6; 2) Tiberina 28.8; 3) Blondy 29.7. 10 part. Tot.: 144; 25; 22; 28; (196); 138. *Premio dei Campi* (ascend.), lire 100.000, m. 2000: 1) Bella Irzia (G. Renner jun.) 29.9; 2) Francallegro 30; 3) Seine 30. 8 part. Tot.: 35; 16; 33; 24; (145); 231. *Premio dei Prati,* lire 120.000, m. 1650: 1) Baviera (U. Belladonna) 27.5; 2) Albanella 27.6. 5 part. Tot.: 42; 18; 14; (42); 283. *Premio dei Boschi,* lire 120.000, m. 1650: 1) Marengo (G. Bragaloni) 23.9; 2) Mariolo 24; 3) Ginger 24.1. 9 part. Tot.: 28; 16; 20; 21; (57); 247; d. a. 5.a e 7.a 8010.

Oggi, con inizio alle 15.30, avrà luogo il convegno festivo che comprende al centro del programma due corse Totip. Le due competizioni hanno i motivi dominanti nell'inseguimento che Dubbio ed Erbarosa dovranno condurre a venti metri da Berghetto e la rivincita Tenebroso - Kukurusa - Blum sulla distanza dei tre giri di pista. Ecco i nostri favoriti: *Premio dei Frutteti:* Prataiola, Serenata a Napoli, Temi. *Premio dei Poggi:* Bimba, Ultimo Gaylworthy, Sassegna. *Premio dei Colli:* Baronessa Alba, Walmala di Salmour, Casbah. *Premio dei Veroni:* Ormai Baviera, Quito. *Premio degli Orti:* Terranova, Albanella, Teano. *Premio dei Castelli:* Berghetto, Erbarosa, Dubbio. *Premio dei Monti:* Kukurusa, Tenebroso, Blum.

Langlois ai punti batte Giardello

New York, 22

Il peso medio francese Pierre Langlois ha battuto nettamente ai punti l'americano Joe Giardello, in un incontro disputato ieri sera a New York sulla distanza delle dieci riprese, registrando la sua terza vittoria di sorpresa nel volgere di 8 giorni.

Lucia Pontini in Spagna. La campionessa d'Italia Lucia Pontini invitata dalla federazione spagnola a Barcellona ai campionati mondiali di hockey su pista, che avranno inizio il 24 maggio, è partita alla volta di Milano, ove verrà formata la comitiva italiana diretta in Spagna. Accompagna la pattinatrice ederina nella trasferta iberica la maestra Pia Rota.

IL CAMPIONATO NAZIONALE DI SCACCHI

Nestler e il triestino Staldi sono terminati primi alla pari

Si è concluso a Trieste dopo 12 giornate il campionato scacchistico nazionale. Le ultime partite sono state appassionanti ed incerte basti pensare all'incontro Staldi-Primavera, conclusosi con il pareggio dopo oltre dieci ore di gioco. All'ultimo si era presentata la possibilità di un ex aequo di ben sei concorrenti, ma alla fine si sono piazzati in testa alla pari il romano maestro Nestler e il triestino Staldi. La partita di spareggio che deciderà del titolo, avrà luogo alla fine di giugno probabilmente a Trieste. Fra le partite degne di menzione va citata quella di Miliani il quale, col pareggio raggiunto contro Nestler, si è assicurato il titolo di maestro nazionale, e quella del maestro Napolitano, la quinta vittoriosa di seguito. Anche il maestro Romi ha ottenuto una brillante affermazione. Ecco ora la classifica generale: Staldi e Nestler, punti sei e mezzo; Primavera, Napolitano e Romi, punti sei; Calà e Farrantes, punti cinque e mezzo; Miliani, punti cinque; Zoppetti, punti quattro; Magrin e Siveri, punti due.

Alla fine del torneo, durante un banchetto offerto dalla Società Scacchistica Triestina, è avvenuta in forma solenne la premiazione dei vincitori. Ha parlato l'ing. Zar, presidente del sodalizio, per elogiare i competitori e ringraziare gli enti e le personalità che hanno incoraggiato la manifestazione e contribuito al suo successo, in particolare la Federazione nazionale di scacchi col suo benemerito presidente gr. uff. Szabados. Hanno preso ancora la parola il consigliere di Prefettura dott. Vuxani e il dott. Fidi segretario della Federazione scacchi. A nome dei giuocatori ha ringraziato il prof. Nestler il quale ha pure espresso la soddisfazione di tutti per l'organizzazione curata dalla Società Scacchistica Triestina.

Magnifiche le regate dei giovani canottieri

Vittorie della Sebino (2), della Baldesio, della S.G.T. (2), della Marina Militare e della Timavo

Gare bellissime quelle svoltesi ieri pomeriggio sul rettilineo di Barcola per la prima parte del programma della 59.a Regata Nazionale organizzata dal Comitato giuliano. [illegible]

[illegible] superavano l'armo veneto ed ai 1500 mettevano la punta davanti al Brindisi, tagliando quindi il traguardo con una barca di vantaggio. Nelle canoe a un vogatore Gottardis della Ginnastica Triestina ha recuperato con azione travolgente le quattro barche di svantaggio che lo separavano dal toscano Berni che, pur avendo in un primo tempo suscitato l'impressione di vincere, «scoppiava» nel finale quando ormai era stato raggiunto dal triestino. Nelle jole a due vogatori non classificati la hanno spuntata i brindisini dopo tenacissima lotta condotta fino al traguardo con gli anconetani del la Marina ed il Sebino. Vittoria netta del tandem bianco-azzurro Bartoli - De Curtis nelle canoe a due vogatori per non classificati. Il solo Dopolavoro Ferroviario ha reagito vivacemente e generosamente.

L'«otto» del Timavo ha battuto sul traguardo la Marina Militare di Roma dopo aver deviato ripetutamente dalla sua linea di gara favorendo così l'armo avversario, meno potente. Bella gara anche nelle jole a 4 esordienti dove però, per l'azione sciolta e potente della squadra A della Sebino, il duello c'è stato per il secondo e terzo posto fra la Marina di Ancona e la Timavo.

Ecco i risultati:

Jole a 4 vog. per i nati dopo il 1936 (m. 1000): 1) S. C. Sebino-Lovere 3'50"; 2) S. C. Ausonia-Grado, 3'50"1 (Deltin, Gregori, Deltin It., Colussi, tim. Marin); 3) Stamura-Ancona, 3'54"6. *Jole a 4 non class.* (m. 2000): 1) C. C. Baldesio-Cremona: 7'57"7; 2) C. N. Brindisi: 8'02"9; 3) CRAL Marina-Venezia 8'06"8; 4) S. C. Artale Alagona-Catania 8'18"; 5) S. C. Sanremo 8'31". *Canoe a un vog. non class.* (metri 1500): 1) S. G. Triestina (Gottardis) 6'30"5; 2) S. C. Limite sull'Arno (Berni) 6'38"; 3) S. C. Mincio (Zanini) 6'59"4; 4) Ferroviario Trieste (de Marco) 7'09"3. *Jole a due vog. non class.* (m. 1500): 1) Marina Brindisi 6'35"7; 2) S. C. Mincio Mantova 6'36"7; 3) S. C. Sebino Lovere 6'40"2; 4) Marina Militare Ancona 6'54"; 5) Ferrov. Trieste (Starri, Teghini, tim. Sassi) 6'57"3 6) Ferrov. Catania 8'05"2; 7) Ferroviario Trieste (Bertolotti, Somma, tim. De Rose); 8) S. C. Artale Alagona Catania. *Canoe a due vog. non class.* (m. 2000): 1) S. Ginnastica Trieste (Favretto, Ostuni) 8'01"2; 2) Ferrov. Trieste (Rinaldi, Capecchi) 8'10"3; 3) R. C. Genovese 8'29"7; 4) S. C. Adria Trieste (Favretto, Ostuni) 9'08". *Jole a 8 vog. non class.* (m. 2000): 1) S. C. Timavo Monfalcone (Bettini, Travan, Postet, Del Bianco, Ruggeri, Pecchiari, Guarato, Fedel, tim. Mariano) 6'52"; 2) Marina Militare Roma 6'36"6; 3) S. C. Padova 7'1"2. [illegible]

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Novara. Campionato di Serie A. Stadio Comunale. Ore 16. In precedenza Triestina-Udinese, campionato riserve.

Postelegrafonici - Aquila, campo Ponziana, ore 10.30. **Crda Trieste - Ponziana,** campo San Giovanni, ore 10.30.

CANOTTAGGIO

59.a Regata Nazionale - II giornata - Riviera di Barcola. Inizio ore 8.30.

ATLETICA LEGGERA

Campionato maschile di società - Ricuperi regionali - Stadio comunale. Inizio ore 8.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello - Inizio ore 15.30. Premio dei Castelli, lire 255 mila, m. 2080. Premio dei Monti, lire 350.000, m. 2450. Sono due corse Totip.

BASEBALL

Yankees Trieste-Cus Bologna - Campionato di Serie A - Campo di Villa Opicina. Ore 16.

Red Sox Trieste-Parma - Campionato di Serie B - Campo Grotta del gigante. Ore 10.

CICLISMO

Coppa Centro Sportivo Libertas per esordienti. Km. 55. Partenza ore 14 da via Fabio Severo, arrivo al Cacciatore.

Campionato provinciale a squadre per amatori - Indetto dalla FACE e organizza la Libertas. Km. 60. Partenza da Banne ore 9, arrivo stessa località.

TENNIS

Coppa Luzzatto - II.a categoria femminile. Campi di via Guido Reni. Ore 9.

HOCKEY A ROTELLE

Inter Pattinatori - Arengo Monza. Campionato di Serie B. Campo di pattinaggio di viale Miramare, ore 9.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicaz. autorizzata dall'A. I. S.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A — Off. pers. servizio — L. 10

DONNA media età offresi per trattoria. Via S. Maurizio 9-I, interno. 63846 A

DONNA offresi prestaservizi mattina o pomeriggio. Cass. 11153 A, U. P. I.

DONNA tuttofare cucito orario combinarsi, offresi. Cass. 11103 A U. P. I.

MEDIA età offresi servizio brava tutto fare, solo giornata. Via Nordio 12, Terzin. 63880 A

PRESTASERVIZI offresi 2-3 volte settimana. Cass. 11157 A UPI.

RAGAZZA 24-enne onesta, seria, cerca servizio stabile presso coniugi. Via San Giusto 22-III, sin. 43698 A

RAGAZZA 20-enne, offresi ore combinare. Via Cavana 2, portinaia. 43756 A

SIGNORA offresi fare bucato. Telefonare 26805 mattinata. 43742 A

SIGNORA anziana fidata offresi presso persona sola. Cass. 11165 A U. P. I.

SIGNORA giovane capacissima stirare biancheria, rimettere nuovo vestiti uomo donna, offresi giornata. Cass. 11113 A UPI.

SIGNORINA 22-enne, seria, capace, occuperebbesi lavori casa presso piccola famiglia, ore 9-16. Cass. 21328 A UPI.

B — Rich. pers. servizio — L. 25

A cameriere, cuciniere, domestiche, anche primo servizio, offriamo sistemazioni serie, vantaggiose, presso famiglie signorili, moralissime, Roma. Stipendi alti, aumentabili. Esigesi assoluta moralità. Scrivere Sanmarco, Flaminia 171, Roma. 5532 B

DOMESTICA tuttofare buone referenze assumesi prontamente. Presentarsi lunedì, viale Miramare 35/II, tel. 26596. 495 B

DOMESTICA capace tuttofare, ragazze volonterose, prestaservizi, cercansi. Presentarsi lunedì Battisti 9, Radetti. 43702 B

DOMESTICA stabile addetta principalmente bambino 5-enne, cerca piccola famiglia con prestaservizi. Referenze controllabili. Commerciale 29, porta 6. 43650 B

DOMESTICA tutto fare, capace cucinare, cercano due persone assenti tutto il giorno, pagano bene, esigonsi referenze. Telefon. 92128. 43706 B

DOMESTICHE friulane slovene istriane, piccole famiglie, cercansi. Torrebianca 41 Rosa, tel. 87419. 2 B

PERSONA distinta per compagnia signora anziana, cercasi, orario da stabilire. Offerte Cass. 11175 B U. P. I.

PRESTASERVIZI mattina ore combinarsi, cercasi. Referenze. Presentarsi dopo le 9. Vignola 12, primo. 63857 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi, cercasi. Piazza Foraggi 1, porta 19. 43721 B

RAGAZZA cercasi, servizio dalle 8 alle 17. Via Giulia 100-III p. 13. 43708 B

SIGNORA sola cerca donna per lavori domestici mattina, cambio letto, paga, caffè. Trento 2 p. 5. 63841 B

C — Richieste d'impiego — L. 10

A.A.A. FOTOGRAFO per studio o ritocco negativi, offresi anche saltuariamente. Negozio alimentari, via Pescheria 11. 63859 C

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce, lire 3000-4000, offresi. Juraga, via Procureria 6-IV. 63860 C

A. AUTISTA giovane II III Diesel, passaporto, offresi anche saltuariamente. Tel. 45862. 43652 C

A. PITTORE coloritura decorazione appartamenti, negozi, laccatura mobili, offresi. Lavorazione accurata. Per referenze telefonare 93-190, drogheria. 63796 C

A. PITTORE in qualsiasi lavoro di genere, tappezziere carta parati lavoro accurato, prezzi buoni, offresi. Telefonare 24434. 43678 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti, coloriture olio, smalto, offresi. Tel. 44540. 63671 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Mazzini 22, portineria. 43728 C

A. PITTORE stanze cucine locali, appartamenti, coloriture olio, offresi. Via Battisti 24, portineria. 43728 C

ABILE corrispondente indipendente, tedesco inglese italiano, lunga pratica, offresi ore libere. Cassetta 11176 C UPI.

AUTISTA meccanico elettricista, 34-enne, II-III, pratico vetture, autotreni, offresi ovunque. Sivoli, via Aldraga 5. 43676 C

CARROZZERIA verniciatura raddrizzatura qualunque tipo, offresi. Telefono 44616, viale R. Sanzio 13. 63797 C

CONTABILE esperto bilanci paghe, assicurazioni sociali, corrispondente concetto principali lingue, offresi ore libere, eventualmente assume lavoro domicilio. Cass. 11176 C UPI.

CONTABILE ricalco lunghissima pratica ufficio, condizioni modeste, offresi, anche singole ore. Cass. 11112 C UPI.

DATTILOGRAFA veloce tedesco, italiano, perfetta, macchina propria, occuperebbesi. Cass. 11159 C U. P. I.

FALEGNAME piccole riparazioni edili rimodernature lucidature mobili, offresi anche ora. Pascoli 34, portineria. 63733 C

FALEGNAME lucida rimoderna mobili, altri lavori in genere, offresi, prezzi convenienti. Telefono 97409. 63813 C

FISARMONICISTA con referenze orchestra o solista, offresi anche saltuariamente. Cassetta 11069 C UPI.

GIOVANE volonteroso serio occuperebbesi magazzino od altre mansioni, cauzionando. Cass. 21313 C UPI.

IMPIEGATA capacissima tutti lavori ufficio, contabilità, corrispondenza, cassa, paghe, previdenze, offresi. Cass. 11170 C UPI.

IMPIEGATA media età, praticissima lavori ufficio, pubblico, assicurazioni vita, occuperebbesi. Cass. 11178 C UPI.

IMPIEGATA miti pretese offresi. Cass. 21321 C UPI.

INFERMIERA praticissima tutte infermità, offresi notti, ore combinarsi. Tel. 97409. 63895 C

LINGUE, capacità, intraprendenza, disposta viaggiare passaporto, giovane signora presenza cerca sana occupazione. Miti pretese. Cass. 11134 C UPI.

MURATORE specializzato offresi per qualsiasi lavoro edile. Referenze. Telefono 31035. 63808 C

PENSIONATO con ottime referenze, cerca portineria anche senza retribuzione. Cass. 11147 C UPI

PITTORE stanze cucine coloritura olio, offresi. Boccaccio 14, telefono 25538. 63791 C

RAGIONIERE lunga esperienza amministrativa contabile, pratiche fiscali, elaborazione paghe, previdenze, sistemazione bilanci, assume incarichi. Telefonare 94265. 63681 C

RAGIONIERE espertissimo assumerebbe tenitura contabilità, bilanci, previdenza, paghe; consulenze; ore serali. Telef. 45465. 63867 C

SARTA donna confeziona ripara rimoderna, offresi. Tel. 38269, Cellini 2-II, sinistra. 63888 C

SARTA esatta offresi a giornata per qualsiasi lavoro. Offerte Cassetta 11119 C UPI.

SIGNORA giovane bella presenza, offresi come sottocuoca o per bar. Indirizzo UPI 43713 C.

SIGNORA massima fiducia, bravissima lavori cucito, rammendatrice, stiratrice, offresi giornata. Cass. 11148 C UPI.

SIGNORINA distinta, 36 anni, bella presenza, onesta, volonterosa, pratica negozio abbigliamento, offresi come commessa cassiera. Cass. 11123 C UPI.

SIGNORINA 15-enne, buona volontà, cerca occupazione quale garzona negozio. Cass. 11101 C, U. P. I.

TAGLIATORE sarto ottime referenze, disposto recarsi ovunque, cerca posto. Cass. 11166 C UPI.

50-ENNE colta minime pretese, offresi bambini, stabile oppure ore combinarsi. Gatteri 54, terzo, destra. 63774 C

17-ENNE volonterosa assolte biennali, offresi stenodattilografa cassiera commessa. De Filippi, Ugo Foscolo 30. 43669 C

18-ENNE, serietà, presenza, breve pratica ufficio (legnami), dattilografa, occuperebbesi ufficio o commessa. Offerte Cass. 11133 C UPI.

22-ENNE offresi commessa, pratica abbigliamento, pellicciaia. Telefonare 94627. 63761 C

CC — Artigianato — L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Compravendo radio usate. Corridoni 2, radioriparatore. 63811 CC

A. OROLOGI riparazioni un anno garanzia, lire 600. Crispi 8. 63837 CC

ALMA, sartoria signora: mantelli, giacche, vestiti sera, occasioni stoffe. Lezioni taglio. Piazza Borsa 4. 43754 CC

ARTIGIANO specializzato giacche pelle scamosciati, rimoderna, pulisce. Coroneo 5, sartoria. 63833 CC

BAMBOLE, giocattoli meccanici elettrici, oggetti artistici, porcellane, riparansi. Coroneo 1, negozio giocattoli. 63754 CC

IMPERMEABILI, ogni tipo, qualità, Valdirivo 11. Produzione specializzata. Visitateci! Risparmierete! Rivoltature, modificazioni. 42849 CC

PERMANENTI ondulate, specialità taglio. Franco, già via Carducci, ora Chiadino in Monte 1093 (S. Luigi). 63812 CC

MURATORE eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti, rivestimenti. Telefonare 48831. 43700 CC

PERMANENTI originali francesi meravigliose, complete, 1200. Salone Villa, Gallina 6, tel. 93922. 43280 CC

RADIORIPARAZIONI garantite, anche domicilio. Radio Oliva, Madonnina 4, tel. 93804. 63887 CC

SPECIALIZZATO esegue anche domicilio lucidatura accordatura riparazioni generali pianoforti. Preventivi gratis. Laboratorio telefono 93804. 63804 CC

STAMPI carta taglia mette prova stoffa: Defendi, Paduina 11-I. 63828 CC

D — Offerte d'impiego — L. 25

AIUTO commesso alimentari capacissimo, referenze, cercasi. Offerte Cass. 11089 D UPI.

COLLABORATORE svelto intelligente veramente capace, contabilità, pratiche ufficio, 2-3 ore, inoltre disposto integrare attività acquisizione affari ramo alimentari presso convivenze, cercasi. Preferiscesi introdotto economati. Fisso ed interessenza. Esigonsi ampie referenze controllabili, assoluto possesso requisiti richiesti. Cass. 11182 D UPI.

CONIUGI media età senza figli a carico, marito con occupazione stabile, moglie provetta prestaservizi, assoluta moralità, cercansi quali custodi casa familiare, con abitazione. Offerte con generalità, occupazioni precedenti e referenze. Cass. 11124 D UPI.

CORRISPONDENTE italo-tedesco contabile pratica lavori ufficio, referenze curriculum vitae, assumerebbe ditta commerciale. Cassetta 21220 D UPI.

GOVERNANTE casa 35-38-enne, sola. Cass. 21302 D UPI.

INCASSI affiderebbe agenzia assicurazioni preferendo pensionato esperto. Offerte Cass. 11143 D UPI

LAVORANTE e mezza lavorante sarte uomo cerca primaria sartoria. Presentarsi lunedì dopo le ore 9. Ind. UPI 63827 D.

LAVORANTI ambosessi domicilio lavori facili, decorosi, cercansi. Ocamp, Mazzini, Pisa. 5847 D

OFFERTE lavoro estero sono in «Guida Emigrante». Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 5641 D

QUARTIERINO condominio, libero, città, escluso periferia, cercasi. Telefonare 48822. 63746 L

RISCUOTITORE mezzo proprio cerca agenzia libraria per Friuli. Offerte manoscritte Carta Identità 22.610.284 Fermoposta Gorizia. 2246 D

SEGRETARIA perfetta dattilografa per primaria ditta, referenze, cercasi. Cass. 11110 D UPI.

SIGNORINA cercasi, colta, simpatica, stenodattilografa macchina propria, per lavoro letterario trisettimanale. Indicare età, pretese. Cass. 11158 D UPI.

SIGNORINA 18-enne, seria, con piccola cauzione, cercasi come cassiera, cognizioni contabilità. Via Madonnina 17, fiaschetteria. 43701 D

14-ENNE bella presenza, moralità assoluta, cercasi per negozio. Via Zonta 9. 43672 D

E — Rich. camere e pens. — L. 25

MATRIMONIALE ed altro vano, comodo cucina, cercansi. Indirizzare carta identità 554437 fermo posta Trieste. 63835 E

SOFFITTA, cantina o stanza indipendente, uso ripostiglio, cercasi. Escluso subaffitto. Cass. 21330 E U. P. I.

STANZA con vitto presso seria famiglia, cerca importante ditta cittadina per propria segretaria. Telefonare 31867. 63771 E

STANZA comodo cucina distinti coniugi pensionati [illegible] Cassetta 11100 E UPI.

STANZE due tre cerca [illegible] ufficio, indipendenti, [illegible] Telefonare 44615, ore 9-1[illegible]

STANZINO possibilmente [illegible] cercasi. Telefonare [illegible] 9-10 e 14-15. Sanzo.

F — Off. camere e pens. — L. 25

A. COMPAGNO stanza [illegible] to. Viale XX Settembre [illegible]

A. MOBILIATA affittasi a distinto. Imbriani [illegible]

QUARTIERE 2 oppure [illegible] mobiliato, centro, [illegible] telefono, cercasi. Offerte [illegible] ta 11099 UPI.

APPARTAMENTO m[illegible] za letto, sala pranzo [illegible] cina, paraggi Rossetti [illegible] ficiale alleato. Cass. [illegible]

QUARTIERE 2-3 ca[illegible] compensando spese. [illegible]

AURISINA mobiliata [illegible] giardino telefono, af[illegible] fonare 22528.

CAMERA grande vu[illegible] stre, luce, acqua, [illegible] ingresso indipenden[illegible] Visitare lunedì matti[illegible] meus 4-II, Pescatori.

CAMERA mobiliata [illegible] sona sola. Solitario [illegible]

CAMERA mobiliata [illegible] bero, centro, uso tele[illegible] solo a distinto. La[illegible] Santorio 5, porta 15.

CAMERA vuota, bag[illegible] comodo cucina, 12.00[illegible] fittasi. Cass. 11174 [illegible]

CAMERA mobiliata [illegible] bagno, primo piano [illegible] affittasi. Telefono 26[illegible]

CAMERA affittasi, in[illegible] bagno, telefono, vitto [illegible] lefonare 36614.

CAMERA vuota con [illegible] fittasi. Via Ronchetto [illegible]

CAMERA vuota con [illegible] cercano sposi. Tel. 4[illegible]

CAMERE 2 o 3 gra[illegible] telefono, neon, uso [illegible] o per professionisti, [illegible] venientemente. Cass. [illegible]

CAMERETTA solegg[illegible] paraggi stazione cen[illegible] si distinto. Telefona[illegible]

CAMERETTA pulita [illegible] sona sola. Androna [illegible] I piano (via Malcanton[illegible])

CAMERETTA affittasi [illegible] Offerte Cass. 11146 [illegible]

COMPAGNA stanza [illegible] Informazioni Galatti [illegible]

ELEGANTE mobiliat[illegible] gno, presso sola, af[illegible] to, Cesare Beccaria 3[illegible]

INGRESSO scale, te[illegible] arredata, affittasi. G[illegible] condo piano, p. 4.

LETTO in compagnia [illegible] gnorina. Battisti 20, [illegible] po le 10.

MATRIMONIALE co[illegible] telefono, affittasi. Te[illegible]

MATRIMONIALE co[illegible] affittasi. Strada Guar[illegible] nistra (Rotonda Bo[illegible])

STANZE due centro [illegible] ascensore, entrata pr[illegible] affittansi. Tel. 27625.

STANZE due vuote, [illegible] affittansi. Telefonare [illegible]

(Continua in VIII pagina)

MATRIMONIALE bagno telefono, escluso cucina, affittasi distinti. Genova 11, primo, Bonetti. 6385 F
MATRIMONIALE salotto cucina, con bagno, telefono, affittansi. 93240, 10-12, 16-19. 43747 F
MATRIMONIALE e stanza pranzo, bellissime, bagno, centro, affittansi alleati. Galatti 8 porta 3. 63863 F
MOBILIATA, bagno, telefono, affittasi a distinto stabile. Telefonare 45985. 43692 F
MOBILIATA affittasi a persona distinta, oppure due amici. Via Udine 55-III. 43695 F
MOBILIATA centrale signorile, bagno telefono, affittasi a distinto. Tel. 31001. 43613 F
MOBILIATA comodo cucina bagno, presso coniugi soli, assenti giorno. D'Annunzio 20, Benedetti. 63781 F
STANZA affittasi. Boccaccio 18-III, Fanna. 43659 F
STANZA cedesi signora indipendente pratica cucito, cambio assistenza ammalata. Cass. 21317 F U. P. I.
STANZA ingresso libero, piccolo ufficio, affittasi. Torrebianca 13, porta 9. 43696 F
STANZA affittasi, bella, soleggiata, una persona, telefono. Bonifacio, Venezian 30. 63869 F
STANZA bella, con acqua corrente, affittasi distinto stabile. Ginnastica 40-I, destra. 43717 F
STANZE due uso ambulanza, telefono, affittansi, escluso dentista, celtiche. Contrada del Corso. Cassetta 11137 F UPI.
STANZE due mobiliate, cucina privata, termobagno, poggiolo, casa nuova, affittansi. Telef. 38638. 63848 F
STANZE due vuote uso ufficio, affittansi. Visitare 10-12, Scussa 6-4, porta 4. 63802 F
STANZE una o due, grandi, telefono, affittansi ufficio, lavoratorio, deposito. Telefonare 24394. 43739 F
UFFICIO vuota posizione centrale, telefono, primo piano, affittasi. Pellico 1. 43749 F

G — Istruzione — L. 25

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12. 55 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 63831 G
AVVIAMENTI, Medie Ginnasi, Licei, Istituti, Università. Professore, via della Galleria 5-IV, sin. 63819 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 5 G
DO' lezioni tedesco, francese, russo; recomi domicilio. Cass. 11164 G, U.P.I.
FISARMONICA, pianoforte, insegnamento accelerato, prezzo conveniente. Via Rossetti 27-V. 63836 G

I — Off. appart. bott. — L. 25

A.A.A. VENDITA rateale calzature uomo, donna, bambino. Scarpe bianche, sandali. Ginnastica 1, primo. 63889 I
A. APPARTAMENTO vuoto tre stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo, posizione centralissima, fitto aggiornato, affittasi. Telefonare 38-407. 63893 I
APPARTAMENTI per abitazioni od uffici, stabile di lusso, posizione centrale, 4-6 stanze, doppi servizi, riscaldamento centrale, affittansi prontamente. Tel. 28427, Ufficio amministrazione stabili. 43648 I
APPARTAMENTI lussuosi nuovissimi, affittansi: 5, 4, 3 stanze, doppi servizi, massimo conforto. Amministrazione Donota 1. 43716 I
ABITAZIONE pronta, orto, campagna, stanze, affittansi. Palma, 9, primo. 43670 I
APPARTAMENTO lussuosissimo, palazzo centrale, 4 stanze, ricchi accessori, affittasi, compenso spese. Amm. Persi, Torrebianca 39. 63877 I
APPARTAMENTO camera cucina camerino, ripostiglio, ariosissimo, centro, confort, cambiasi portineria per pensionati. Cass. 11122 I, U. P. I.
APPARTAMENTO mobiliato villa, riviera Barcola, due stanze, salone, bagno, cucina, affittasi due persone. Telef. 31867. 63772 I
APPARTAMENTO lussuoso centro, sei stanze, vasti accessori, adatto uffici studio abitazione, affittasi vuoto mobiliato. Cassetta 11102 I UPI.
APPARTAMENTO signorile sei stanze, accessori, mobiliato, vista mare, affittasi, esclusi mediatori. Richieste Cass. 21288 I UPI.
APPARTAMENTO mobiliato via Udine, libero 1 agosto, 4 stanze, bagno, cucina, affittasi. Cassetta 11105 I UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze accessori, piazza Carlo Alberto, affittasi. Cass. 11030 I UPI.
CAMERA cameretta cucina scambiasi con portineria. Pondares 4, latteria, oggi 10-12. 43709 I
CUCINA camera camerino, periferia, scambierei con uguale o portineria. Cass. 11150 I UPI.

CASETTA 2 camere cucina bagno 2000 mensili, scambiasi con quartiere. Cass. 11162 I UPI.
LOCALE per meccanico o carrozziere, con vasto cortile, affittasi. Via Ghirlandaio 38, Forni. 63759 I
MAGAZZINI grandi, piccoli, affittansi. Agenzia «Service», Caccia 3, tel. 41630. 43764 I
MAGAZZINO viale Sonnino, uso deposito, artigiani, affittasi. Telefonare feriali 96710. 63820 I
MAGAZZINO uso industria o deposito, affittasi, via Industria 11. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 63824 I
MAGAZZINO centralissimo 190 mq., con uffici arredati, affitto 20 mila, cedesi compensando. Virgili, Rossini 14. 43719 I
NEGOZIO magnifica centralissima posizione affittasi. Mediatori esclusi. Scrivere fermo posta Trieste, carta identità 526671. 63801 I
PORTINERIA camera cucina ripostiglio, scambierei con camera cucina. Imbriani 1, portineria. 63844 I
PORTINERIA signorile scambio con camera e cucina. Cass. 11104 I, U.P.I.
PORTINERIA centro scambiasi con quartiere. Cass. 11117 I UPI
QUARTIERE città, 2 stanze, bagno installato, accessori, 17.000 mensili, quattro annualità anticipate, affittasi. Lunedì, Agenzia Alabarda, S. Spiridione 6. 63886 I
QUARTIERINO camera cucina gabinetto comune, affittasi, compenso spese. Amm. Persi, Torrebianca 39. 63878 I
QUARTIERINO mobiliato affittasi a distinta persona sola. S. Fortunato 2 (Gretta). 63871 I
QUARTIERINO cucina mobiliato affittasi verso prestito. Cass. 11144 I, U.P.I.
VANO uso negozio o magazzino affittasi. Via Rinaldo Carli, telefonare 90556. 43720 I
VILLA paraggi Rossetti, abitazione 4 stanze, bagno completo scaldabagno, cucina, giardino, affittasi fine giugno. Cass. 11108 I U. P. I.

L — Rich. appart. bott. — L. 25

APPARTAMENTI affitto vuoti oppure mobiliati lussuosi, possibilmente centrali, cercansi. Telefonare 38663. 43719 L
APPARTAMENTINO vuoto due stanze centro cercasi subito. Marini, Valdirivo 40. 63749 L
APPARTAMENTINO cercasi, mobiliato. Scrivere Cass. 11135 L UPI
APPARTAMENTO 3-4 stanze bagno cucina, eventualmente poggiolo o piccolo giardino, cercasi affitto anche periferia. Cass. 21299 L, U.P.I.
APPARTAMENTO vuoto, compenso 150.000, affitto 10.000, esclusi intermediari, cercasi. Telef. 34773.
APPARTAMENTO 2 stanze cucina, massimo 18.000 mensili, cercasi, possibilmente libero. Cassetta 11138 L UPI.
APPARTAMENTO 2-3 stanze bagno cucina, cercasi. Telef. 33227. 63838 L
CAMERA e cucina cercasi, compenso spese. Ind. UPI 43693 L.
MAGAZZINO vuoto cercasi, preferibilmente centro, anche interno. Cass. 11180 L UPI.
MAGAZZINO negozio 100 mq., cercasi, centro. Offerte Cass. 11183 L U. P. I.
QUARTIERE 2 stanze e cucina cercasi, verso compenso. Cassetta 11118 L UPI.
VILLA mobiliata 4-5 vani, paraggi Barcola Miramare, cercasi. Telefonare 24751, Darwall. 63026 L

M — Vendite d'occas. — L. 25

A.A.A.A. FORNELLI a gas economicissimi potete acquistare presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, anche a piccole rate mensili. Su ogni fornello, omaggio di un apparecchio Fixi per la pulizia della casa. 116 M
A.A.A.A. SANITARI, bagni completi, rubinetterie, scaldabagni, fornelli, vasche acciaio e ghisa, piatti per doccia, cucine gas, elettriche, Sirio, Triplex, marmette, piastrelle, articoli sanitari «Keramag». Prezzi fabbrica. Magazzini K., piazza Ospedale 7. 30 M
A.A.A. ANCHE a rate, senza interessi, sanitari, cucine, fornelli, scaldabagni. Magazzini K., piazza Ospedale 7. 30 M
A.A. ARRIVATI nuovi modelli Fiera Zoppas-Stice, cucine a legna, gas, elettriche, fornelli, frigoriferi; prezzi ribassati. Deposito via S. Lazzaro 16. 11082 M
A. ARGANO uno Raimondi 10 tonn. completo; 1 macchina riproduzioni eliografiche, completa, efficiente. Bregant, Angiolina 14, tel. 2327, Gorizia. 2568 M
A. CUCINE economiche Helios. Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi: vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 116 M
ABITI lavoro di fiducia, ogni qualità e tipo: vendita diretta al pubblico. Fabbrica confezioni Beltrame. Besenghi 13. 861 M
ABITO cresima bianco lana, bambino 9 anni, completo guarniture, occasione vendesi. Sartoria Brancaleon, viale XX Settembre 9, telefono 94-128. 43726 M
ANELLO orecchini brillanti piatti argento decorativi, vasi cobaldo diamantini scioltì, vendonsi occasione. Ind. UPI 43733 M.

BAGNO completo, bollitori, cucine a gas, usati, occasione. Lunedì, Ginnastica 24. 43758 M
«BAZAR», Bramante 1: Migliaia occasioni: fotografia, tecnica, meccanica, elettricità; motorini, macchine ufficio, fisarmoniche, grammofoni, dischi, vestiario, casalinghi. 48 M
BIANCHERIA calze maglieria signore e bambini occasione. Via S. Giusto 3, negozio. 43660 M
CALCOLATRICE elettrica automatica «Monroe», lire 87.000, vendesi. Visitare lunedì pomeriggio, via Lazzaretto vecchio 7, primo, interno, sinistra. 43683 M
CARROZZELLA nuova gran marca fonda trasformabile sport, altra passeggio, occasione vendonsi. S. Nicolò 31-III. 43691 M
CARROZZELLA sport vendesi. Romagna 30, Job. 43694 M
CARROZZELLA sport vendesi. Chiadino in Monte 147, Purich. 43707 M
CARROZZELLA doppio uso quasi nuova, vendesi. Torrebianca 22, terzo. 43729 M
CARROZZELLA tipo extra, fonda, trasformabile sport, vendesi occas. Torricelli 6-II, Bisiacchi. 43651 M
CARROZZELLA doppio uso seminuova, copertone e parasole, vendonsi. Tel. 31001. 43613 M
CARROZZELLA sport vend. Guardia 13, Subani. 43657 M
CUCCIOLO di padre Doberman, vendesi. Via Campanelle 181. 63792 M
CUCCIOLONE lupa pastore purissima, occasione. Reggio Adamo, Valle di Rozzol 688, filovia 11. 43665 M
CULLA vimini bellissima vendesi occas. Piazza Valle 2, Sciologna. 43748 M
FILM passo 9½ bobine metri 100, vendonsi o noleggiansi. Coroneo 1, negozio giocattoli. 63754 M
GRU tipo Wolf, costruzione Fiorentini, noleggiasi o vendesi. Cassetta 11114 M UPI.
INGRANDITORE Focomat II A, Leitz, quasi nuovo, vendesi. Cassetta 11167 M UPI.
MACCHINA Singer 6000, mobiletto lusso nuova 35.000, Universal zig-zag, garanzia, facilitazioni. Radio Superla 8000, piccola Phonola nuova, giradischi, lampadari assortiti moderni, prezzi bassi, vendonsi. Via Roma 17, pianoterra. 63866 M
MACCHINA Singer rientrante, mobiletto nuova 39.000, garanzia, facilitazioni. Crispi 17, terzo, sin.
MACCHINA cucire 29.000, modernissima, garantita; Singer bellissima, assortimento mobiletti, rimodernature, riparazioni. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 63875 M
MACCHINA Singer 8000, rientrante, occasione; nuove Diamant mobile lussuoso; scambi rimodernature, riparazioni; singoli mobiletti vendonsi. Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 43745 M
MACCHINA cucire Singer rientrante e mobiletto occasione vendonsi anche ratealmente. Lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 63659 M
MACCHINE per cucire lire 33 mila nuovissime, garanzia 25 anni, pagamento rateale, primo acconto facoltativo, 2000 mensili. Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8. 1039 M
MACCHINE cucire nazionali e originali germaniche Pfaff, nuove e d'occasione, vendonsi, anche a rate; riparazioni, ricostruzioni, solo mobiletti. Negozio Vigorelli, Timeus 12. 19 M
MACCHINE Singer diversi tipi occasione: lussuose nuove 36.000. Facilitazioni. Ritiransi usate. Maiolica 13-III. 43765 M
MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova Cleveland Diamant Singer Caser, nuove e usate, da lire 30.000 in poi. Radio revisionate da lire 5000 in poi, radiogrammofono moderno 29.000. Motorini giradischi 8000. Ghiacciaie moderne 15.000, fornelli 5000. 43699 M
MOBILE lussuoso porta-atti per ufficio, prezzo irrisorio, vend. Telefonare 37171, lunedì, ore ufficio. 43752 M
OLIVETTI Lettera 22 macchina per scrivere di successo mondiale, a L. 2000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 1082 M
RADIO usate, moderne, perfette, vendonsi, prezzi bassissimi. Corridoni 2, radioriparatore. 63811 M
REMINGTON occasionissima vendesi, dalle ore 10 alle 13, Ciacchi, Molino vento 94. 63779 M
SCALDABAGNO Cosmos l. 120 lire 15.000; scrittoio chiusura americana L. 10.000; vasca da bagno L. 20.000. Fabbro, via Girardi 1. 43663 M
SCALDABAGNO automatico, vasca nuova, vendonsi. Crispi 73-IV.
SUSTE imbottite, carrozzella, vendonsi occasione. Moschetti, via Cereria 14. 63804 M
VASCA da bagno vendesi. Gondrand, via Udine 15. 63770 M
VENILPELLE americana, plastica, color verde, marron, rosso, nero, per fodrine auto, divani, ecc., lire 1000 metro. Via Gelsomini 10. 43738 M
VENDITE occasione fallimentari-giudiziarie continuate, senza aste: macchine uso domestico, ufficio, officina. Lampade. Dischi. Oggetti svariatissimi. Goldoni 1, ATEC. 58 M
VESTITO cresima seminuovo, vera occasione, vendesi. S. Lazzaro 23, terzo, sinistra. 43654 M
VESTITO cresima pizzo occasione vendesi. Rosani, via Pascoli 36-I. 63734 M
VIOLONCELLO 3-quarti 4-quarti contrabbasso fisarmonica occasione. Lunedì, via Imbriani 6-A. 43740 M

N — Acquisto d'occas. — L. 25

A.A. OROLOGI braccio, compassi, calibri, acquisto. Timeus 9-B [illegible]

[illegible]

NN — Mobili e pianof. — L. 25

[illegible]

RHODIATOCE

fate attenzione!

quella spazzola potrebbe essere una volgare imitazione delle vere spazzole di NAILON

le

spazzole con setole di **NAILON**

resistono all'usura si lavano in acqua calda non perdono mai elasticità e forma durano eternamente

Le spazzole che costano poco durano poco: evidentemente non sono di Nailon

ogni mese un milione per voi

GRANDE CONCORSO argotex

"il desiderio appagato"

riservato agli acquirenti di tessuti controllati **argotex**

tessuti di fiducia
tessuti di qualità

Acquistando tessuti contrassegnati **Argotex**, esigete dal Negoziante il Buono-Premio **Argotex**.

Il vincitore potrà scegliere uno dei seguenti premi:

1) Mobili per un appartamento: camera da letto, sala da pranzo, tinello e cucina
2) Un mese di villeggiatura per 5 persone. Soggiorno in albergo di 1ª Categoria, in località estiva o invernale a scelta.
3) Una moderna cucina di tipo americano, a mobili continui, compresi cucina a gas e frigorifero.
4) Servizio di lusso per la tavola (per 6 persone): 1 servizio posateria d'argento - 1 servizio di piatti in porcellana - 1 servizio di bicchieri in cristallo.
5) Elettrificazione completa della casa con: macchina da cucire elettrica - frigorifero da 80 litri - aspirapolvere - lucidatrice - scaldabagno - lavabiancheria - radiofonografo - televisore - tostapane - frullatore - macchina caffè espresso - macina caffè - rasoio elettrico - ferro da stiro - phon.
6) Automobile Fiat "Nuova 1100" modello 103.

Inoltre, un premio minore al secondo, terzo, quarto e quinto numero estratto.

ESTRAZIONI: 30 Giugno 1954 - 31 Luglio 1954 - 31 Agosto 1954 - 30 Settembre 1954 - 31 Ottobre 1954 - 30 Novembre 1954

Ogni tessuto contrassegnato **argotex** in cimossa ha felicemente superato il controllo della resistenza, dell'irrestringibilità, dei colori, dell'ingualcibilità.

argotex

Istituto di Controllo Tessile - Milano - Via Borgonuovo, 14 - Telefono 635-342

Controllo dei tessuti di fibre viscosa, acetato, sintetiche, pure e miste

A. CUCINE bellissime, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni. [illegible]

[illegible] zato, creazione propria. Si accettano pure ordinazioni. Lavoro accurato, garanzia. Via Foscolo angolo via Canova. 43722 NN
ATTENZIONE: matrimoniale specialità mogano piuma, bellissima, vendesi. Affarone. Via S. Zenone 15-A (S. Giacomo). 63789 NN
BAULI, scale, sedie, tavoli chiudibili, poltrone vimini, sdrai vendonsi. Cosani, Mazzini 46, interno. 56789 NN
CAMERA matrimoniale 2 armadi tre porte, con specchi, vendesi. Pietà 35-IV, sin. 43761 NN
CAMERA 4 porte completa vendesi causa partenza. Via R. Sanzio 20-I, destra. 43655 NN
CUCINA usata vendesi occasione. Lunedì ore 13-16, via Pacinotti 5, porta 18. 63793 NN
CUCINA camera belle forti, materassi lana seminuovi, vendonsi straoccasione, partenza. Vidali J, terzo, 18. 43703 NN
CUCINA completa, tavolo lucidato marrone, vendonsi. Toso, via Belpoggio 26, tel. 37395. 21335 NN
DIVANOLETTO nuovo con materasso pullman, vendesi. S. Nicolò 31, terzo. 43691 NN
MATRIMONIALE lussuosissima, 5 porte, modello extra, noce preziosa scura, tre specchi, ordinata, garanzia 10 anni, vendesi nuova straoccasione partenza. Veltro 27, primo (accanto ippodromo). 63883 NN
MATRIMONIALE completa, ottimo stato, vendesi. Gatteri 37-V, sinistra. 43760 NN
MATRIMONIALE completa bellissima vendesi. Via Gatteri 54, porta 8. 43655 NN
MATRIMONIALE completa e cucina, grande occasione, vendonsi. Via Pascoli 5, portineria. 43655 NN
MATRIMONIALE vendesi causa partenza per Argentina. Falegname via di Servola 530. 43730 NN
MATRIMONIALI modernissime, prezzi bassi, massima garanzia, ratealmente. Piccardi 64 A. 63862 NN
MATRIMONIALI, cucine, tinelli, salotti, attaccapanni, grande assortimento, troverete da Bontempo Luigi, via Foscolo 7. 43655 NN
MATRIMONIALI nuove 4-5 porte vendonsi. Rigutti 51. 63826 NN

MATRIMONIALI 72.000 fino 250 mila, cucine 70.000 in poi, mobili singoli. Facilitazioni. Molinovento 33, tel. 96543. 43686 NN

[illegible]

[illegible] cesco 22, tel. 24527. 63765 NN
PIANOFORTE buono stato acquisto. Tel. 36263. 63881 NN
PIANOFORTE marca germanica, vendesi occasione. Via Settefontane 14 porta 8. 63737 NN
SALOTTO nuovo moderno completo a divanoletto, vendesi. San Nicolò 31, terzo. 43691 NN
SCRIVANIA grande nove cassetti vendesi. Franco, Bonomo 3-IV. 601 NN
STANZE letto cucine mobili singoli e soprammobili acquistansi. Telefonare 31428. 43735 NN

O — Commerciali — L. 35

A. BETONIERE 4 con benna caricamento. Bregant, Angiolina 14, tel. 2327, Gorizia. 2246 O
BARACCA in legno parzialmente coperta lamarino ondulato usato, vendesi. Telefonare 29965. 43667 O
COPERTONI impermeabili nuovi, misure varie, lire 820 mq., occasione. Telefonare lunedì 37821. 63894 O
TRAVI da costruzione anche usati, compero se occasione. Saico, via S. Cilino 6, spaccio vini. 43627 O

P — Rappr. piazzisti — L. 25

CAFFE' rappresentante bene introdotto presso primari importatori, accetterebbe subrappresentanza importanti case, garantisce vendita forti quantitativi. Scrivere: Erra, Corso Umberto 132, Napoli. 5640 P

GIOY
per lavare specchi
Nuovo magico detergente liquido prodotto dall'ADRIA, in vendita presso i migliori alimentaristi e droghieri

IMPIEGATO esperto produzione rami elementari, cerca importante società assicurazioni, offrendo ottimo trattamento. Cestinansi offerte elementi inesperti assicurazioni. Offerte dettagliate Cassetta 11141 P UPI.
INDUSTRIA prodotti chimici cerca rappresentanti introdotti categorie fiorai casalinghi, drogherie, ortoflorofrutticoltori, preferibilmente motorizzati. Referenziare. Cassetta 14 V, SICAP, Firenze. 5628 P
PIAZZISTA cercasi, introdotto ramo dolciario, ottime condizioni. Telefonare 29503, ore 8-9. 43684 P
PIOGGIA irrigazione notissima industria affida subconcessioni. Elementi commercialmente preparati indirizzino offerte referenziate. Casella 27, S.P.I., via Parlamento 9, Roma. 5611 P
30-ENNE abile venditore introdottissimo, presenza, facile parola, patente, esperto contabile, offresi qualsiasi incarico. Cassetta 11139 P UPI.

Q — Auto moto cicli — L. 40

A.A.A.A.A. B.M.W. 500 R 51/4; B.M.W. 250 R 25/4 super classe; T.W.N. 250 regina della montagna; T.W.N. Cornet sussurrando; Morini Settebello 175 quattro tempi Super Sport; Morini 175 quattro tempi Gran Turismo. Braidotti, Trieste, C. Beccaria 9, telefono 23026; Gorizia, Crispi 3, telefono 3580; Mossa, tel. 3. 63832 Q
A.A.A. MOTO Ferrari, veloce, pronta ripresa, cil. 150, 4 marce. Turismo 180.500, Sport contachilometri sella lunga 210.000. Ratealmente. Felice Venezian 25. 43690 Q
A.A.A. MOTO Guazzoni 175, 150, vari tipi, presenta la moto Olympia NSU. Visitateci. Ritiriamo scooter, P. Tommaseo 1. 43682 Q
A.A.A. RUMI 125 superbe bicilindriche, affermatesi brillantemente Giro Italia. Nuovi modelli: sella lunga contachilometri; Lusso Scoiattolo 187.000, Sport 210.000. Ricambi pneumatici moto. Molino Vapore 6. 43763 Q
A.A. DETA, batterie caricate a secco, prodotto di classe dell'industria germanica degli accumulatori. Garage Regina, Coroneo 3.
A.A. LE Vespe, Lambrette corrono di più con marmitte Abarth. Senza spirali od altro, che rallentano l'uscita dei gas, la Marmitta Abarth è diretta è silenziosa. Felice Venezian 25. 43690 Q
A.A. PNEUMATICI per tutti, tutte le misure, ratealmente. Autisti, approfittate! Felice Venezian n. 25. 43690 Q
A. MOTOLEGGERA perfetta vendesi causa malattia. Via Mazzini 49, primo. 63732 Q
ABBIAMO in vendita 500 C, 1400, 1500, 1100 Giardinetta, Belvedere, Balilla. Facilitazioni pagamento. Via Udine 21. 43725 Q
ABBIAMO pronta consegna bellissima giardinetta Viotti, 1100/103. Marzolla, 24 Maggio 16-3, tel. 2631, Gorizia. 1135 Q
AIRONE vendesi occasione, seminuova. E. Toti 18, posteggio motoscooter. 63805 Q
APRILIA 1350 efficiente vendesi 220 mila trattabili. Via Valdirivo 2 (officina). 63799 Q
ARDEA 5 marce vendesi. Autorimessa Lampo, via Valle 6. 63852 Q
AUGUSTA in ottime condizioni vendesi oggi, dalle 9.30-11.30, via Galileo, Excelsior. 63748 Q

AUTOCARRO 626 N ottime condizioni, vendesi anche ratealmente. Telef. 32266. 63743 Q
AUTORIMESSE private (box), nuove, pronte, vendonsi, zona piazza Carlo Alberto. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30. 43731 Q
AUTOBUS diversi Lancia, Esatau, Trerò efficienti, vendonsi, massime facilitazioni. Rivolgersi: Partenopea Trasporti, via Foggia, Napoli. 5609 Q
BALILLA quattro marce vendesi mattinata. Via Corti 1. 43751 Q
BELVEDERE metallica 1953, 16 mila km., completa accessori, in perfette condizioni, vendesi. Telefonare 93105. 63842 Q
BICICLETTA Olimpia Campagnolo vendesi. Viale XX Settembre 87, porta 9, dalle 12-14. 43737 Q
BICICLETTA corsa nuova occasione vendesi. Via Diaz 7, III, sinistra. 43715 Q
BICICLETTA corsa Campagnolo, vera occasione, vend. Via Pascoli 8, panetteria, mattinata. 43664 Q
BICICLETTA uomo nuova ottimo stato, accessori, vendesi. Via Bernini 1-IV, destra. 43666 Q
BICICLETTE 8000 in poi, ciclomotori 58.000, rateali. Pietà 3, Marcon. 63818 Q
B.S.A. con carrozzino vendesi, scambiasi Topolino. Tel. 48732. 63756 Q
B.S.A. carrozzino occasione vendesi o scambiasi camera matrimoniale. Officina Piero, Istria 210. 43767 Q
B.S.A. causa partenza, 90 mila. Bruni, piazza Hortis 4. 43661 Q
CAMIONCINO rimesso nuovo cose pt. q.li 7, persone 4 vendesi. Via Sottoripa, garage. 705 Q
CAMIONCINO Balilla 4 marce, vendesi occasione. Ghirlandaio 32, porta 1. 63861 Q
CARROZZERIA Tiustos, Barcola via Boveto 4, tel. 35926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici. Accessori estivi. 63839 Q
CARROZZINO Vespa buono stato acquistasi. Telefonare 32958. 63766 Q
CRUISER Ducati in rodaggio vendesi occasione. Telefonare 32113. 43769 Q
CRUISIER in rodaggio vendonsi. Marchi, Zonta 9. 43674 Q
DINGHI o barca a vela similare se occasione acquistasi. Tel. 26566. 43710 Q
FIAT 1500 E quasi nuova 550.000. Autorimessa Esperia, via S. Francesco. 43673 Q
FURGONCINO 500 C seminuovo vendesi. Telefonare lunedì 35926. 63839 Q
GIARDINETTA C ottima vendesi. Cologna 4, garage Gaspard. 63782 Q
GUZZI 500 occasione vendesi. Telefonare 41568. 63790 Q
LAMBRETTA A perfettissima vendesi scambiasi con Guzzina. Bar Pino, Roiano. 43750 Q
LAMBRETTA tipo B seminuova, vendesi occasione. Via S. Caterina 7-V, De Giusti. 63851 Q
LAMBRETTA LD occasione vend. Concessionario Martellani, via Timeus 4. 43697 Q
MOTO Guzzi con carrozzino vendesi, lunedì, via Scuola Nuova 20, I piano, destra. 63843 Q
MOTO Triumph vendesi occasione, XX Settembre, Bar Bodoni, lunedì, dalle ore 16-18. 63855 Q
MOTO Bianchi 500 ottime condizioni vendesi occasione causa partenza. Rozzol Valle 669, dalle 10 alle 18. 63817 Q
MOTO Matchless vendesi. Siataper 26, barbiere. 43688 Q
MOTO Norton vendesi. Garage Ernesto, Ghirlandaio, ore 10-12. 43677 Q
MOTO B.M.W. 750, Vespa, vendonsi. Trattoria Radio, Ginnastica 38. 43649 Q
MOTOCARRO Macchi seminuovo 1952, Topolino B, occasione, vend. Telefonare 96982. 63870 Q
MOTOCARROZZINO B.M.W. 750 ottimo stato vendesi 120.000 trattabili. Telefonare 29584, lunedì. 63853 Q
MOTOCARROZZINO Gilera. Via Cereria, pasticceria. 63864 Q
MOTOCARROZZINO B.S.A. 4 posti occasione. Viale Miramare 65. 43617 Q
MOTOFORNITURE, Valdirivo 36, vasto assortimento ricambi accessori moto. Concessionaria Gilera e Motom, Moschion Frisori.
MOTOSCAFO mogano 14 posti straoccasione vendesi. Bar Pescheria, ore 10-13. 43658 Q
RUMI turismo vendo, visibile domenica mattina, garage Piccardi n. 16. 43736 Q
RUMI Scoiattolo vendesi, occasionissima. Gambini 55-a. 43681 Q
SPECIALI facilitazioni Guzzine 107.000; occasioni motocarrozzini Airone, Galletto, Motoguzzi, Fabio Severo 18. 43653 Q
TOPOLINO B, C, Giardinette 1400 Diesel nuova, 1100 cabriolet, Aprilia, 1100-103, vendite rateali, permute. Telefono 38248, Coroneo 41.
TOPOLINO oppure Belvedere comperasi contanti 480.000 massimo. Offerte Cass. 11176 Q UPI.
TRIUMPH 350 cc. straoccasione vendesi. 9-12, S. Francesco 54.
VESPA mod. '54, prenotatela in maggio e farete le vacanze gratis in Svizzera, Spagna e Francia. Informazioni presso Agenzia via S. Francesco 46, tel. 28940. 42931 Q
VESPA 50 con carrozzino vendesi ottimo stato. Autorimessa Campi Elisi. 63758 Q
1400, 1100/103, Belvedere, Giardinetta legno, 500 C, B, cambi, rateazioni. Viale Miramare 1.
500-C perfetta vendesi. Garage Roma, S. Francesco 16. 63892 Q
500-C Belvedere vendesi. Bernardi, Rifornimenti Aquila, Fabio Severo 4. 43723 Q
500-C trasformabile, recente, perfetta, compera privato, contanti. Dettagliare. Cass. 21312 Q UPI.
1100 nuova occasione solo da privato acquistasi contanti. Telefonare mattinata 23771. 43668 Q

R — Cap. soc. cess. az. — L. 50

A.A. LOCALE stagionale offro, ottime condizioni. Telef. 31420. 43712 R
A. PER acquisti o vendite di esercizi, locali d'affari e immobili, rivolgersi all'Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2-I, tel. 23317. 43680 R
AFFARONE: cedesi magazzino 37 mq., rifusione spese, vicinanze piazza Foraggi. Telefonare 33469, ore 14-17. 63840 R
ALIMENTARI centralissimo affittasi, esclusi intermediari. Offerte dettagliate Cass. 11172 R UPI.
ARREDATA stazione autoservizi, con officina, eventuale garage 30 vetture, affittasi. Alabarda, S. Spiridione 6. 63885 R
BAR o caffè latteria acquistasi, possibilmente posizione centrale, esclusi intermediari, pagamento in contanti. Cass. 11143 R UPI.
BOTTEGHINO frutta erbaggi avviato, vendesi. Indir. UPI 63834 R.
CASTELLETTO sconto, cessioni garantite, fuori piazza, cercasi. Offerte Cass. 11132 R UPI.
CHIOSCO giornali posizione vendesi contanti, altro affittasi cauzionando. Telef. 48530. 43685 R
DISPONENDO locali centralissimi in primo piano casa nuova, esaminerei seria combinazione collaborando persona dabbene avente capitale, per avviare sartoria da uomo. Offerte Cass. 11116 R UPI.
DITTA 25-ennale ingrosso alimentari importanti costanti forniture Friuli, giro affari circa 100 milioni annui, rilevanti utili, cedesi tutta oppure quota parte scopo graduale ritiro commercio titolare. Capitale necessario rilievo 13-15 milioni senza merci. Accettasi parte pagamento cessione beni oppure altra attività meno dinamica. Scrivere referenziando: Cass. 11181 R UPI.
DITTA ingrosso alimentari, coloniali, ecc., ecc., avviamento venticinquennale, vasta affezionata clientela, ottimo reddito, cedesi causa effettiva malattia proprietario. Rivolgersi dottor Vincenzo Cozzi, piazza Strozzi 1, Firenze. 5643 R
FRUTTA delicatezze centralissimo, modernamente attrezzato, affittasi esclusi intermediari. Offerte dettagliate. Cass. 11172 R UPI
GABINETTO dentistico grosso centro Friuli, cedesi con abitazione, causa trasferimento. Cassetta 5639 R UPI, Trieste.
GERENTE per officina elettromeccanica cercasi. Cass. 11136 R UPI.
LAVORATORIO calzolaio darebbesi consegna o vendesi, pronta entrata. Cass. 11171 R UPI.

LABORATORIO chimico analitico attrezzato, vendesi. Offerte Cassetta 11131 R UPI.
LATTERIA-bar analcoolici piccolo posteggio paraggi Fiera, vendesi. Telef. 41825. 43759 R
MACELLERIA centralissima affittasi, esclusi intermediari. Offerte dettagliate Cass. 11172 R UPI.
NEGOZIO centrale arredato nuovo con retro, adatto anche deposito qualsiasi articolo, cedesi, volendo con licenza tessuti ingrosso dettaglio, con merce o senza. Facilitazione pagamento. Cassetta 11121 R UPI.
NEGOZIO calzature centralissimo vendesi o cederebbesi parte socio uscente. Carli, via S. Maurizio 4, primo. 63815 R
NEGOZIO, posizione, vendesi causa partenza. Tel. 34555. 43689 R
NEGOZIO manifatture posizione centrale, modernamente arredato, cedesi. Tel. 23317. Esclusi mediatori. 43680 R
NEGOZIO ex sartoria bella posizione, adatto qualsiasi uso, cedesi. Via Udine 10, Olori. 43687 R
NEGOZIO fiori affittasi, salone barbiere uomo vendesi. Agenzia Caccia 3, tel. 41630. 43764 R
NEGOZIO centralissimo cercasi. Cass. 11154 R UPI.
PER importanti lavori edili cercasi socio apporti 1.000.000. Telefonare 27-089, feriali. 720 R
SALONE (misto) vendesi, eventualmente darebbesi consegna reparto signora. Cass. 11129 R UPI.
SOCIO attivo per buona orologeria oreficeria cercasi. Cassetta 11172 R UPI.
TRATTORIA-buffet splendida posizione, avviatissima, vendesi, esclusi mediatori. Cass. 11107 R U. P. I.
3-MILIONI cerca seria ditta per quattro mesi, garanzie immobiliari. Cass. 11185 R UPI.

S — Case ville terreni — L. 50

A.A.A. APPARTAMENTI, locali d'affari, in condominio, da costruirsi in Gretta al centro del nuovo piazzale di via Bonomea, da 1-2 stanze stanzetta cucina, bagno; rivestito in maiolica, con scaldabagno elettrico, gabinetto, anticamera, poggiuoli, riscaldamento autonomo. Locali adatti per farmacia, agenzia banca, forno meccanico, macelleria, pescheria, frutta erbaggi, tabacchi, latteria bar caffè, alimentari. Facilitazioni pagamento, mutuo decennale. Per informazioni e prenotazioni geom. Germani, Carducci 10, telefono 356-06. 43705 S
ACQUISTATE, pagamento rateale, costruendo edificio, appartamenti 3, 4 vani, tutti conforti, ascensore, vista mare. Agenzia Alabarda, S. Spiridione 6. 63884 S
AFFITTO, condominio, quartiere 2-3 stanze, cercasi. Specificare pretese. Offerte Cass. 11168 S UPI.
ALLOGGI 2, 3, 4 stanze, accessori, costruzione iniziata, via Belloguardo 13, impresa G. Schillani, prenotazioni amm. Micheluzzi, Rossetti 59 (10-12), tel. 93050. 63821 S
ALLOGGIO 3 stanze cucina servizi installati, in costruzione via Angelo Emo, cedesi prenotazione domanda mutuo Aldisio. Rivolgersi impresa via Valdirivo 35. 63858 S
ALLOGGIO soleggiato 3 stanze, accessori, poggiolo, via Ghirlandaio, consegna ottobre, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 58 S
APPARTAMENTI condominio liberi, pronta entrata, da 1 a 7 stanze, tutte le migliori posizioni, altri splendidi corso costruzione, altri occupati bellissimi, vendonsi. Carli, via S. Maurizio 4-I. 63815 S
APPARTAMENTI bellissimi, 4 stanze, in villa, posizione signorile Scorcola, prossima costruzione, prenotansi. Impresa Polla, Ponchielli 3, ore 17-19. 43746 S
APPARTAMENTI soleggiati vista mare costruendo edificio via Colombo, due più stanze bagno poggiolo, accessori, da 1.900.000 in poi. Forti facilitazioni pagamento. Vende ATEC, Goldoni 1. 58 S
APPARTAMENTINI occupati con contratto libero scadenza 1954, due stanze accessori, contanti 600.000 pari mutuo decennale. 23 anni esenzione imposte. Dario, 38073. 43744 S
APPARTAMENTI occupati 3, 4 stanze, vendonsi condominio. Amministr. Persi, Torrebianca 39. 63879 S
APPARTAMENTI moderni liberi, 1-2 stanze, vendonsi. Indirizzo UPI 63849 S.
APPARTAMENTINO 2 stanze, stanzino bagno, cucina, poggiolo, pronto ingresso, vendesi. Dario, 38073. 43744 S
APPARTAMENTO libero 4 stanze doppi servizi, paraggi piazza Carlo Alberto, vendesi. Dario, Bar Danubio, 38073. 43744 S
APPARTAMENTO libero, 4 stanze accessori, vendesi 3.600.000 trattabili. Inintermediari. Cass. 11160 S, U.P.I.
APPARTAMENTO 6 stanze accessori, terrazza, S. Andrea, vendesi condominio libero. Cassetta 21220 S, UPI.
APPARTAMENTO centro doppi servizi, cedesi senza alcun compenso possessore domanda Aldisio inferiore numero 3000, contanti 3 milioni, differenza mutuo. Telefonare 92407. 43743 S

APPARTAMENTO libero 5 stanze più servizi, esenzione 25-ennale, vendesi. Via Udine 27. Rivolgersi tel. 95113. 63800 S
APPARTAMENTO occupato 3-4 stanze, accessori, centro, acquistasi. Cass. 11140 S UPI.
CASETTA 4 quartieri acqua luce gas, vista panoramica, vendesi. Cass. 11184 S UPI.
CASETTA con quartierino, zona buona, posizione centrica, al pianoterra locale d'affari in efficienza, o volendo cambiare altro commercio, vendesi, trattasi direttamente. Offerte Cass. 11092 S UPI.
CASETTA libera quattro vani, ripostigli, vasto orto, paraggi Costalunga, vendesi 2.800.000. Telefonare 28768. 63868 S
CASETTA due alloggi da ultimare lavori presso Stadio, 2.000.000 trattabili. Studio legale Geronti, San Lazzaro 19. 63876 S
CASETTA occupata con tre posteni terreno, vista mare, costruzione villette Strada Friuli vicinanza Gretta, vendonsi occasione. Virgili, Rossini 14. 43719 S
CASETTA con 1-2 appartamenti liberi, acquistasi. Tel. 23182. 63849 S
CONDOMINI soleggiati costruenda casa via Giuliani, due tre stanze soggiorno accessori poggiolo, consegna fine anno. Forti facilitazioni pagamento. Prenota ATEC, Goldoni 1. 58 S
CONDOMINIO 3 o più stanze, eventualmente casa, cercasi. Offerte convenienti Cass. 11127 S, U. P. I.
CONDOMINIO libero 2 stanze accessori, vendesi. Via Istria 86. 43621 S
GORIZIA centro, vendesi condominio, due appartamenti, uno libero, uno occupato, tutti comfort. Autorimessa. Carta Ident. 22628146 Fermoposta, Gorizia. 1126 S
LOCALE uso macelleria in costruzione via Angelo Emo, zona sprovvista, cedesi in condominio. Rivolgersi impresa via Valdirivo n. 35. 63858 S
MAGAZZINO con sovrastanti due camere mq. 450, più corte 500 mq., chiuso, ingresso grande accesso autotreni, affittasi oppure vendesi. Virgili, Rossini 14. 43719 S
OPICINA villa due appartamenti mobiliati liberi, garage, giardino, vendesi prontamente. Telef. 37031. 63794 S
PICCOLO appartamento soleggiato nuova costruzione vendesi. Facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 58 S
SOFFITTA libera terzo piano centralissima, angolo due strade, adatta tre stanze, cucina, bagno, vendesi occasione. Virgili, Rossini 14. 43710 S
SINGOLI stanza cucina, occupati, S. Giacomo, altri via Donadoni, F. Venezian, vendonsi. Amm. Micheluzzi, Rossetti 59 (10-12) telefono 93050. 63822 S
TERRENO Ponziana indicato costruzione casetta, altri posizioni diverse, vende ATEC, Goldoni 1. 58 S
VILLA otto stanze accessori riscaldamento, bagno, vasto giardino, vista panoramica; appezzamenti terreno costruzione villini, vendonsi. Amministrazione Leporini, Torrebianca 14. 43639 S
VILLA 8 stanze 2 cucine vendesi. Cass. 11126 S UPI.
VILLETTA nuova Udine, esentasse, 4 stanze, accessori, garage, recintata, libera, vendesi. Inintermediari. Cass. 11115 S UPI.

T — Villeggiature — L. 50

OPICINA affittansi 4 stanze massimo confort. Telefono 21077. 63751 T
SAPPADA affittasi appartamento vuoto sei stanze ogni comfort, nuova costruzione, splendida posizione. Cass. 21245 T UPI.

U — Matrimoniali — L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità, Casellapostale 7117, Roma. 5087 U
DISTINTA 46-enne, priva conoscenze, sposerebbe serio, anche straniero. Cass. 21315 U UPI.
OPERAIO 48-enne sposerebbe modesta, brava massaia, massimo 46 anni. Cass. 21303 U UPI.
VEDOVA 56-enne sola, presenza, sana, quartierino, cerca onesto operaio pensionato scopo matrimonio. Cass. 11152 U UPI.

V — Diversi — L. 50

A. RATE, abbigliamento, manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 63847 V
A. RATE, costumi bagno lastex ultimi modelli, senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 63847 V
A. RATE, calzature moda senza maggiorazione prezzo, Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 63847 V
«ASTRO», autorizzato studio perito, professore psicografologia, chiromanzia scientifica, Romagna 11. Appuntamenti telefonare 31-449, pomeriggio. 63685 V
GRAZ dentista amante lingua italiana cerca famiglia scambio bambina decenne stagione balneare alterno soggiorno. Scrivere: Negozio Vulcano, Monfalcone. 2282 V

la nuova confezione tascabile

Veramon
«IN POCHI MINUTI TOGLIE OGNI DOLORE»

Agente distributore: Ditta S.T.R.I. - TRIESTE Via Genova N. 14 - Telefono N. 25